iprase
apprendimento ricerca innovazione

AD AlmaDiploma
Associazione di Scuole per le Scuole

TRENTINO

PROFILO E CONDIZIONE FORMATIVO-OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI QUINQUENNALI NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Indagine 2017

A cura di Luciano Covi, Enrico Bartolini, Valentina Conti, Alma Rosa Laurenti Argento, Renato Salsone

iprase
apprendimento ricerca innovazione

IPRASE – Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa

via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto (TN) – C.F. 96023310228
tel. 0461 494500 – fax 0461 499266
iprase@iprase.tn.it, iprase@pec.provincia.tn.it – www.iprase.tn.it

Comitato tecnico-scientifico

Mario G. Dutto (Presidente)
Livia Ferrario
Michael Schratz
Laura Zoller

Direttore

Luciano Covi

© Editore Provincia autonoma di Trento – IPRASE
Tutti i diritti riservati

Prima pubblicazione aprile 2018

Realizzazione grafica e stampa:
Tipografia Mercurio – Rovereto

ISBN 978-88-7702-446-6

Il volume è disponibilile all'indirizzo www.iprase.tn.it
alla voce *documentazione-catalogo e pubblicazioni*

Profilo e condizione formativo-occupazionale dei diplomati quinquennali nella provincia di Trento

Indagine 2017

A cura di:
Luciano Covi, Enrico Bartolini, Valentina Conti,
Alma Rosa Laurenti Argento, Renato Salsone

L'indagine è stata realizzata con il contributo di:
Enrico Bartolini, Sara Binassi, Eleonora Bonafè, Maria Assunta Chiarello, Valentina Conti, Davide Cristofori, Silvia Galeazzi, Silvia Ghiselli, Claudia Girotti, Alma Rosa Laurenti Argento, Moira Nardoni, Simone Pescerelli, Renato Salsone, Lara Tampellini.

IPRASE PER L'AMBIENTE

Questo documento è stampato interamente su carta certificata FSC®
(Forest Stewardship Council®), prodotta con cellulosa proveniente da foreste gestite
in modo responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici

Indice

Premessa 7
Luciano Covi

PARTE PRIMA

Profilo dei diplomati nel 2017 a conclusione del loro percorso scolastico 9

1. Caratteristiche dell'indagine e dei diplomati indagati 11
   1.1. Contesto familiare di provenienza 13

2. Riuscita negli studi superiori 17

3. Opinioni degli studenti sui diversi aspetti dell'esperienza scolastica 21

4. Si iscriverebbero di nuovo allo stesso indirizzo/corso? 25

5. Attività scolastiche 27

6. Attività extrascolastiche 33

7. Conoscenze linguistiche e informatiche 35

8. Prospettive post-diploma: studio o lavoro? 37

9. Percorso di orientamento "La MIA scelta & AlmaOrièntati" 43
   9.1. Popolazione osservata 44
   9.2. Punti di forza personali 45
   9.3. Materie preferite 47
   9.4. Orientamento al lavoro: gli "animaletti" 50

Note metodologiche 53

PARTE SECONDA

Condizione occupazionale e formativa dei diplomati 2016 ad un anno dal diploma 69

1. Caratteristiche dell'indagine e dei diplomati indagati 71
   1.1. Caratteristiche dei diplomati coinvolti nell'indagine 71

2. Valutazione dell'esperienza scolastica ad un anno dal diploma 75

3. Dopo il diploma: università o lavoro? 77

4. Formazione universitaria 83

5. Partecipazione ad attività di formazione non universitaria 89

6. Caratteristiche del lavoro svolto 91

Note metodologiche 97

APPENDICE STATISTICA

Profilo dei diplomati 2017 107

Condizione occupazionale e formativa dei diplomati 2016 ad un anno dal diploma 151

Premessa

Il presente Rapporto presenta il Profilo dei Diplomati nel 2017 in provincia di Trento nonché la "condizione formativa e occupazionale" a distanza di un anno dei diplomati nel 2016. Entrambe le indagini sono state promosse da IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa della Provincia autonoma di Trento) e condotte mettendo a frutto l'esperienza maturata da AlmaDiploma e AlmaLaurea nelle indagini sui profili e sugli esiti formativi/occupazionali a distanza di un anno.

Nella prima parte del Rapporto (relativa al Profilo) si offre quindi una finestra sull'esperienza scolastica ed extrascolastica dei ragazzi intervistati alla vigilia del conseguimento del titolo di scuola secondaria di secondo grado. Partendo pressoché dall'universo dei diplomati in provincia nell'a.s. 2016/17, sono stati raggiunti oltre 3.000 ragazzi (oltre il 70% della popolazione di riferimento), indagando aspetti riguardanti le loro caratteristiche, la loro esperienza scolastica e la valutazione che ne danno, la loro esperienza extrascolastica e le loro prospettive future.

Nella seconda parte, invece, vengono riportati gli esiti formativi e occupazionali dei diplomati trascorsi dodici mesi dal termine degli studi secondari superiori. L'approfondimento sulle scelte lavorative e formative a distanza di un anno dal conseguimento del titolo ha riguardato un campione di 1.564 diplomati nel 2016 (oltre il 40% di coloro che hanno ottenuto un diploma), trattandosi di una prima rilevazione a carattere sperimentale[1]. L'analisi dell'approccio con gli studi post-secon-

[1] Per una esatta definizione del collettivo indagato cfr. i paragrafi "Caratteristiche delle indagini".

dari e dell'ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati assume particolare rilevanza in un contesto come quello attuale, in cui si riscontra una forte contrazione della popolazione giovanile, l'aumento della scolarizzazione di secondo livello e la contemporanea difficoltà nel transitare verso il mondo del lavoro, accompagnata dalla riduzione del tasso di passaggio dei diplomati all'Università.

Questo progetto di IPRASE, in collaborazione con l'Associazione di Scuole AlmaDiploma, ha l'obiettivo di mettere a disposizione dei ragazzi uno strumento per una scelta più consapevole del percorso post-diploma da compiere, nonché di realizzare il monitoraggio dei percorsi di studio e dell'efficacia interna dell'offerta formativa delle Istituzioni partecipanti. Tutte le scuole che hanno aderito all'indagine hanno, infatti, ricevuto i propri risultati, ricchi di informazioni circa gli esiti formativi e occupazionali dei diplomati distinti per indirizzo di studio, genere, voto di diploma, ecc., così da far leva sui punti di forza e sulle aree in cui è possibile ottenere un miglioramento.

Inoltre, il fatto che le indagini abbiano raggiunto un tasso di copertura molto elevato per un'area geograficamente circoscritta qual è il Trentino consente, a livello di sistema, di ottenere un quadro ad ampio spettro utile per indirizzare al meglio le scelte di indirizzo e di politica scolastica a livello provinciale.

Per tali ragioni è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno favorito e supportato questo impegnativo lavoro, *in primis* gli studenti che hanno risposto ai questionari, ma anche docenti e dirigenti delle istituzioni scolastiche che li hanno accompagnati e spronati, così come il personale del Dipartimento della Conoscenza della PAT, che ha messo a disposizione tutti i dati necessari per realizzare l'analisi. Un grazie particolare va poi ad Alma Rosa Laurenti Argento, Marcella Cellurale, Francesco Pisanu di IPRASE e a tutto lo staff di AlmaDiploma, senza i quali tutto ciò non sarebbe stato possibile.

Luciano Covi
Direttore di IPRASE

PARTE PRIMA

Profilo dei diplomati nel 2017
a conclusione del loro percorso scolastico

1 Caratteristiche dell'indagine e dei diplomati indagati

Il Profilo dei Diplomati 2017 della provincia autonoma di Trento prende in considerazione i 35 Istituti scolastici e formativi aderenti all'Associazione di Scuole AlmaDiploma che hanno fornito una documentazione soddisfacente sui propri diplomati[1]. La popolazione osservata comprende 3.642 diplomati (l'86% del totale), l'85% dei quali ha compilato il questionario di rilevazione.

L'universo AlmaDiploma è diffuso in varie regioni di Italia oltre al Trentino: in Lazio con 66 presenze, in Lombardia con 50 Istituti, in Emilia-Romagna (43), in Liguria (23), in Puglia (21), in Toscana (20) e in altre 10 regioni, presenti complessivamente con 38 Istituti. Tuttavia, per quanto riguarda la distribuzione geografica, la popolazione dei diplomati analizzata da AlmaDiploma è lontana dal riprodurre il sistema scolastico nazionale. Basti considerare che a sei sole regioni italiane (Lazio, Lombardia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Toscana e Liguria) appartiene oltre il 75% dei diplomati esaminati nell'indagine del 2017. In conseguenza di tutto ciò, i 45 mila diplomati analizzati nel Profilo complessivo dei Diplomati 2017 non possono essere considerati una popolazione perfettamente rappresentativa della realtà nazionale.

In questo Rapporto si citeranno i dati dell'Indagine complessiva di AlmaDiploma sui Diplomati 2017. La comparazione tra i dati riferiti alla Provincia autonoma di Trento e quelli complessivi deve però tenere conto della differente composizione dei collettivi considerati: per fare solo alcuni esempi, se si osserva la suddivisione dei diplomati per tipo di diploma, nella provincia autonoma di Trento la quota di liceali, tecnici e professionali è rispettivamente del 58%, 37% e 5%, mentre quella registrata a livello nazionale è rispettivamente del 55%, 35% e 10%; per

[1] Sono inseriti nell'analisi i diplomati degli Istituti che hanno trasmesso i dati amministrativi di tutti i diplomati e hanno raggiunto un tasso di compilazione dei questionari non inferiore al 50%.

fare un altro esempio i diplomati che hanno concluso la scuola secondaria di primo grado con un voto di 8 o più sono il 69% nella provincia autonoma di Trento e il 61% nella popolazione complessiva. La composizione della popolazione è in grado di determinare risultati molto diversi nella valutazione dei vari aspetti dell'esperienza di istruzione quindi è importante analizzare questo genere di confronti con estrema cautela. Un'ulteriore avvertenza prima di passare all'analisi dei risultati è che, con l'eccezione del corso "Professionale Servizi Socio sanitari", gli altri indirizzi professionali presenti nella Provincia autonoma sono il risultato di un percorso che comprende il completamento di un corso Istruzione e Formazione Professionale di quattro anni e di un Corso Annuale Per l'Esame di Stato (CAPES). Questa struttura dell'offerta formativa professionale è una peculiarità della Provincia di Trento, per questo ai *tutor* e ai ragazzi è stata fornita una Guida, allo scopo di interpretare correttamente le domande del questionario che invece è pensato per un percorso di cinque anni. Resta il fatto che i ragazzi che hanno conseguito un titolo attraverso un CAPES hanno preso parte ad un percorso di istruzione e formazione con caratteristiche molto diverse da un professionale "ordinario". Nel presente Rapporto è stato scelto di includere i risultati riferiti a questi studenti, ma si invita ad adottare una particolare cautela nella loro interpretazione, soprattutto quando confrontati con il dato del complesso dei diplomati AlmaDiploma.

Il Profilo dei Diplomati 2017 distingue fra 10 diplomi (Fig.1), suddivisi in 29 possibili indirizzi di studio: 13 liceali, 10 tecnici e 6 professionali[2].

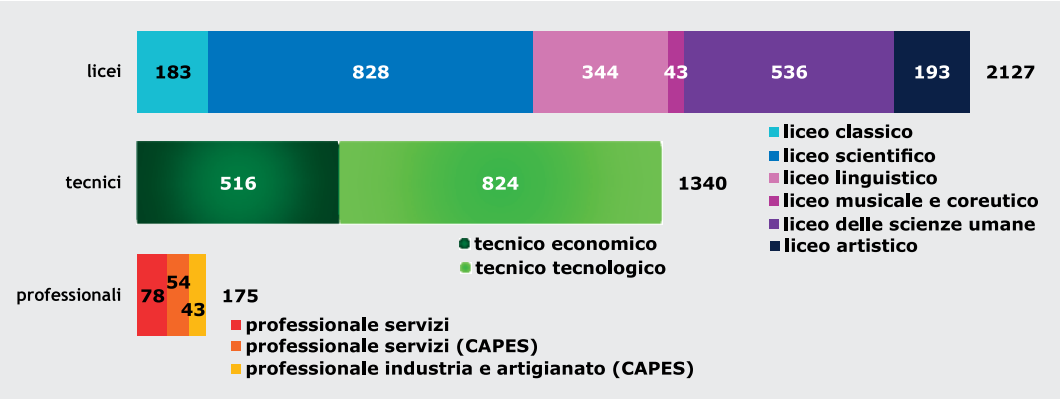


Fig. 1 Composizione per tipo di diploma (valori assoluti)

[2] La classificazione degli studenti per diploma adottata in questo Rapporto fa riferimento all'indirizzo di studio a prescindere dall'Istituto in cui è stato ottenuto il diploma (cfr. Note metodologiche). A partire dai diplomati 2015 tale classificazione è stata rivista in base ai nuovi indirizzi di studio previsti dalla Legge 133/2008.

Viene confermata, in linea con il dato complessivo dei diplomati appartenenti alla popolazione di AlmaDiploma, la netta prevalenza numerica delle femmine fra gli studenti di alcuni percorsi: liceo delle scienze umane, liceo linguistico, liceo musicale e coreutico, professionale per i servizi, liceo classico e liceo artistico. Una situazione più equilibrata tra maschi e femmine si rileva negli indirizzi tecnico economico e liceo scientifico. Prevalgono i maschi, infine, negli indirizzi professionali per l'industria e l'artigianato e tecnico tecnologico.

La quota di diplomati con cittadinanza non italiana è il 5% (rispetto al 6% del complesso dei diplomati AlmaDiploma): è più elevata negli indirizzi professionali (11%), mentre raggiunge il 6% nei tecnici e il 4% nei percorsi liceali.

1.1. Contesto familiare di provenienza

Per quanto riguarda il *background* culturale e socio-economico degli studenti, AlmaDiploma rileva il titolo di studio dei genitori e la classe sociale di appartenenza[3], oltre alla cittadinanza dei genitori. Alcune informazioni generali aiuteranno a definire il contesto familiare da cui provengono i neodiplomati.

Mentre nel collettivo dei genitori degli attuali diplomati – analogamente a quanto avviene nel complesso dei diplomati AlmaDiploma – le donne hanno un livello di istruzione complessivamente superiore a quello degli uomini (hanno almeno il diploma di maturità il 76% delle madri dei diplomati contro il 65% dei padri), permangono differenze evidenti per quanto riguarda la posizione professionale: i padri con posizione elevata (ossia liberi professionisti, dirigenti e imprenditori) sono infatti il 25% e le madri solo il 9%.

La relazione fra il contesto familiare dei ragazzi e la scelta del diploma secondario di secondo grado è nota e trova conferma nell'indagine sul complesso dei diplomati del 2017. La presenza nella provincia autonoma di Trento di diplomati con genitori in possesso di titoli di laurea è massima fra i diplomati classici (55%), musicali e coreutici (46%) e scientifici (42%), ed è limitata fra i tecnici economici (9%), professionali dei servizi (13%) e tecnici tecnologici (15%). Analogamente gli indirizzi liceali classici, musicali e coreutici e scientifici si caratterizzano per una forte presenza di studenti di estrazione elevata (40%, 37% e 31% rispettivamente)

---

[3] Per la classe sociale dei diplomati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994, riconfermato più recentemente in A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2002. Il criterio di classificazione è specificato nelle Note metodologiche.

e una sottorappresentazione dei figli delle classi meno avvantaggiate (9% per i primi, 15% per i secondi e 14% per i terzi).

L'ambiente familiare influenza il percorso scolastico degli studenti ben prima del loro ingresso nella scuola secondaria superiore; questo risultato è misurato sul complesso dei diplomati AlmaDiploma ed è verificato anche per i diplomati della provincia autonoma di Trento. Fra i diplomati del 2017, il 20% dei ragazzi con almeno un genitore laureato aveva concluso la scuola secondaria di primo grado con "10 o 10 e lode"; questa percentuale si riduce al 10% fra i figli di genitori con al più il diploma di maturità e al 6% fra i figli di genitori con grado di istruzione inferiore (Fig. 2).

Fig. 2 Esito delle scuole secondarie di primo grado per titolo di studio dei genitori (valori percentuali)

Analogamente, chi ha genitori di estrazione sociale elevata ottiene "10 o 10 e lode" nel 15% dei casi, mentre chi proviene da famiglie meno avvantaggiate raggiunge il massimo dei voti solo nell'8% dei casi. Molto probabilmente, se si disponesse di informazioni sul rendimento scolastico di questi ragazzi nel corso del primo ciclo di studi, si potrebbe concludere che gli effetti del contesto familiare si manifestano anche nell'ambito della scuola primaria[4].

[4] Il ruolo del contesto familiare sulla riuscita scolastica nell'istruzione secondaria superiore è documentato nel *Programme for International Student Assessment* (PISA), promosso dall'OECD. In particolare, *Pisa 2009 Results: Overcoming Social Background: Equity in Learning Opportunities and Outcomes*, Paris, OECD, 2010 e *Pisa 2012 Results: Excellence Through Equity: Giving Every Student the Chance to Succeed*, Paris, OECD, 2013. Le disuguaglianze nelle opportunità educative generate dalle origini familiari sono trattate anche in G. Ballarino e A. Schizzerotto, *Le diseguaglianze intergenerazionali di istruzione,* in *Generazioni diseguali*, a cura di A. Schizzerotto, U. Trivellato e N. Sartor, Bologna, Il Mulino, 2011.

Per approfondire l'analisi della relazione fra le condizioni culturali e socio-economiche familiari, da un lato, e la riuscita scolastica degli studenti e le loro scelte, dall'altro, si è analizzata la popolazione dei diplomati della provincia autonoma di Trento mediante modelli statistici multivariati[5]. Queste tecniche di analisi si propongono di "spiegare" i fenomeni di interesse quando in gioco vi è una pluralità di fattori esplicativi.

Nell'interpretare i fenomeni occorre in primo luogo tenere conto della stretta relazione che intercorre fra la classe sociale e il titolo di studio dei genitori: la presenza di genitori laureati si registra solo nel 6% dei casi fra i diplomati figli delle classi meno avvantaggiate, nel 12% dei casi tra i diplomati figli della classe media autonoma, sale al 28% fra i figli di lavoratori della classe media impiegatizia e raggiunge il 52% fra i figli della classe elevata (liberi professionisti, dirigenti e imprenditori).

Il metodo adottato mostra chiaramente che il genere (a favore delle femmine), la cittadinanza (italiana) e il titolo di studio dei genitori (elevato) influenzano fortemente la probabilità di concludere la scuola secondaria di primo grado con voti elevati; la classe sociale non ha un effetto significativo. I risultati qui presentati sono confermati sul complesso della popolazione AlmaDiploma.

Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, a scegliere un percorso liceale sono più frequentemente le femmine (il 71% contro il 42% dei maschi) e i diplomati con un *background* familiare favorito, sia dal punto di vista culturale (la quota di liceali tra i figli di genitori laureati è del 78% contro il 54% tra chi ha genitori diplomati e il 49% tra coloro che hanno genitori con titoli inferiori al diploma), sia dal punto di vista socio-economico (scelgono un liceo oltre il 70% dei ragazzi provenienti da famiglie di classe elevata contro il 50% di chi proviene dai contesti più svantaggiati). Ma il fattore più importante nella scelta di un liceo è l'esito della scuola secondaria di primo grado: solo il 30% dei ragazzi che hanno concluso la scuola media inferiore con il voto di "6" decimi sceglie un liceo contro l'89% di chi ha ottenuto il massimo dei voti ("10 o 10 e lode").

I risultati appena presentati sulla scelta dell'indirizzo scolastico superiore, sintetizzati per semplicità nelle due modalità "liceo"[6] e "altri diplomi" sono confermati dalle analisi multidimensionali: il genere (femminile), la cittadinanza (italiana) e il titolo di studio dei genitori (ele-

---

[5] Sono stati adottati modelli di regressione logistica binomiale o regressione lineare.

[6] Nella categoria "liceo" si ricomprendono tutti i diplomi presenti nell'offerta formativa ministeriale: classico, scientifico, linguistico, artistico, delle scienze umane, coreutico e musicale, anche se tra di loro fortemente eterogenei. I risultati sono confermati anche considerando come licei i soli classici, linguistici e scientifici.

vato) e la classe sociale (elevata) manifestano effetti significativi sulla probabilità di iscriversi ad un liceo piuttosto che ad un altro indirizzo di studio.

Risulta particolarmente evidente, inoltre, l'importanza dell'esito scolastico dell'istruzione secondaria di primo grado. Per un ragazzo italiano con genitori diplomati e di estrazione sociale modesta (quindi a parità di genere, cittadinanza, titolo di studio dei genitori e classe sociale di origine) la probabilità di accedere ad un liceo (anziché ad un indirizzo tecnico, professionale) salirebbe dal 9% al 62% se il risultato delle medie inferiori passasse da "6" a "10 o 10 e lode". I risultati dell'analisi multivariata presentati qui per i diplomati della provincia autonoma di Trento non si discostano da quanto rilevato per il complesso dei diplomati AlmaDiploma.

Come vedremo più avanti, le prospettive di studio/lavoro dei neodiplomati sono a loro volta fortemente associate al tipo di diploma.

Tutto ciò porta a concludere che, per poter garantire a tutti le stesse opportunità educative, è necessario intervenire efficacemente sui ragazzi fin dalla formazione primaria; altrimenti, per molti giovani le politiche per il diritto allo studio nei percorsi scolastici successivi rischieranno di risultare prive di effetto.

2 Riuscita negli studi superiori

Per "riuscita" negli studi superiori si fa riferimento alla regolarità del percorso scolastico e alle votazioni. Per quanto riguarda il primo aspetto il Rapporto prende in considerazione sia l'età al diploma sia il numero degli anni di ripetenza accumulati dallo studente nella scuola in cui ha conseguito il diploma. L'età al diploma consente di individuare gli studenti che conseguono il diploma all'età canonica prevista dai programmi scolastici (cioè i 19 anni), quanti vi giungono con un anno di anticipo (a 18 anni) e quanti accumulano uno, due o più anni di ritardo[7]. Pertanto, l'età al diploma offre una misura della regolarità complessiva del percorso scolastico fino al conseguimento del diploma secondario superiore.

Il numero degli anni di ripetenza rispecchia invece la regolarità limitatamente agli studi secondari superiori. Più esattamente è la regolarità negli studi relativa alla sola scuola di conseguimento del diploma, in quanto gli anni scolastici che il diplomato ha eventualmente perso in precedenza in altre scuole non vengono rilevati in questo conteggio. Di seguito sono riportati i principali risultati scolastici ottenuti dei diplomati trentini del 2017. Rispetto al dato registrato sull'intera popolazione AlmaDiploma, nel collettivo trentino si trovano più ripetenti (il 15% contro il 12% del complesso dei diplomati AlmaDiploma), ma il voto medio è leggermente più alto in media di 0,4 punti e generalmente più concentrato nelle classi di voto centrali (Tab. 1).

---

[7] Si dovrebbe tenere distinta la situazione in cui l'anno di nascita non riflette perfettamente la regolarità del percorso scolastico complessivo, ovvero il caso degli indirizzi di studio "serali". Tuttavia, per la ridotta dimensione del fenomeno, non si è proceduto ad alcuna distinzione.

REGOLARITÀ NEGLI STUDI		VOTO DI DIPLOMA (%)	
Nessuna ripetenza	**84%**	100 o 100 e lode	**5%**
1 ripetenza	**12%**	91–99	**9%**
2 o più ripetenze	**3%**	81–90	**23%**
		71–80	**32%**
		61–70	**26%**
		60	**5%**
		Voto medio di diploma	**77,4**

Tab. 1 Performance scolastiche (valori percentuali)

Nei licei, l'87% dei diplomati ha conseguito il titolo di studio senza ripetenze; questa percentuale scende all'83% negli indirizzi professionali e all'80% nei percorsi tecnici. Il voto di diploma (espresso in centesimi) ha un andamento analogo: vale in media 78,7% nei licei, 75,7% negli indirizzi professionali e 75,6% nei tecnici (Fig. 3). Nel complesso dei diplomati AlmaDiploma le *performance* dei professionali sono significativamente meno brillanti; non è escluso che questa differenza dipenda dalle peculiarità del sistema dell'istruzione professionale a Trento. Le studentesse, come del resto avviene nell'intera popolazione AlmaDiploma, in tutti gli indirizzi ottengono migliori risultati sia in termini di voto sia di regolarità nel percorso scolastico.

Naturalmente occorre essere consapevoli dei limiti di confrontabilità in cui inevitabilmente ci si imbatte nell'analizzare l'esito degli studi all'in-

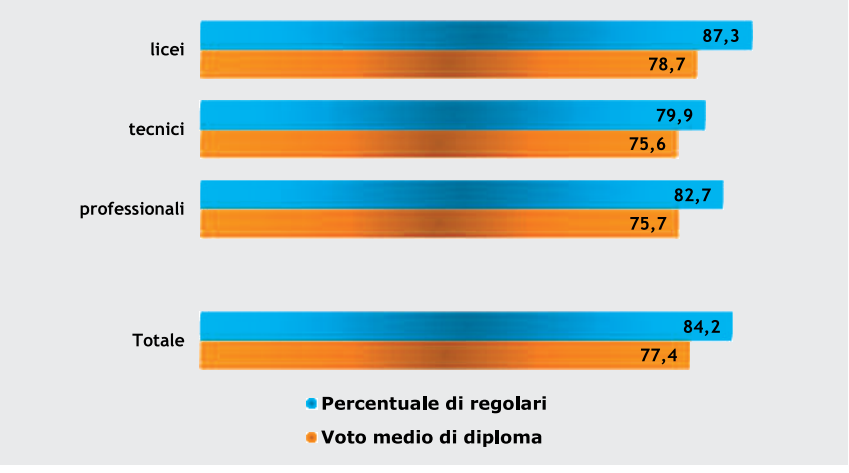


Fig. 3 Performance scolastiche per tipo di diploma (valori percentuali e medie, in centesimi)

terno di percorsi scolastici così differenti l'uno dall'altro. È necessario inoltre tenere presente che i licei, gli indirizzi tecnici e gli indirizzi professionali – come sottolineato in precedenza – sono frequentati da studenti che si differenziano in modo sostanziale per condizioni all'accesso. In generale, conseguono voti di diploma più elevati e concludono gli studi senza ripetenze più frequentemente i diplomati con un *background* culturale e socio-economico elevato e buoni risultati nel ciclo scolastico precedente. Ad esempio, chi ha genitori laureati ottiene in media un voto di diploma di 79,1 su 100, contro 77,2 di chi ha genitori al più diplomati e 75,6 di chi proviene da famiglie meno istruite. Inoltre, i diplomati usciti dalla scuola secondaria di primo grado con il massimo dei voti, hanno ottenuto in media un voto di diploma pari a 89,4 su 100, mentre chi partiva da 6 ha raggiunto al diploma solo 68,3 su 100. L'analisi del voto di diploma nei tre indirizzi di studio porta a risultati assai diversi se il confronto avviene "a parità di condizioni all'accesso": gli studenti dei percorsi professionali e tecnici, a parità di genere, cittadinanza, *background* culturale e socio-economico ed esito della scuola secondaria di primo grado, ottengono voti di diploma più elevati. Non si può dunque affermare che le migliori prestazioni scolastiche conseguite nei licei dipendano né dalla qualità della formazione impartita né dal metro di valutazione adottato in questi percorsi di studio.

Tutto ciò porta a concludere che, nell'analizzare la riuscita negli studi per i diversi percorsi scolastici, è imprescindibile tenere in considerazione le caratteristiche iniziali con cui gli studenti affrontano ciascun indirizzo di studio superiore. I voti di maturità sono influenzati, oltre che dal *background* culturale, dall'esito alle scuole medie e dalla scelta dell'indirizzo di studio, anche dalle esperienze scolastiche e formative svolte durante la scuola superiore. A parità di condizioni, i ragazzi che dedicano molto tempo allo studio e poco ad attività lavorative, che arricchiscono il proprio curriculum con attività di *stage*/alternanza scuola-lavoro e possiedono buone competenze linguistiche (anche certificate) ottengono mediamente voti di diploma più elevati[8]. I risultati qui presentati sono confermati sul complesso dei diplomati AlmaDiploma.

È infine opportuno sottolineare che gli effetti sulla riuscita scolastica cui si è accennato sono stati rilevati su una popolazione che è riuscita a portare a termine gli studi secondari; AlmaDiploma, occupandosi dei soli diplomati, non esamina il fenomeno dell'abbandono scolastico[9], che ha un impatto apprezzabilmente meno marcato nei licei rispetto agli altri indirizzi di studio.

---

[8] Gli effetti delle condizioni all'ingresso, del percorso scolastico e delle esperienze durante gli studi sul voto di diploma, sono stati analizzati con approccio multivariato, mediante modelli di regressione lineare.

[9] Nel 2016 la percentuale di giovani italiani fra i 18 e i 24 anni usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione *(early leavers from education and training)* è pari al 14% (Eurostat, 2017).

3 Opinioni degli studenti sui diversi aspetti dell'esperienza scolastica

Nel complesso, i diplomati si dichiarano piuttosto soddisfatti della propria esperienza scolastica.

Per quanto riguarda la percezione dell'*esperienza scolastica complessiva*, 24 studenti su cento sono decisamente soddisfatti e 56 su cento moderatamente soddisfatti: dunque, i diplomati che hanno espresso valutazioni positive sono complessivamente l'80%, dato identico al risultato sul complesso dei diplomati AlmaDiploma.

Le opinioni sono risultate in generale favorevoli anche nei confronti dei *docenti*: il 78% dei diplomati è soddisfatto della loro *competenza* (era il 79% sul complesso dei diplomati AlmaDiploma), il 74% della *disponibilità al dialogo* (73% sul complesso dei diplomati AlmaDiploma), il 73% della *chiarezza espositiva* (72% sul complesso dei diplomati AlmaDiploma) e il 64% è soddisfatto della loro *capacità di valutazione* (63% sul complesso dei diplomati AlmaDiploma). Nell'ambito di uno scenario comunque positivo, negli indirizzi professionali si riscontra una maggiore soddisfazione che negli indirizzi liceali, i quali a loro volta superano i tecnici. Dal punto di vista della soddisfazione per ciascun aspetto dell'esperienza scolastica, qualsiasi confronto a livello generale fra licei, tecnici e professionali risente in modo evidente delle specificità delle singole scuole. Inoltre, oltre ai quattro aspetti relativi agli insegnanti (competenza, chiarezza, disponibilità e capacità di valutazione), è opportuno tenere presente che gli studenti di questi tre percorsi di studio costituiscono popolazioni con caratteristiche notevolmente diverse, anche per quanto riguarda le aspettative verso i professori.

Prevedibilmente, le migliori valutazioni sono state espresse a proposito dei rapporti con gli altri studenti, ritenuti soddisfacenti dal 91% dei diplomati.

L'apprezzamento sulle *strutture* scolastiche è risultato più contenuto ma comunque elevato per l'adeguatezza delle aule (ritenute soddisfacenti dal 78% degli studenti, il dato complessivo AlmaDiploma si ferma al 57%), per i *laboratori* (77%, è il 56% sul complesso dei diplomati), per gli *impianti* e le *attrezzature sportive* (76%, 55% su tutti i diplomati Alma-

Diploma), con differenze rilevanti per tipo di diploma: i liceali sono generalmente i meno soddisfatti (rispettivamente 75%, 74% e 73%), i diplomati professionali apprezzano più di tutti le aule (89%) mentre i tecnici, i laboratori (83%) e le attrezzature sportive (82%). Hanno usufruito dei *servizi di biblioteca* del proprio Istituto 43 diplomati su cento (sono 39 sul complesso dei diplomati AlmaDiploma), mentre altri 6 dichiarano l'assenza di tale struttura (quota che sale all'11% su tutti i diplomati AlmaDiploma); la soddisfazione dei fruitori è complessivamente elevata (82%, è 74% per tutti i diplomati AlmaDiploma). Come si può dedurre dai risultati appena presentati i diplomati della provincia autonoma di Trento hanno un'ottima opinione delle strutture rispetto a quanto avviene per il complesso dei diplomati AlmaDiploma. Nel fare questo confronto si devono tenere presenti i limiti legati alla diversa composizione dei collettivi e alla limitata rappresentatività dell'universo delle scuole AlmaDiploma, e tuttavia l'indicazione generale appare positiva.

Oltre alle strutture, è stato chiesto ai diplomati di esprimere una valutazione sui diversi aspetti dell'organizzazione scolastica: in ordine decrescente di apprezzamento si posizionano le *attività di recupero per chi ha debiti formativi* (giudicate positivamente dal 78% dei diplomati, erano il 69% sul complesso dei diplomati AlmaDiploma), l'*adeguatezza degli spazi comuni* (soddisfacente nel 77% dei casi contro il 52% rilevato nel complesso dei diplomati AlmaDiploma), l'adeguamento tecnologico (66%, 57% per tutti i diplomati AlmaDiploma), le *attività extrascolastiche (approfondimenti culturali e gli incontri con le aziende)* (63% rispetto al 58 registrato sul complesso degli indagati AlmaDiploma), l'*operato dei rappresentanti degli studenti* (60%, 59% per l'intera popolazione dei diplomati AlmaDiploma), le *attività pratiche durante l'orario scolastico* (laboratori, *stage*...) con il 58% (53% sui diplomati AlmaDiploma), la pianificazione dell'orario scolastico (55% per i diplomati della Provincia autonoma di Trento, 54% per tutti i diplomati AlmaDiploma), il *sostegno all'orientamento per le scelte post-diploma universitarie o lavorative* (53% contro il 55 registrato sul complesso dei diplomati intervistati da AlmaDiploma), e la *comunicazione* (soddisfacente nel 46% dei casi sia per i diplomati della Provincia autonoma che per il complesso dei diplomati AlmaDiploma). Anche in questo caso, le opinioni dei diplomati variano in modo considerevole a seconda del percorso di studi: ad esempio, i diplomati tecnici sono i più soddisfatti delle attività di recupero (78%) e dell'adeguatezza degli spazi comuni (71%), i professionali delle attività pratiche durante l'orario scolastico (83%) e delle attività di recupero (75%), mentre i liceali apprezzano più degli altri l'adeguatezza degli spazi comuni (81%) e le attività di recupero (78%) (Fig. 4).

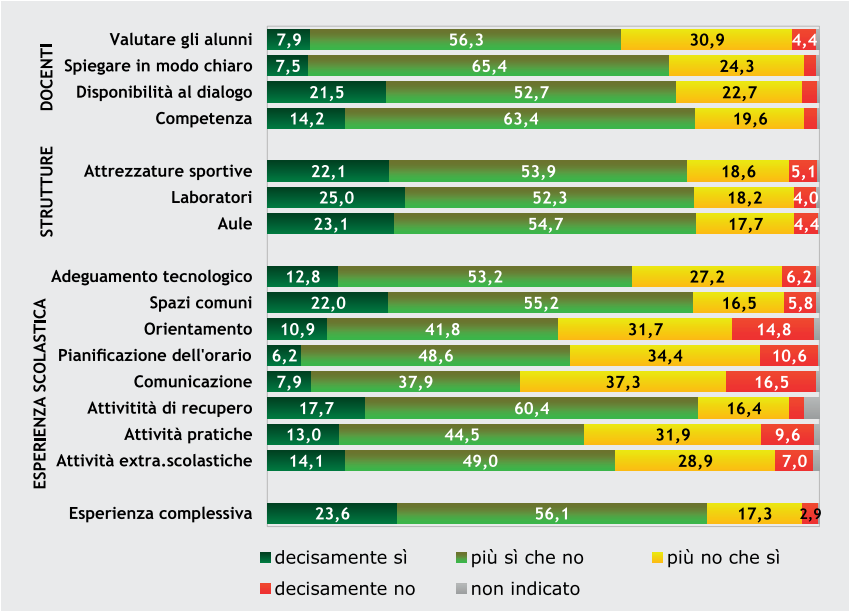


Fig. 4 Valutazioni sull'esperienza scolastica (valori percentuali)

4 Si iscriverebbero di nuovo allo stesso indirizzo/corso?

Un elemento che sembra contrastare con la soddisfazione generalmente espressa dagli studenti è la proporzione dei diplomati che, se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore secondaria di secondo grado, sceglierebbero un corso di studi diverso da quello che hanno appena concluso (Fig. 5). Infatti i diplomati del 2017 che confermerebbero la propria scelta superano la metà (54%), ma il 45,5% degli studenti cambierebbe (questo risultato è in linea con quanto rilevato per il complesso dei diplomati AlmaDiploma): 10 su cento riconfermerebbero indirizzo/corso ma in un'altra scuola, 9 sceglierebbero un diverso indirizzo/corso della propria scuola e 26 cambierebbero sia scuola sia indirizzo/corso.

La quota di diplomati che cambierebbe indirizzo/corso e/o scuola è meno accentuata tra i professionali (34%, era 50% nel complesso dei diplomati AlmaDiploma) che tra i liceali (44%, in linea con il dato complessivo) e tra i tecnici (49%, era 47% considerando tutti i diplomati AlmaDiploma)[10].

[10] Le risposte dei diplomati dipendono anche dall'offerta formativa disponibile nei rispettivi Istituti: possono rispondere "altro indirizzo nella stessa scuola", ovviamente, solo gli studenti delle scuole che offrono più di un indirizzo e ciò determina alcune differenze tra un Istituto e l'altro.

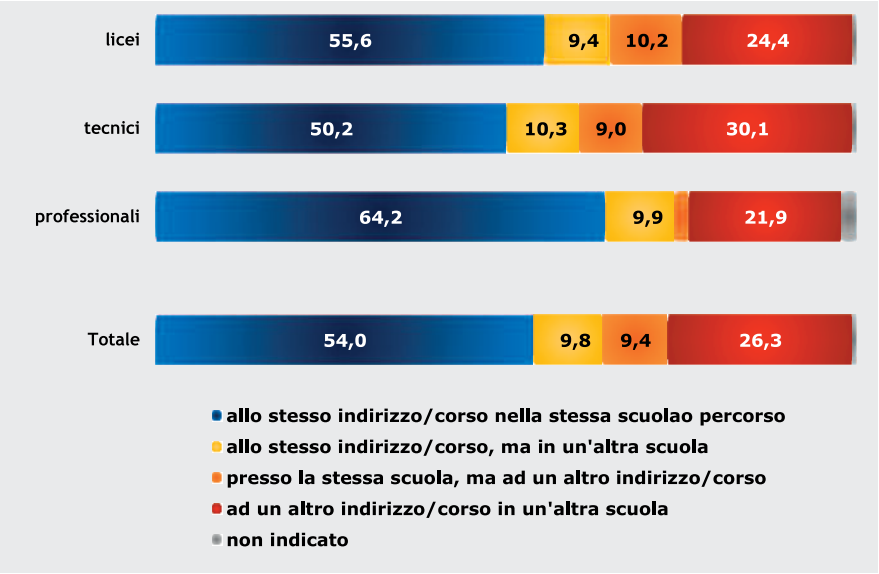


Fig. 5 Conferma della scelta del percorso scolastico per tipo di diploma (valori percentuali)

È interessante esaminare le ragioni espresse dai diplomati che cambierebbero qualcosa: il 46% lo farebbe principalmente per studiare materie diverse, il 18% per compiere studi che preparino meglio al mondo del lavoro, il 15% per compiere studi più adatti in vista dei successivi studi universitari e il 21% per altre ragioni[11]. Questa ripartizione non è dissimile da quanto rilevato sul complesso dei diplomati AlmaDiploma. Tra i tecnici è particolarmente elevata la quota di chi vorrebbe studiare materie diverse (46%), mentre i diplomati professionali si sentono poco preparati sia per il mondo dell'università (35%) sia per il lavoro (18%). Qualunque sia la motivazione per cui cambierebbero, il 63% dei diplomati si dichiara comunque soddisfatto del corso di studi appena concluso. Nell'indicare come si comporterebbero se potessero tornare ai tempi della loro iscrizione, i diplomati conferiscono un peso apprezzabile alle proprie attuali prospettive formative e professionali; probabilmente, tengono conto più di queste che della loro esperienza scolastica in senso stretto.

[11] Le altre ragioni per cui, se potessero tornare indietro, i diplomati cambierebbero percorso scolastico, sono le seguenti: "vorrebbero avere rapporti migliori con gli insegnanti", "vorrebbero fare studi meno impegnativi", "vorrebbero avere rapporti migliori con i compagni di studio" e "altro".

5 Attività scolastiche

Il numero delle ore settimanali previste nel calendario scolastico, il tempo dedicato allo studio e ai compiti a casa, la diffusione degli *stage* e delle esperienze di studio all'estero mettono in evidenza le differenze tra i diplomi in termini di proposte e contenuti formativi.

Nella programmazione scolastica della scuola superiore l'orario delle lezioni prevede un più elevato numero di ore settimanali per gli indirizzi professionali, seguiti dagli indirizzi tecnici, mentre gli indirizzi liceali hanno tendenzialmente un orario più ridotto. Il tempo dedicato allo studio e ai compiti a casa ha una tendenza complementare (Fig. 6): gli studenti che destinano a questa attività almeno 15 ore alla settimana sono il 55% nei licei classici, il 38%, il 37% e il 33% rispettivamente nei licei scientifici, linguistici e delle scienze umane; percentuali più contenute, invece, tra i diplomi tecnici e professionali, dove a studiare almeno 15 ore alla settimana sono il 20% dei diplomati del tecnico economico, il 9% del tecnico tecnologico, l'11% del professionale per i servizi e il 5% del professionale per l'industria e l'artigianato. Il numero di ore di studio settimanali per indirizzo di studio non è molto diverso se si considera il complesso dei diplomati AlmaDiploma.

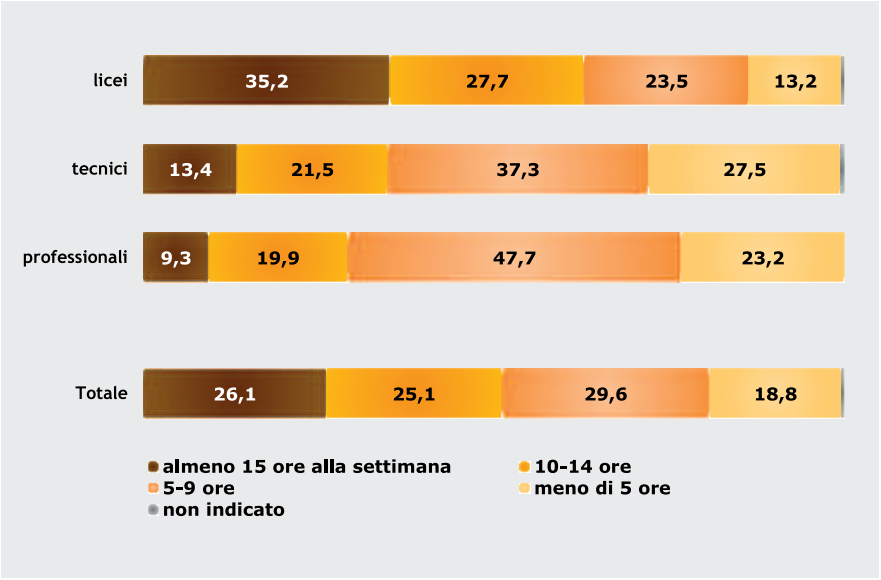


Fig. 6 Ore di studio a casa per tipo di diploma (valori percentuali)

Generalmente le ragazze studiano più dei ragazzi (a dedicare almeno 15 ore sono 36 studentesse su 100 contro i 13 maschi) e questo è vero per la gran parte degli indirizzi di studio.

Il 58% dei diplomati ha svolto un'attività di *stage*/alternanza scuola-lavoro prevista dai programmi scolastici[12] (il dato si ferma al 54% sul complesso dei laureati AlmaDiploma); tali attività hanno coinvolto la quasi totalità dei professionali (97%), sono molto diffuse tra i tecnici (78%), mentre decisamente più rare tra i liceali (42%) (Fig. 7). Fra gli studenti che hanno svolto questa esperienza, solo l'1% l'ha effettuata esclusivamente all'estero e un altro 5% l'ha svolta all'estero solo in parte. La quota di chi ha svolto almeno una parte dello *stage*/alternanza scuola-lavoro all'estero va dal 20% dei professionali al 6% dei tecnici e al 4% dei licei.

[12] La Legge 107/2015 ha reso obbligatorio, per le classi terze, quarte e quinte, lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, attività che si prospetta impegnativa sia dal punto di vista quantitativo (400 ore per gli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei) sia per l'aspetto qualitativo, considerata la necessaria integrazione di detti percorsi nella progettazione didattica.

Fig. 7 Svolgimento di stage/alternanza scuola-lavoro per tipo di diploma (valori percentuali)

Inoltre il 35% ha svolto *stage*/alternanza scuola-lavoro di breve durata (entro le 80 ore), il 19% attività di durata intermedia (81-150 ore) e il 40% di lunga durata (oltre 150 ore). Se si considera il complesso dei diplomati AlmaDiploma il dato registrato si attesta rispettivamente al 36%, 24% e 34%. Le attività di lunga durata sono più frequenti proprio dove l'alternanza scuola-lavoro è più diffusa: nei professionali, infatti, oltre tre diplomati professionali su quattro (78%) superano le 150 ore di *stage*/alternanza scuola-lavoro, contro il 61% nei tecnici e il 10% nei licei. Al 46% dei diplomati che hanno svolto un'attività di alternanza scuola-lavoro è stato attribuito un voto ad una o più discipline scolastiche (ma prevalentemente in una sola disciplina), percentuale che sale al 94% tra i professionali e scende sotto il 50% tra i liceali e al 37% tra i tecnici. Non sorprende quindi che l'89% dei diplomati professionali si sia dichiarato pienamente informato sui criteri di valutazione dell'attività di alternanza scuola-lavoro, contro il 41% dei diplomati tecnici e il 55% dei liceali. Gli studenti dei tre percorsi di studio svolgono questo tipo di attività in settori differenti: i liceali prevalentemente nei settori "istruzione" (32%) e "altri servizi sociali e personali" (13%); i tecnici in misura maggiore nei settori "attività manifatturiere e costruzioni" (20%) e "informatica, ricerca e servizi alla imprese" (13%); i professionali nei settori "altri servizi sociali e personali" (27%) e "alberghi e ristoranti" (16%). Da notare, dunque, la coerenza che emerge tra l'indirizzo di studio e il settore nel quale l'attività di *stage*/alternanza scuola-lavoro si è realizzata. Per tutti e tre gli indirizzi è rilevante la quota di coloro che, non trovando collocazione nei settori riportati, si colloca tra gli "altri servizi". Nella grande maggioranza dei casi gli studenti che hanno svolto questa attività formativa hanno dichiarato che: i compiti sono stati assegnati in modo chiaro (89%, era il 91% sul complesso dei diplomati AlmaDiploma), l'attività è stata organizzata efficacemente (85%, 88% su tutti i diplomati Al-

maDiploma), è risultata utile per la formazione (82%, 85% sulla totalità dei diplomati AlmaDiploma), sia il tutoraggio aziendale sia quello scolastico sono stati soddisfacenti (rispettivamente 79% e 67%, 81% e 74% su tutti i diplomati AlmaDiploma) e l'attività di *stage*/alternanza scuola-lavoro è stata coerente con una o più discipline scolastiche (75% contro il 76% del complesso dei diplomati AlmaDiploma). La valutazione delle attività di *stage*/alternanza scuola-lavoro è risultata più positiva proprio dove questa esperienza formativa è più diffusa (cioè negli indirizzi professionali e tecnici rispetto ai licei). Un'altra attività importante nell'ambito dello *stage*/alternanza scuola-lavoro è la formazione sui temi della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, che ha coinvolto il 72% dei diplomati che hanno svolto attività di alternanza scuola-lavoro. La formazione su salute e sicurezza sul luogo di lavoro è molto diffusa nei professionali (86%), meno nei licei (73%) e nei tecnici (70%). L'82% di chi ha seguito questi corsi di formazione li ritiene utili e il 75% li ritiene interessanti, ma i giudizi positivi sono fortemente concentrati tra i professionali (rispettivamente il 90% e l'88%). Tra i diplomati tecnici l'attività di formazione è ritenuta utile dall'84% e interessante dal 60%, mentre il 79% dei liceali ne riconosce l'utilità e il 70% l'interesse.

Le esperienze di studio all'estero sono diffuse tra i diplomati del liceo linguistico (79%, 68% sul complesso dei diplomati AlmaDiploma), seguiti dal professionale industria e artigianato (70%, 46 su tutti i diplomati AlmaDiploma), dal liceo classico (63%, il dato complessivo si ferma al 46%), dal liceo scientifico (60%, 39% su tutti i diplomati AlmaDiploma), dal tecnico economico (53%, 32% sul complesso dei diplomati AlmaDiploma), dal liceo delle scienze umane (44%, è il 28% sui diplomati AlmaDiploma). Negli altri indirizzi la mobilità all'estero raggiunge al massimo il 41%.

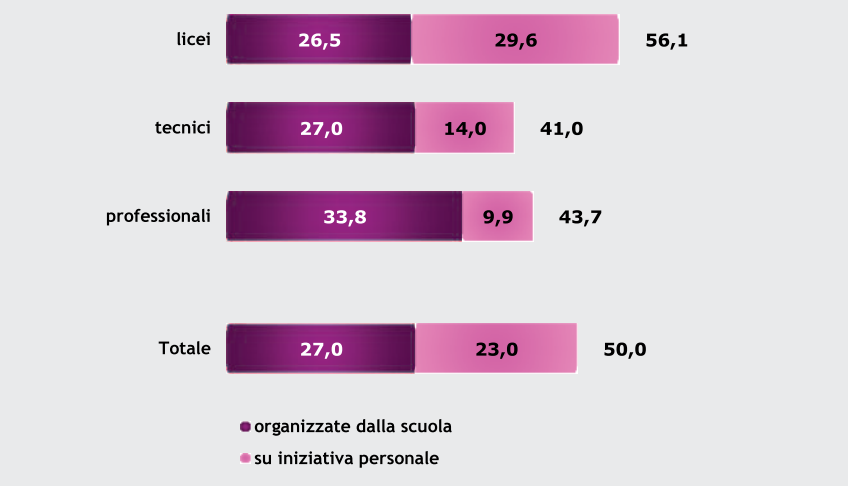


Fig. 8 Esperienze di studio all'estero per tipo di diploma (valori percentuali)

Negli indirizzi in cui le lingue straniere hanno una valenza formativa fondamentale (liceo linguistico e tecnico economico), buona parte dei diplomati ha partecipato a esperienze di studio all'estero organizzate dal corso scolastico (rispettivamente 42% e 38%), ma è da segnalare anche la capillare organizzazione del professionale industria e artigianato (63%). Negli altri indirizzi la mobilità all'estero gestita dalla scuola è meno diffusa e spesso i ragazzi hanno compiuto esperienze su iniziativa personale o di soggetti esterni alla scuola. In generale, lo studio extrascolastico all'estero è più frequente fra gli studenti degli indirizzi liceali, superando le esperienze organizzate dalla scuola (Fig. 8). Molto probabilmente ciò è dovuto alla maggior presenza in questi indirizzi di studio di famiglie con un elevato livello di istruzione, le più propense a riconoscere il valore di questo tipo di esperienza per i propri figli.

Per le esperienze di studio all'estero organizzate dall'Istituto, che nella maggior parte dei casi hanno durata di almeno 7 giorni (79% contro il 42% registrato sul complesso dei diplomati AlmaDiploma), i Paesi di destinazione più frequenti risultano: Regno Unito (35%), Irlanda (21%) e Germania (15%), meno presenti di quanto avviene sul complesso dei diplomati la Spagna (3%) e la Francia (2%).

6 Attività extrascolastiche

Il lavoro nel corso degli studi – che naturalmente ha carattere prevalentemente stagionale o saltuario – ha coinvolto il 75% dei diplomati della provincia autonoma di Trento (Fig. 9) e il 59% dei diplomati complessivi AlmaDiploma (per quanto riguarda la provincia autonoma che qui consideriamo, si tratta dell'81% negli indirizzi professionali, il 79% nei tecnici e il 71% nei licei).

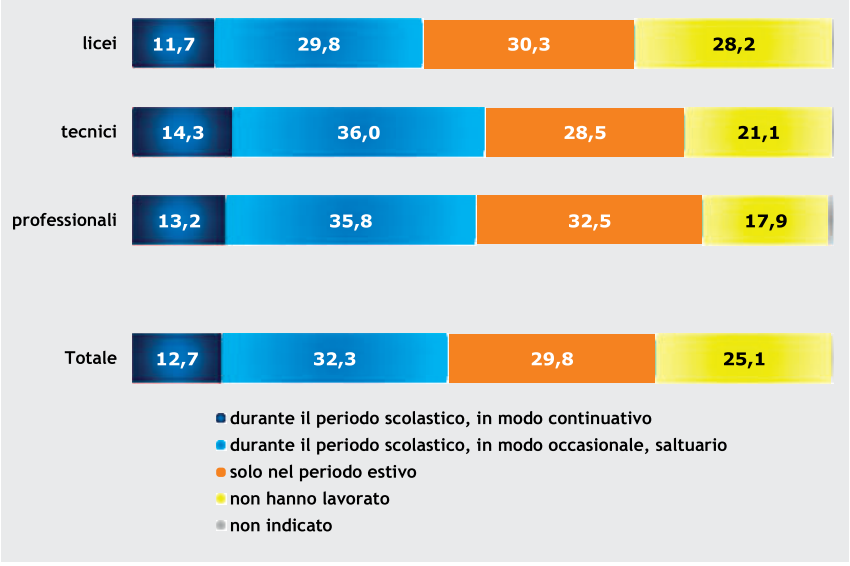


Fig. 9 Lavoro durante gli studi per tipo di diploma (valori percentuali)

Il 59% dei diplomati della provincia autonoma di Trento pratica sport (il dato sale al 62% sul complesso dei diplomati): di questi, 42 su cento gli dedicano almeno 7 ore alla settimana, mentre 57 su cento lo praticano meno assiduamente. L'attività sportiva caratterizza in generale più i tecnici e i professionali dei liceali.

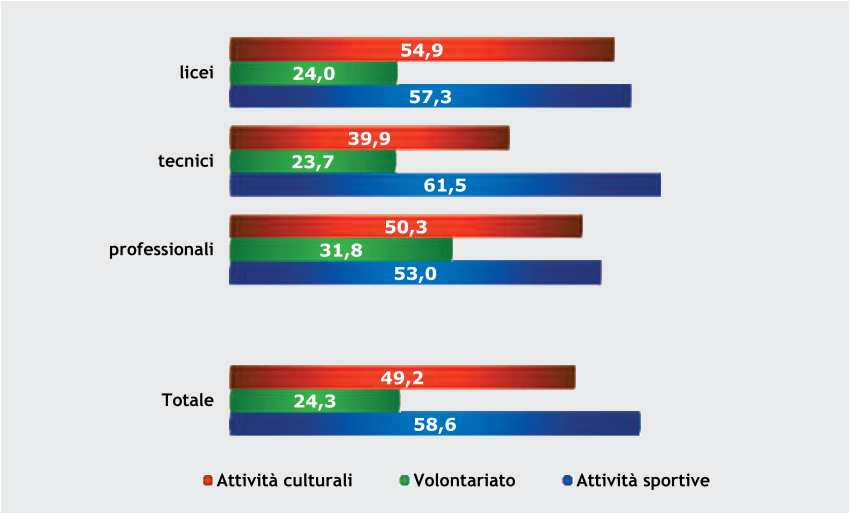


Fig. 10 Attività extrascolastiche per tipo di diploma (valori percentuali)

Meno frequenti – ma comunque diffuse (24% dei diplomati della Provincia autonoma di Trento e 17% dei diplomati dell'intera indagine AD) – le esperienze di volontariato, distribuite tra attività educative religiose o laiche, pronto soccorso, assistenza agli anziani o disabili, iniziative per l'ambiente o la protezione civile e altro.

Circa la metà dei diplomati (49%, dato in linea con quello generale) ha svolto nel tempo libero almeno un'attività culturale tra le seguenti: fotografare, suonare uno strumento musicale, disegnare, danzare, scrivere testi, cantare, sviluppare un proprio sito *web* o *blog*, recitare, fare riprese video, dipingere. Prevedibilmente, queste attività sono nettamente più diffuse nei licei musicali e coreutici (97%) e artistici (77%), dove sono più frequentemente proposte/organizzate dalla scuola rispetto agli altri indirizzi (Fig. 10).

Tra le attività extrascolastiche ha acquisito uno spazio sempre più importante l'utilizzo di *Facebook* o di altri siti *web* di reti sociali, divenuto un'abitudine quotidiana per il 69% degli studenti (quota che sale al 77% tra i professionali); altri 18 su cento si collegano comunque almeno una volta alla settimana.

7 Conoscenze linguistiche e informatiche

L'inglese si conferma come la lingua straniera più diffusa tra i ragazzi. Infatti, 58 diplomati su cento della provincia autonoma di Trento e 54 diplomati su cento del complesso dei diplomati AlmaDiploma dichiarano di avere una conoscenza "almeno buona" dell'inglese scritto. Questa quota varia in funzione del percorso di studio: a Trento, per i liceali è pari al 64%, per i tecnici al 50%, per i professionali al 33%. La conoscenza scritta del tedesco, dello spagnolo e del francese è decisamente più contenuta rispetto alla lingua inglese: i diplomati con conoscenza "almeno buona" sono rispettivamente il 17%, l'11% e il 3%.

Il 60% dei diplomati della Provincia autonoma ha conseguito diplomi attestanti le proprie competenze linguistiche (PET, First Certificate, TOEFL,...). Queste certificazioni sono più diffuse nei licei (69%); sono decisamente meno diffuse negli altri indirizzi (Fig. 11).

Tra le conoscenze informatiche[13], la navigazione in internet e comunicazione in rete è di gran lunga la più diffusa: è "almeno buona" per 81 diplomati su cento (79% nei licei, 78% nei professionali e 85% nei tecnici).

Con un certo distacco seguono, in ordine decrescente di conoscenza, strumenti di presentazione (64%), *word processor* e sistemi operativi (62% e 55% rispettivamente), fogli elettronici (48%), multimedia (34%), CAD/CAM/CAE – progettazione assistita (12%), realizzazione di siti *web* (11%), linguaggi di programmazione e data base (entrambi 10%), reti di trasmissione dati (9%).

Tra i diplomati 2017 della Provincia autonoma di Trento, 17 studenti su cento hanno conseguito la patente informatica europea (ECDL) (Fig. 11), il dato era fermo all'8% nel complesso di diplomati AlmaDiploma.

---

[13] Per un'analisi delle dotazioni e delle competenze digitali degli studenti italiani, cfr. A. Cammelli e G. Gasperoni, *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e studenti italiani secondo il Programme for International Student Assessment* (PISA 2009), AlmaLaurea Working Papers n. 55 (www2.almalaurea.it/universita/pubblicazioni/wp/).

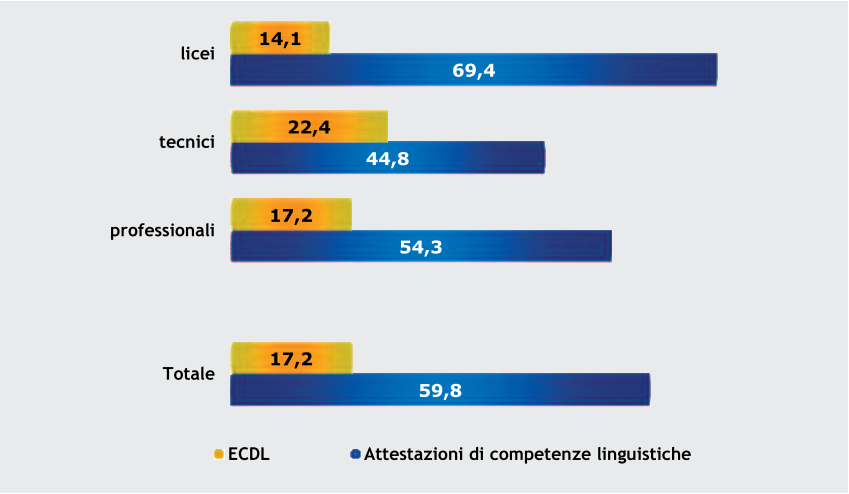


Fig. 11 Attestazioni di conoscenze informatiche e linguistiche per tipo di diploma (valori percentuali)

8 Prospettive post-diploma: studio o lavoro?

Alla vigilia della conclusione degli studi secondari superiori nella provincia autonoma di Trento, 62 diplomati su cento intendono solo studiare, 8 intendono coniugare studio e lavoro, 11 intendono solo lavorare e 14 sono incerti sul loro futuro[14]; questi risultati non si discostano dal dato complessivo AlmaDiploma. Ai fini di questa classificazione le attività di studio post-diploma consistono nei corsi universitari e nei corsi dell'Alta Formazione Artistica Musicale e coreutica (AFAM)[15]. In questo modo, dunque, si possono analizzare le caratteristiche e le aspettative degli studenti che, alla vigilia dell'Esame di Stato, non hanno ancora le idee chiare sul proprio futuro prossimo. Per questi giovani questi mesi possono risultare decisivi in vista di scelte così importanti e le iniziative di orientamento possono giocare un ruolo fondamentale.

Dal punto di vista delle prospettive post-diploma le caratterizzazioni dei percorsi di studio sono molto evidenti (Fig. 12). Tutti i principali diplomi liceali preludono chiaramente allo studio universitario (o AFAM): l'89% dei diplomati del 2017 dei licei classici, l'84% dei diplomati scientifici, l'83% dei musicali e coreutici e il 77% dei linguistici intende solo studiare. Anche fra gli studenti del liceo delle scienze umane e del liceo artistico la propensione è comunque elevata (70% e 59% rispettivamente). Negli indirizzi tecnici il 39% dei diplomati intende solo studiare, il 24% solo lavorare e il 7% studiare e lavorare simultaneamente. Nei percorsi professionali 36 su cento intendono solo studiare, 24 solo lavorare e 7 studiare e lavorare. La quota dei diplomati incerti sul proprio futuro prossimo è particolarmente elevata tra i tecnici e i professionali

[14] Il criterio di ripartizione dei diplomati secondo le prospettive post-diploma è specificato nelle Note metodologiche.

[15] Naturalmente, fra le attività di studio così definite, la scelta dell'università prevale nettamente su quella dell'AFAM (su cento diplomati che intendono studiare, 96 propendono per un corso di laurea e solo 4 per un corso dell'AFAM).

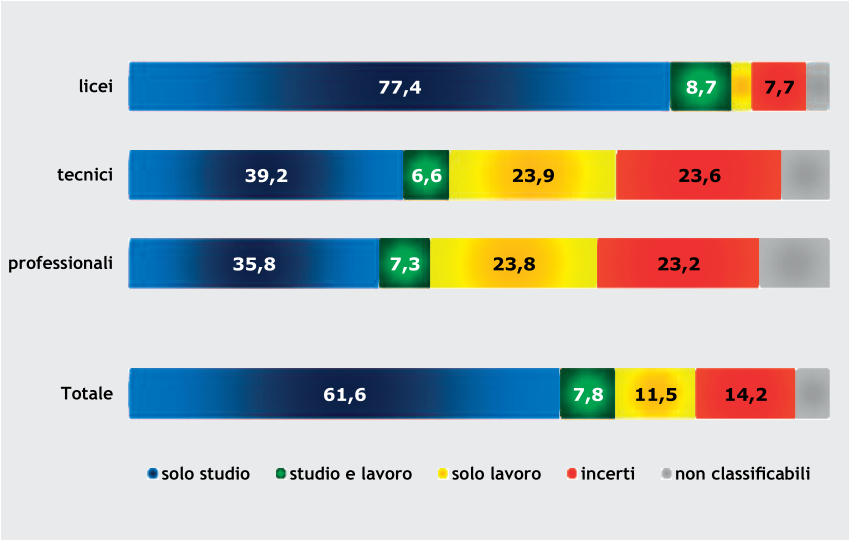


Fig. 12 Prospettive future per tipo di diploma (valori percentuali)

(24% e 23% rispettivamente), seguiti dai liceali (assai distanziati: solo 8 su cento). L'indagine AlmaDiploma sul complesso dei diplomati 2017 porta a risultati analoghi.

Con poche eccezioni, dunque, scegliere un percorso di studio liceale equivale a prendere, a 14 anni, una decisione che di fatto porta all'università. Per gli indirizzi tecnici e in particolar modo per i professionali, invece, l'accesso all'università non è generalizzato e la probabilità di iscriversi dipende da più fattori; se nei licei e nei tecnici tutte le caratteristiche di *background* risultano non significative a favore del voto, infatti, negli indirizzi professionali il contesto culturale familiare (elevato) oltre a un voto di diploma elevato sono associati in modo rilevante ad una maggiore probabilità di proseguire gli studi all'università[16]. Inoltre, la propensione a proseguire la formazione è più elevata per i diplomati che già durante la scuola hanno investito più tempo in esperienze all'estero, al contrario di chi invece si è dedicato maggiormente ad attività lavorative. Da segnalare che sul complesso dei diplomati AlmaDiploma, al termine del percorso di studio la probabilità di proseguire con gli studi

[16] Anche per lo studio dei fattori che influenzano la probabilità di iscrizione all'università si sono applicati modelli di analisi di regressione logistica, che hanno tenuto conto dell'indirizzo di studio e di altre caratteristiche dell'esperienza scolastica. L'influenza dell'origine sociale sui "corsi di vita" (istruzione, lavoro, famiglia) nella popolazione italiana è trattata ampiamente in *Vite ineguali*, a cura di A. Schizzerotto, Bologna, il Mulino, 2002.

universitari, sia per i tecnici che per i professionali rimane legata a caratteristiche di *background* quali il genere, la classe sociale e il voto alle scuole medie inferiori, mentre nella provincia autonoma queste disparità iniziali sembrano superate con l'eccezione degli indirizzi professionali. Quanto incidono, su questo risultato, le strategie personali di vita e la propensione allo studio? E quanto le possibili discriminazioni nel mercato del lavoro?

Le considerazioni appena esposte hanno suggerito di mettere a confronto il profilo degli studenti che hanno intenzione solo di studiare (università/AFAM) con quello dei diplomati che intendono soltanto lavorare[17].

È ovvio, per quanto detto, che i liceali sono di gran lunga più presenti fra i diplomati intenzionati a studiare che fra chi sceglie il lavoro (tra i primi costituiscono il 74%, mentre tra i secondi solo il 15%). Analogamente non sorprende che fra gli intenzionati a studiare prevalgano le femmine (63%) e fra chi intende lavorare i maschi (65%). Prevedibili sono anche le differenze fra i due collettivi in termini di contesto culturale e socio-economico di origine (titolo di studio dei genitori e classe sociale) e di riuscita scolastica, sia in termini di voto di diploma, rispetto al quale si rilevano in media 9,1 punti di differenza (79,9% per i "solo studio", 70,8% per i "solo lavoro"), sia in termini di regolarità (hanno accumulato ripetenze rispettivamente il 10% dei "solo studio" e il 28% dei "solo lavoro"). È bene in ogni caso sottolineare, nell'ambito di una riflessione generale sulle opportunità educative dei giovani, come le differenze fra questi due gruppi fossero evidenti già nel corso degli studi precedenti. Infatti ben il 17% dei diplomati che oggi intendono solo studiare aveva concluso la scuola secondaria di primo grado con l'esito di "10 o 10 e lode", contro lo 0,3% di chi intende solo lavorare. Questi risultati non sono dissimili da quanto rilevato per il complesso dei diplomati AlmaDiploma.

I giovani che intendono solamente studiare hanno dedicato più tempo degli altri allo studio a casa (hanno studiato almeno 15 ore alla settimana nel 33% dei casi contro il 9% di chi intende solo lavorare) e hanno svolto più esperienze di studio all'estero (56% contro 37%). Alla fine del percorso si mostrano più soddisfatti, rispetto agli altri, della propria esperienza scolastica. D'altro canto conoscono meno il mercato del lavoro, avendo svolto meno esperienze lavorative continuative durante il periodo scolastico (10%) rispetto agli studenti che intendono solo lavorare (23%).

---

[17] La documentazione dettagliata corrispondente a questo confronto è contenuta nei Profili 3 di questo Rapporto.

La tabella seguente riporta i tre gruppi disciplinari che raccolgono il maggior numero di preferenze fra i diplomati 2017 della Provincia autonoma di Trento (Tab. 2). Questo scenario generale mette a confronto, a livello complessivo, licei, indirizzi tecnici e indirizzi professionali[18].

LICEI			
Maschi		**Femmine**	
ingegneria	14%	professioni sanitarie	14%
scientifico	11%	medicina e odontoiatria	10%
economico-statistico	11%	psicologico	8%
altri gruppi	48%	altri gruppi	48%
Totale studi universitari	**83%**	**Totale studi universitari**	**80%**
TECNICI			
Maschi		**Femmine**	
ingegneria	13%	economico-statistico	13%
economico-statistico	6%	linguistico	6%
scientifico	4%	professioni sanitarie	6%
altri gruppi	16%	altri gruppi	25%
Totale studi universitari	**42%**	**Totale studi universitari**	**49%**
PROFESSIONALI			
Maschi		**Femmine**	
agraria e veterinaria	9%	professioni sanitarie	15%
psicologia	5%	insegnamento	10%
ingegneria	3%	psicologico	10%
altri gruppi	12%	altri gruppi	11%
Totale studi universitari	**29%**	**Totale studi universitari**	**45%**
TOTALE			
Maschi		**Femmine**	
ingegneria	13%	professioni sanitarie	12%
economico-statistico	8%	medicina e odontoiatria	7%
scientifico	7%	economico-statistico	7%
altri gruppi	31%	altri gruppi	45%
Totale studi universitari	**58%**	**Totale studi universitari**	**72%**

Tab. 2 Verso l'università: le intenzioni dei diplomati
I primi tre gruppi disciplinari (valori percentuali)

[18] In questo caso l'analisi fa riferimento allo studio strettamente universitario, quindi senza includere i corsi AFAM e non sono considerate le intenzioni di studio di chi si è dichiarato incerto relativamente alla scelta di proseguire gli studi.

Complessivamente i diplomati che intendono iscriversi all'università sono spinti soprattutto da tre motivazioni, certamente non indipendenti l'una dall'altra, che i diplomati stessi indicano come decisamente importanti: poter svolgere – grazie alla laurea – l'attività professionale di proprio interesse e approfondire i propri interessi culturali (che sono risultati i due aspetti più importanti di tutti, rispettivamente 66% e 56%) e avere in futuro un lavoro ben retribuito (43%). Le rimanenti motivazioni indicate nel questionario, che fanno riferimento alle difficoltà nel trovare lavoro per chi ha solo il diploma superiore (25%), al prestigio sociale associato alla laurea (20%) e alle opportunità sociali offerte dalla condizione studentesca (19%), sono meno importanti. Per il complesso di diplomati AlmaDiploma le motivazioni più importanti sono le stesse indicate dai ragazzi della Provincia autonoma di Trento.

Nella scelta di andare all'università i diplomati provenienti dai licei o dai tecnici sono spinti soprattutto dalla prospettiva di svolgere un'attività professionale di proprio interesse (al 70% e al 56%). Anche per i diplomati professionali la prospettiva di svolgere un'attività lavorativa di proprio interesse è importante (73%), ma la motivazione che li spinge maggiormente a proseguire gli studi è costituita dall'approfondimento di interessi culturali (80%)[19].

Per quanto riguarda le aspettative legate al futuro professionale, i neodiplomati attribuiscono particolare importanza (percentuale di "decisamente rilevante") a quattro aspetti (Fig. 13): la *stabilità/sicurezza del posto di lavoro* (59%), l'*acquisizione di professionalità* (58%), la *possibilità di guadagno e di utilizzare le competenze acquisite* (entrambi al 47%), aspetti molto rilevanti anche quando si considera il complesso dei diplomati AlmaDiploma. Con un certo distacco seguono, in ordine decrescente di importanza, la *rispondenza agli interessi culturali*, le *possibilità di carriera*, i r*apporti con i colleghi di lavoro*, l'*indipendenza o autonomia sul lavoro*, l'*utilità sociale del lavoro*, l'*opportunità di contatti con l'estero*, la *coerenza con gli studi*, il *coinvolgimento nelle decisioni*, il *tempo libero*, l'*ambiente di lavoro* (ubicazione e caratteristiche fisiche), la *flessibilità dell'orario* e il *prestigio legato al lavoro*.

[19] Le motivazioni con cui i neodiplomati intraprendono gli studi universitari sono analizzate anche da C. Barone, *Per amore o per interesse? L'investimento in istruzione tra vocazione e strumentalità*, in C. Buzzi, (a cura di), *Crescere a scuola – Il profilo degli studenti italiani*, Torino, Istituto IARD, 2005.

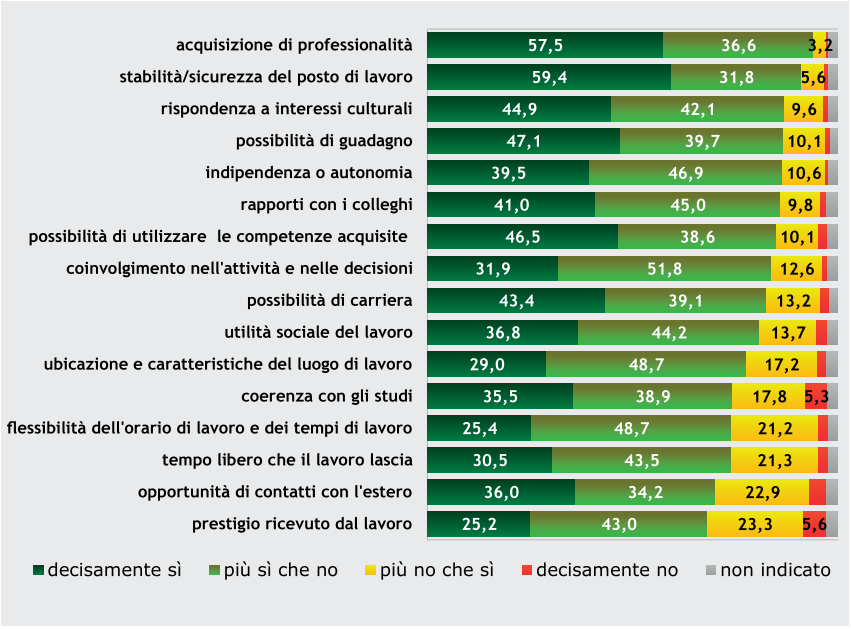


Fig. 13 Aspetti rilevanti nel lavoro cercato per tipo di diploma (valori percentuali)

Merita particolare attenzione il confronto tra le aspettative di lavoro espresse dai diplomati che intendono dedicarsi solamente agli studi (università/AFAM) e quelle espresse da chi invece intende dedicarsi esclusivamente al lavoro. Con tali aspettative questi ultimi si affacciano sul mercato del lavoro all'indomani della maturità, mentre per gli studenti intenzionati a studiare solamente le attuali aspettative professionali potranno realizzarsi solo tra alcuni anni.

Mentre tra gli aspetti del lavoro ritenuti più rilevanti dai diplomati la *stabilità del posto di lavoro* e l'*acquisizione di professionalità* sono comuni ai due collettivi esaminati, si riscontrano sostanziali differenze per gli aspetti meno rilevanti: chi intende solo studiare attribuisce meno importanza alla *flessibilità* del lavoro e al *prestigio*; chi invece intende concentrarsi in via esclusiva sul lavoro dimostra scarso interesse per una professione *coerente con gli studi e utilità sociale.*

Il 66% dei diplomati è decisamente disponibile a lavorare a tempo pieno, mentre la percentuale scende al 26% per il contratto part-time. Il 70% dei diplomati è decisamente disposto a lavorare con un contratto a tutele crescenti, introdotto recentemente con il *Jobs Act*. A questo seguono per gradimento il contratto autonomo/in conto proprio (32%) e il contratto a tempo determinato (20%). Questi risultati non si discostano dal dato complessivo.

9 Percorso di orientamento "La MIA scelta & AlmaOrièntati"

Dall'anno scolastico 2015/16, dopo una prima sperimentazione, AlmaOrièntati è stato collocato all'interno di un percorso di orientamento più ampio, denominato "La MIA scelta & AlmaOrièntati", con l'obiettivo di supportare lo studente in una scelta post-diploma più consapevole. Il nuovo percorso "La MIA scelta & AlmaOrièntati" si compone di tre tappe:

- Primi passi;
- AlmaOrièntati;
- Verso il traguardo.

A partire dall'anno scolastico 2014/15, AlmaDiploma invita gli Istituti associati ad anticipare il percorso di orientamento alle classi quarte, per consentire alle scuole di attivare azioni di orientamento più specifiche e ai ragazzi di informarsi in modo più approfondito sulle possibili scelte post-diploma. Questa scelta è in linea con quanto presentato nel Decreto Legge 104/2013, convertito nella Legge 128/2013, in merito alle "linee guida nazionali per l'orientamento permanente"[20]. Trattandosi dei primi anni di sperimentazione non tutte le scuole che partecipano al progetto AlmaDiploma-AlmaOrièntati sono riuscite ad attrezzarsi per gestire le compilazioni nelle classi quarte, tuttavia nell'ultimo anno scolastico oltre la metà degli Istituti coinvolti nel progetto "AlmaDiploma e AlmaOrièntati" hanno aderito alla nuova proposta di compilazione: l'auspicio è comunque quello di estendere questa prassi in tutti gli Istituti. In questa parte, il Rapporto sui diplomati 2017 prende in considerazione gli studenti che hanno partecipato alle rilevazioni AlmaDiploma e AlmaOrièntati concentrandosi sul percorso AlmaOrièntati e successivamente verranno presentati i primi risultati de "La MIA scelta". Di seguito si analizzeranno quindi i punti di forza dei diplomati, le loro preferenze

[20] Si veda http://www.istruzione.it/allegati/2014/prot4232_14.pdf.

circa le materie di studio universitarie e le caratteristiche della futura attività lavorativa desiderata.

9.1. Popolazione osservata

Le informazioni qui presentate sono limitate ai soli studenti che hanno svolto AlmaOrièntati durante il quarto anno di scuola superiore, escludendo per motivi di confrontabilità le compilazioni svolte in quinta. L'analisi della documentazione AlmaDiploma-AlmaOrièntati è stata circoscritta agli Istituti nei quali almeno la metà dei diplomati ha partecipato ad entrambe le rilevazioni. I diplomati della provincia autonoma di Trento oggetto di questa indagine congiunta sono quindi 529. Sul territorio nazionale l'indagine AlmaDiploma-AlmaOrièntati presenta una popolazione distribuita in modo eterogeneo: l'Emilia-Romagna (24%), il Lazio (23%) e la Lombardia (22%) sono le regioni maggiormente rappresentate. Seguono poi i diplomati liguri (8%), i pugliesi (7%), mentre il rimanente 17% proviene da Istituti di altre 7 regioni italiane. Come l'intera popolazione AlmaDiploma presa in considerazione nelle pagine precedenti, questo collettivo non esprime alcuna rappresentatività statistica che consenta di estendere i risultati ad un ambito scolastico-territoriale riconosciuto; in ogni caso le conclusioni che si possono trarre da questi dati sono stimolanti.

Per adattare AlmaOrièntati alle diverse propensioni degli studenti, all'inizio della compilazione è prevista una domanda sulle proprie intenzioni future (intenzione di proseguire gli studi oppure di lavorare o cercare lavoro). Sulla base dell'intenzione dichiarata gli studenti accedono a due percorsi personalizzati (percorso "studio" o percorso "lavoro"). Per questo motivo, nelle tavole statistiche, ogni sezione ha una numerosità specifica basata sui soli diplomati che hanno avuto accesso alla sezione stessa.

In particolare, la sezione relativa alle materie preferite è stata riservata ai soli studenti che hanno dichiarato di voler proseguire gli studi. Inoltre, la sezione sulle prospettive di lavoro (quella degli "animaletti") genera risultati diversi in funzione della scelta dichiarata all'inizio del percorso[21].

[21] Sebbene per queste analisi sia sempre stata presa in considerazione la prima compilazione effettuata, lo studente può in ogni momento modificare la propria scelta iniziale e accedere al percorso precedentemente scartato.

9.2. Punti di forza personali

Nella prima sezione del percorso AlmaOrièntati *(Individua i tuoi punti di forza)* vengono sottoposte all'attenzione di tutti gli studenti che accedono al questionario 36 frasi, riconducibili a 9 dimensioni chiave riguardanti le "competenze orientative": *metodo di studio*; *risultati scolastici*; *valore della formazione*; *valore del lavoro*; *preferenze ed interessi* (riferiti alle materie di studio e ai settori professionali); *disponibilità al nuovo*; *capacità di analisi*; *capacità di affrontare gli imprevisti* e infine *focalizzazione sull'obiettivo*. I giovani compilano la sezione indicando quanto si identificano ("moltissimo", "molto", "abbastanza", "poco" o "per niente") con il contenuto di ogni frase, e pertanto le loro risposte consentono di ricostruire l'immagine che essi hanno di se stessi, le capacità che ritengono di possedere e il grado di priorità che attribuiscono alla formazione.

Nel complesso, i tre aspetti in cui si identificano maggiormente i giovani sono: la fiducia nella propria capacità di comprendere le regole degli ambienti in cui si trovano (l'81% si identifica "molto" o "moltissimo"), la consapevolezza che per ottenere buoni voti è necessario impegnarsi (79%), la convinzione che il lavoro sia un aspetto importante di realizzazione personale e l'aspirazione a girare il mondo (entrambe al 78%). Sulla base di questa autopercezione i diplomati appaiono molto concreti, determinati, aperti al "nuovo" e consapevoli che il loro futuro dipende dalle loro scelte e dal loro impegno. Al contrario, gli aspetti ritenuti meno rilevanti sono: "studio anche quando non devo affrontare un compito in classe o un'interrogazione" (8%), "mi concentro sullo studio senza farmi distrarre da altre cose" (16%) e "penso che il guadagno sia proporzionale al titolo di studio" (19%). Questi tre aspetti evidenziano da un lato la percezione da parte degli studenti che il mercato del lavoro non sia in grado di remunerare gli sforzi profusi nello studio, dall'altro la difficoltà di concentrarsi nello studio, soprattutto quando non ci si attende una verifica della propria preparazione o un ritorno immediato di quanto fatto. Tuttavia rassicura il valore attribuito alla formazione: infatti il 69% dei diplomati ritiene fondamentale il *life-long learning*, e il 60% ritiene che, sebbene non sempre remunerata, una formazione elevata aumenti le possibilità occupazionali.

Maschi e femmine si distinguono prevalentemente per l'importanza attribuita alla formazione scolastica e per l'atteggiamento di fronte alle difficoltà. Le studentesse si impegnano maggiormente nello studio in quanto sono consapevoli che i risultati scolastici sono strettamente legati al loro impegno (oltre 21 punti percentuali di differenza), infatti studiano con regolarità le materie che non gli piacciono (14 punti percentuali in più dei maschi), sanno pianificare meglio i loro impegni di studio (+10 punti percentuali rispetti ai maschi) e tengono maggiormente ad avere successo nello studio (+13 punti percentuali rispetto ai maschi). Gli studenti di genere maschile dichiarano più spesso delle

femmine di saper “affrontare i problemi senza farsi prendere dal panico” (22 punti percentuali di differenza rispetto alle femmine), di “affrontare con coraggio gli imprevisti”, di “reagire attivamente se qualcosa va storto” e di essere in grado di “cogliere gli aspetti cruciali in una situazione” (Fig. 14). Non si deve dimenticare, tuttavia, che le risposte fornite dagli studenti ricalcano aspetti della percezione del sé necessariamente connotati da soggettività.

Fig. 14 Frasi identificative per genere: quota di ragazzi che hanno risposto “molto” o “moltissimo” (valori percentuali)

Fra le risorse personali prese in considerazione, l’aspirazione al successo nello studio, la consapevolezza della necessità di impegnarsi per raggiungere buoni risultati scolastici e la capacità di organizzare gli impegni sono le tre che più di tutte si associano alle elevate votazioni scolastiche. Altre capacità degli studenti, fra cui la considerazione che il lavoro sia fonte di prestigio e uno strumento per avere successo sono meno associate alle votazioni.

Risulta inoltre interessante osservare la distribuzione degli studenti del quarto anno di scuola superiore, diplomati nel 2017, all’interno dei 6 gruppi individuati sulla base delle risposte ottenute nella sezione del percorso AlmaOrièntati relativo alle risorse personali[22]. I gruppi si carat-

[22] Per la descrizione delle caratteristiche di ogni gruppo si rimanda alle Note metodologiche.

terizzano per un diverso livello di identificazione da parte dello studente con ciascuna delle 36 domande prese in esame nella sezione. I due gruppi più rappresentati sono i *Sicuri ma vulnerabili agli imprevisti* (24%) e gli *Esperienziali reattivi* (23%). Questi due gruppi hanno tuttavia caratteristiche quasi opposte: mentre gli *Esperienziali reattivi* ritengono di possedere una buona capacità di affrontare gli imprevisti e una buona disponibilità al nuovo, ma faticano ad individuare un obiettivo, i *Sicuri ma vulnerabili agli imprevisti* hanno abbastanza chiari i propri interessi sia professionali che scolastici, ma vivono gli imprevisti che possono incontrare nel loro percorso come ostacoli quasi insormontabili. I *Carieristi amletici* (13%) ritengono il lavoro e lo studio strumenti per il raggiungimento del successo, del prestigio e della realizzazione personale, ma faticano ad individuare un settore professionale di riferimento e a portare a termine le attività intraprese. Gli *Scuolacentrici di quartiere* (12%) sono focalizzati esclusivamente sullo studio e faticano a pianificare il proprio futuro. Gli *Edonisti distratti* (10%), al contrario degli *Scuolacentrici di quartiere*, hanno ben chiaro sia il settore lavorativo sia la professione che vorrebbero fare e si mostrano aperti nei confronti del mondo esterno, ma si dichiarano poco disponibili ad applicarsi su temi che non ritengono interessanti e sono poco abili nella pianificazione delle proprie attività. Infine il 17% degli studenti si identifica con il gruppo degli *Impazienti di lavorare*: ritengono di avere definito l'ambito professionale di interesse e vedono nel lavoro una fonte di soddisfazione e realizzazione personale, ma attribuiscono poca importanza alla formazione, allo studio e ai risultati scolastici.

Le caratteristiche di ciascun gruppo rappresentano punti di forza e punti di debolezza su cui lo studente può riflettere per prepararsi ad affrontare al meglio le difficoltà del proprio percorso formativo e lavorativo.

9.3. Materie preferite

Nella terza sezione di AlmaOrièntati *(Cerca il tuo corso di laurea)* gli studenti esprimono il proprio gradimento per ciascuna delle materie presenti nei programmi dei corsi universitari, attribuendo punteggi compresi fra 0 e 10. Le 29 materie universitarie (agraria, matematica, lettere, scienze economiche, scienze giuridiche,...) derivano dalla definizione dei settori scientifico-disciplinari universitari, che sono stati determinati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sono la base di riferimento dell'offerta didattica di ciascun corso di laurea.

La sezione *Cerca il tuo corso di laurea*, compilata da tutti i giovani che accedono al percorso e dichiarano di essere intenzionati a proseguire gli studi, è stata pensata soprattutto per aiutare gli studenti ad individuare i corsi universitari più "vicini" alle loro preferenze in termini di con-

tenuto formativo dei programmi. Infatti i diplomati che intendono iscriversi all'università possono trovare in questa tappa di AlmaOrièntati uno specifico supporto alla propria scelta. Tuttavia, anche i giovani che al momento della compilazione non pensano all'università possono trarre beneficio da questo strumento di orientamento, potendo esplorare l'offerta formativa universitaria alla luce delle proprie preferenze in merito alle discipline di studio in modo da maturare una decisione definitiva comunque più consapevole.

In questa sezione la popolazione analizzata è costituita da coloro che, oltre ad aver indicato di voler proseguire gli studi, nel questionario AlmaDiploma hanno dichiarato alla vigilia del diploma di volersi iscrivere a un corso di studi universitario.

Sulle preferenze per le materie, questo Rapporto presenta tre chiavi di lettura distinte. La prima consiste nei punteggi medi di gradimento espressi nei confronti di ciascuna materia universitaria. In secondo luogo viene mostrata la distribuzione dei diplomati secondo l'area disciplinare delle *materie preferite*, definita sulla base dei punteggi di gradimento attribuiti a ciascuna materia. Questa classificazione prevede sei categorie: *ingegneria, informatica e architettura*; *altre materie scientifiche*; *area sanitaria* (scienze mediche, scienze infermieristiche e veterinaria); *area sociale* (psicologia, scienze giuridiche, scienze economiche e scienze politiche e sociali); *area umanistica*; infine, diplomati con *preferenze in più aree*.

Infine, il Rapporto analizza in che misura il percorso universitario cui gli studenti intendono iscriversi dopo aver ottenuto il diploma riflette il gradimento espresso per le materie che essi affronteranno nel corso degli studi universitari. Questa classificazione si basa sul gradimento complessivo dello studente nei confronti di ciascun corso di laurea dell'offerta formativa universitaria nazionale (gradimento che dipende dai punteggi attribuiti a ciascuna delle 29 materie universitarie e dal peso – in termini di crediti formativi universitari – di ciascuna materia nel corso di laurea). Per 39 studenti su cento, il *percorso scelto* (ossia la classe di laurea in cui intende iscriversi) e il *percorso preferito* (cioè la classe di laurea i cui corsi hanno in media il gradimento più elevato) appartengono allo stesso gruppo disciplinare (giuridico, psicologico, scientifico,...). Per gli altri studenti che dichiarano di sapere già a quale corso si iscriveranno, invece, il percorso scelto e il percorso preferito non corrispondono: in questo caso è importante rilevare se il percorso scelto risulta comunque vicino alle preferenze dello studente (pur non essendo il preferito) oppure è poco gradito.

Per interpretare i risultati nel modo più opportuno è necessario tenere presente che il gradimento medio rilevato per ciascuna materia riflette le preferenze generali dei diplomati nel loro complesso; concorrono a questi indici di gradimento, pertanto, non solo le valutazioni degli studenti nei confronti delle materie che essi troveranno nei

loro programmi di studio universitari, ma anche i giudizi dei giovani che invece non le studieranno, perché non sono previste nei corsi di laurea a cui accederanno. Ciò spiega, tra l'altro, perché si sono ottenuti in media punteggi di gradimento piuttosto bassi (compresi, a seconda della materia, fra i valori 2,4 e 5,8 su scala 0-10). Non si dimentichi che in generale le materie universitarie sono più apprezzate dagli "addetti ai lavori", ossia dagli studenti che scelgono corsi di laurea in cui la materia costituisce una disciplina importante[23].

Si deve inoltre tenere in considerazione anche la possibilità che non tutti gli studenti siano pienamente informati dell'effettivo contenuto didattico associabile a ciascuna delle 29 materie universitarie.

Sottolineato tutto ciò, si può osservare che le materie più gradite risultano *psicologia* (5,8), *scienze biologiche* (5,6), *scienze antropologiche* (5,3) e *scienze mediche* (4,9). All'opposto, in fondo alla graduatoria, troviamo *agraria* (2,4), *veterinaria* e *ingegneria industriale* (entrambe 2,7), *ingegneria dell'informazione* (2,8), *ingegneria civile* e *architettura* (3,1) e *statistica* (3,2).

Per quanto riguarda l'area delle materie universitarie preferite per il complesso dei diplomati tra le 5 aree individuate (*ingegneria, informatica e architettura; altre materie scientifiche; area sanitaria; area sociale; area umanistica*) risulta prediletta l'area sociale che raccoglie il 24% degli studenti, mentre l'area ingegneria, informatica e architettura raccoglie solo il 12% delle preferenze. Solo 5 diplomati su cento sulla base delle preferenze espresse durante la compilazione di AlmaOrièntati si collocano nella categoria *preferenze in più aree*; questo implica che se la scelta fosse determinata unicamente sulla base delle preferenze espresse solo 5 ragazzi su cento si troverebbero indecisi tra più ambiti.

Il confronto fra percorso universitario scelto e percorso universitario preferito offre spunti di riflessione particolarmente interessanti. Se si limita l'analisi, per semplicità, ai diplomati che dichiarano di sapere già a quale corso si immatricoleranno, si ricava che oltre l'80% di chi intende iscriversi a un corso dei gruppi chimico-farmaceutico, giuridico e psicologico ha scelto proprio il settore di studio preferito in termini di contenuto formativo. Questo non si verifica per chi propende per il settore medico, ingegneria, insegnamento ed geo-biologico; tuttavia chi sceglie queste aree di studio, anche quando non le *preferisce* rispetto a tutte le altre, tende comunque a *gradirle*. Ben diverso il caso del gruppo

---

[23] Il tema del gradimento delle materie universitarie da parte dei diplomati pugliesi e calabresi (2010) ed emiliani (2009) è trattato in modo approfondito da G.P. Mignoli e A. di Francia nell'articolo *Domanda e offerta formativa: le scelte di studio dei giovani*, in AlmaLaurea (a cura di), *XII Profilo dei laureati italiani. L'istruzione universitaria nell'ultimo decennio. All'esordio della European Higher Education Area*, Bologna, il Mulino, 2011.

agraria e del gruppo architettura, ai quali corsi intendono iscriversi quote rilevanti di studenti che gradiscono poco o addirittura molto poco le materie del corso di laurea (Fig. 15).

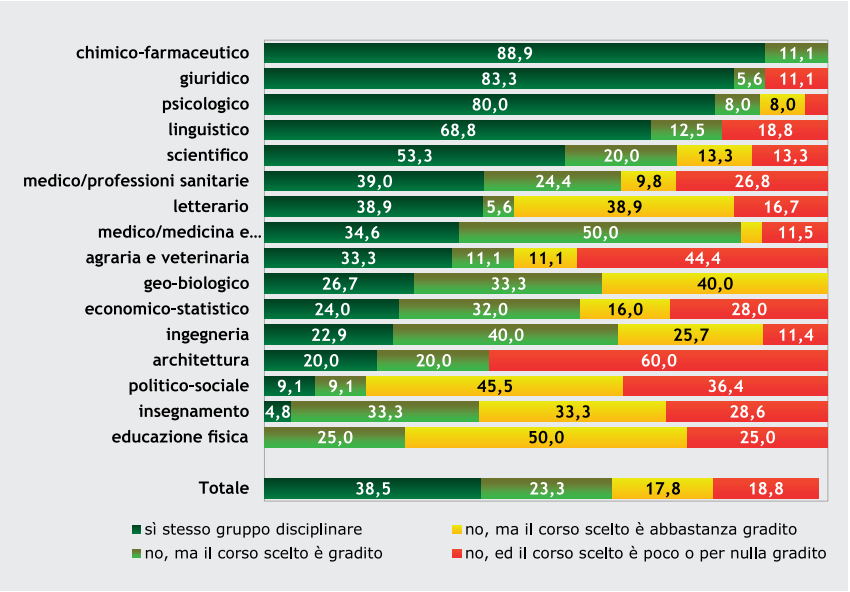


Fig. 15 Coerenza tra percorso universitario preferito e percorso universitario scelto (valori percentuali)

Per quale ragione è piuttosto frequente che i giovani scelgano percorsi universitari non in linea con le loro preferenze in termini di materie di studio? Si tratta di scelte consapevoli, effettuate in previsione del proprio futuro professionale? Oppure la scelta è dovuta a una carenza di informazioni circa l'effettivo contenuto del corso di laurea? In quest'ultimo caso è evidente che gli strumenti di orientamento alle scelte post-diploma possono giocare un ruolo decisivo ed essere determinanti nel prevenire abbandoni degli studi, delusioni e insuccessi all'interno del nostro sistema universitario.

9.4. Orientamento al lavoro: gli "animaletti"

Nella quarta sezione di AlmaOrièntati gli studenti sono chiamati a posizionarsi rispetto a 14 caratteristiche del lavoro ideale che desiderano svolgere nel futuro. Sulla base delle risposte fornite gli stessi studenti vengono classificati in 10 gruppi, nel caso in cui a inizio percorso abbiano espresso l'intenzione di proseguire gli studi, o in 8 gruppi, nel caso in cui non intendano proseguire gli studi. I 18 gruppi rappresentano al-

trettanti profili professionali, sintetizzati nei cosiddetti "animaletti"[24]. I diplomati 2017 che in quarta hanno dichiarato di voler proseguire gli studi si concentrano prevalentemente in cinque gruppi: *Formica ambiziosa* (24%), *Cane da guardia* (14%), *Tartaruga da giardino* (13%), *Leone rampante, Lupo d'appartamento* e *Cavallo di Zorro* (tutti a 11%). Meno diffusi risultano l'*Aquilotto alpino*, il *Gatto sornione*, il *Delfino mediterraneo* e l'*Ornitorinco* che raccolgono ciascuno tra l'1% e il 6% dei casi (Fig. 16).

Gli studenti del gruppo *Formica ambiziosa* cercano nel lavoro soprattutto la stabilità, la coerenza con gli studi e la possibilità di acquisire professionalità, mentre sono poco interessati all'autonomia e alla flessibilità dell'orario di lavoro. Il *Leone rampante* è attratto dal guadagno, dalle possibilità di carriera e dal prestigio che il lavoro può offrire, mentre non attribuisce grande importanza alla possibilità di disporre di tempo libero e alla flessibilità dell'orario di lavoro. Il *Cane da guardia* cerca stabilità, buoni rapporti con i colleghi e un buon ambiente di lavoro, mentre è tendenzialmente poco interessato alla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società e alla corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali.

I diplomati 2017 che non intendono proseguire gli studi si concentrano prevalentemente in tre categorie di animaletti: *Canarino splendente* (47%), *Volpe a pois* (20%) e *Tigre dinamica* (10%). Poco rappresentati, con quote che al massimo raggiungono l'8%, risultano i restanti profili: *Ape operosa*, *Castoro ambizioso*, *Scoiattolo della giungla*, *Cicala happy hour* e *Panda idealista*.

Per ciascuno dei tre profili più ampi il guadagno risulta uno degli aspetti maggiormente ricercati; i tre animaletti si distinguono per la rilevanza attribuita agli altri aspetti. Il *Canarino splendente*, oltre al guadagno, ricerca un lavoro che gli offra la possibilità di fare carriera ma non è interessato dalla possibilità di essere autonomo e indipendente, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali, dalla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società. La *Volpe a pois* ricerca nel lavoro la carriera, il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, il guadagno, l'indipendenza, la flessibilità di orario di lavoro, il prestigio e rinuncia alla coerenza con gli studi compiuti e alla stabilità del proprio lavoro. Infine la *Tigre dinamica* ricerca la carriera e il guadagno, ma non è soddisfatta del luogo di lavoro, della possibilità di disporre di tempo libero, della flessibilità dell'orario di lavoro.

[24] Per la descrizione delle caratteristiche di ogni gruppo si rimanda alle Note metodologiche.

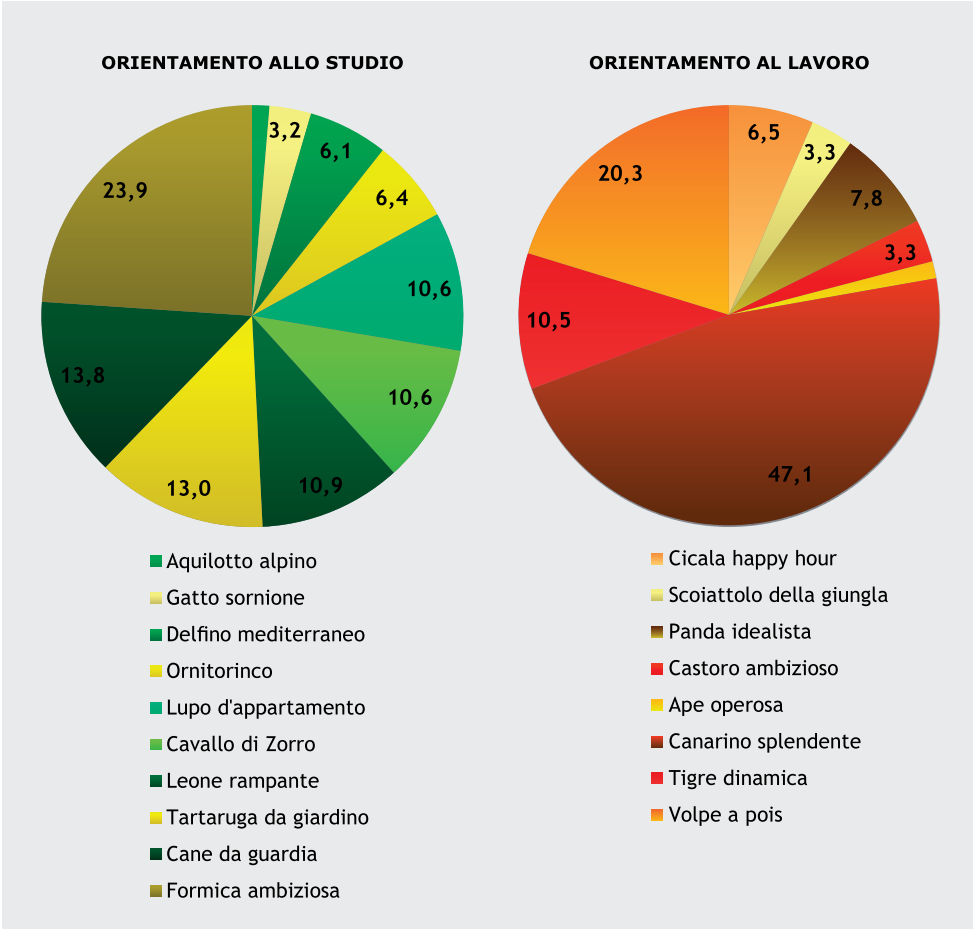


Fig. 16 Quota di ragazzi per ciascun “animaletto” (valori percentuali)

Note metodologiche

A. Indagine sul profilo

Fonti dei dati e popolazione di riferimento

Il Profilo dei Diplomati della provincia autonoma di Trento 2017 utilizza in modo integrato le informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- documentazione amministrativa: sono informazioni provenienti dagli archivi amministrativi degli Istituti coinvolti nell'indagine. Tra le variabili considerate ci sono il genere, la data di nascita, la cittadinanza, le informazioni relative al diploma conseguito, il credito scolastico e il voto di diploma;
- questionario di rilevazione sulla valutazione dell'esperienza scolastica: comprende tutte le informazioni relative all'esperienza dei diplomati rilevate alla vigilia del diploma;
- indagine complessiva sul Profilo dei Diplomati 2017: nel volume saranno riportati alcuni confronti tra i risultati della Provincia autonoma di Trento e i risultati del complesso dei diplomati inclusi nella XV Indagine sul Profilo dei Diplomati 2017 condotta da AlmaDiploma.

Per l'a.s. 2016/17 hanno partecipato al Progetto AlmaDiploma 36 Istituti. I diplomati 2017 inseriti in banca dati con almeno i dati amministrativi sono in tutto 3.776.

Per il Profilo 2017 sono stati esaminati 3.642 diplomati provenienti da 35 Istituti[25].

Metodologia di rilevazione e tasso di risposta

I diplomati, dopo aver ricevuto le credenziali di accesso dall'Istituto, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina per-

[25] Il Progetto AlmaDiploma richiede che almeno il 75% dei diplomati nell'Istituto compili il questionario di rilevazione: nel 2017 questo tasso di compilazione è stato rispettato da 30 Istituti. Nel Rapporto sul Profilo dei Diplomati della Provincia autonoma di Trento 2017 AlmaDiploma sono stati comunque inclusi tutti gli Istituti (35) in cui almeno il 50% dei diplomati ha compilato il questionario. Dall'indagine sono dunque esclusi i diplomati degli Istituti in cui meno del 50% dei diplomati ha compilato il questionario e i diplomati privatisti (si tratta, per gli Istituti nel Profilo 2017, di un solo studente).

sonale sul sito www.almadiploma.it. Successivamente, i dati vengono sottoposti ad alcuni controlli di coerenza.

Per considerare attendibili le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione sono richiesti alcuni criteri di qualità di compilazione. Dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2017 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte "troppo ridotto" (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- comprendono almeno due situazioni di risposte reciprocamente incongruenti;
- sono poco plausibili, poiché presentano in più della metà delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio "decisamente sì") per ciascun item riportato.

Il tasso di compilazione del questionario AlmaDiploma, definito dunque come il rapporto tra il numero dei diplomati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei diplomati che sono entrati a far parte dell'indagine, per il 2017 è pari all'85,1%.

Istituti, indirizzi e diplomi coinvolti nell'indagine

Per ragioni organizzative, il MIUR ha introdotto nell'ordinamento scolastico di secondo grado gli Istituti d'Istruzione Superiore, che possono accorpare Scuole assai differenziate in termini di offerta formativa. Inoltre i singoli Istituti, che un tempo operavano esclusivamente nella propria area disciplinare (per esempio il liceo classico, occupandosi solo di formazione umanistica ad indirizzo classico, e il liceo scientifico, offrendo formazione solo scientifica), hanno acquisito uno status che permette loro di attivare più indirizzi e di operare anche in aree disciplinari diverse dall'area originaria.

Con la Riforma dell'ordinamento scolastico entrata in vigore nell'a.s. 2010/11 è stata modificata la struttura degli indirizzi di studio, riducendone sensibilmente il numero. Nei 35 Istituti coinvolti nel Profilo 2017 AlmaDiploma si sono complessivamente diplomati studenti di 40 diversi indirizzi di studio.

Le classificazioni per diploma adottate per il Profilo dei Diplomati 2017 sono definite a partire dagli indirizzi di studio a prescindere dall'Istituto in cui è stato conseguito il titolo. Il Profilo adotta una classificazione "macro" per diploma a 3 categorie (licei, tecnici, professionali), una intermedia a 10 (liceo/settore) e una "micro" a 35 (sezione/indirizzo). I 29 indirizzi presenti nel Rapporto 2017 sono indicati nello schema a pag. 56.

Con l'eccezione dell'indirizzo in "Professionale Servizi Socio sanitari", gli altri indirizzi professionali presenti nella Provincia autonoma sono il risultato di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale e di un Corso Annuale Per l'Esame di Stato (CAPES). Questa struttura dell'offerta formativa professionale è una peculiarità della Provincia autonoma, per questo ai *tutor* e ai ragazzi è stata fornita una Guida allo scopo di interpretare correttamente le domande del questionario. Resta il fatto che i ragazzi che hanno conseguito un titolo attraverso un CAPES hanno preso parte ad un percorso di istruzione e formazione con caratteristiche molto diverse da un professionale "ordinario". Nel presente Rapporto è stato scelto di includere i risultati riferiti a questi studenti, ma si invita ad adottare una particolare cautela nella loro interpretazione, soprattutto quando confrontati con il dato del complesso dei diplomati AlmaDiploma.

Disponibilità della documentazione Profilo

Le schede "Profili" sono organizzati in nove sezioni tematiche: Anagrafico, Origine sociale, Riuscita negli studi, Valutazione dell'esperienza scolastica, Fuori dall'aula, Conoscenze linguistiche, Conoscenze informatiche, Prospettive di studio, Prospettive di lavoro.

La documentazione per quanto riguarda i risultati della Provincia autonoma di Trento riguarda:

- tutti i diplomati **(3.642)**, per il profilo **Anagrafico** e la **Riuscita negli studi** (escluso l'Esito dell'esame di scuola media inferiore). Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi degli Istituti;
- **3.099** diplomati che hanno compilato il questionario AlmaDiploma, per quanto riguarda **Origine sociale**, Esito dell'esame di scuola media inferiore (nella sezione **Riuscita negli studi**), **Valutazione dell'esperienza scolastica, Fuori dall'aula, Conoscenze linguistiche, Conoscenze informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro**.

I dati riferiti all'intera Indagine AlmaDiploma sul Profilo dei Diplomati 2017 riguardano:

- tutti i diplomati (**45.052**), per il profilo **Anagrafico** e la **Riuscita negli studi** (escluso l'Esito dell'esame di scuola media inferiore). Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi degli Istituti;
- **38.729** diplomati che hanno compilato il questionario AlmaDiploma, per quanto riguarda **Origine sociale**, Esito dell'esame di scuola media inferiore (nella sezione **Riuscita negli studi**), **Valutazione dell'esperienza scolastica, Fuori dall'aula, Conoscenze linguistiche, Conoscenze informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.**

Convenzioni e avvertenze

Calcolo degli indicatori e mancate risposte

Nelle tabelle vengono riportati il numero di diplomati coinvolti nell'indagine, il numero di diplomati che hanno compilato il questionario e il relativo tasso di compilazione, le distribuzioni percentuali o le medie delle principali variabili rilevate.

Le statistiche sui dati amministrativi, trasmessi per il 100% dei diplomati, si riferiscono al totale dei diplomati.

In generale, le statistiche riferite alle variabili di questionario sono calcolate sul numero totale di diplomati che hanno compilato il questionario di rilevazione. Alcune statistiche, tuttavia, sono state calcolate su specifici sotto-collettivi: in tali casi è riportato nella descrizione dell'indicatore il collettivo al quale questo si riferisce.

Per migliorare la comprensione e la lettura dei dati, le mancate risposte e le modalità "non disponibile", generalmente inferiori al 3%, non sono riportate: per tale motivo la somma delle percentuali può essere in taluni casi inferiore a cento.

Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da cento. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le "mancate risposte" o non sono riportate tutte le modalità di risposta.

Profilo dei Diplomati 2017 - Classificazioni degli indirizzi di studio	
Licei	Liceo artistico-Architettura e ambiente Liceo artistico-Arti Figurative Liceo artistico-Audiovisivo e multimediale Liceo artistico-Design Liceo artistico-Grafica Liceo classico-tradizionale Liceo delle scienze umane Liceo delle scienze umane-tradizionale Liceo delle scienze umane-Economico sociale Liceo linguistico-tradizionale Liceo musicale e coreutico Liceo musicale e coreutico-Coreutico Liceo musicale e coreutico-Musicale Liceo scientifico-tradizionale Liceo scientifico-Scienze applicate
Tecnici	**Tecnico economico** Tecnico economico-Amministrazione, finanza e marketing Tecnico economico-Turismo **Tecnico tecnologico** Tecnico tecnologico-Agraria, agroalimentare e agroindustria Tecnico tecnologico-Chimica, materiali e biotecnologie Tecnico tecnologico-Costruzione, ambiente e territorio Tecnico tecnologico-Elettronica e elettrotecnica Tecnico tecnologico-Grafica e comunicazione Tecnico tecnologico-Informatica e telecomunicazioni Tecnico tecnologico-Meccanica, meccatronica ed energia Tecnico tecnologico-Trasporti e logistica
Professionali	**Professionale servizi** Professionale servizi-Commerciali Professionale servizi-Agricoltura e sviluppo rurale Professionale servizi-Enogastronomia e l'ospite albergh. Professionale servizi-Socio sanitari **Professionale industria e artigianato** Professionale industria e artigianato-Manutenzione e assist. tecnica Professionale industria e artigianato-Produzioni industr. e artig.

Segni convenzionali

Nelle tabelle, il trattino "-" viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati, mentre il valore percentuale 0,0 indica che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

Definizioni utilizzate, indici ideati

Età al diploma

L'età fa riferimento agli anni compiuti al 31/12 dell'anno di diploma e pertanto dipende dal solo anno di nascita. I diplomati di 19 anni sono coloro che hanno concluso la scuola secondaria superiore all'età canonica.

Il calcolo dell'età al diploma tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di diploma, uniformata convenzionalmente, per tutti i diplomati, al 15/7.

Cittadini stranieri

Nel conteggio dei cittadini stranieri non sono compresi i diplomati cittadini della Repubblica di San Marino.

Titolo di studio dei genitori

Per la variabile titolo di studio dei genitori si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato.

Classe sociale

Per la classe sociale dei diplomati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994, riconfermato più recentemente in A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2002. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la posizione socio-economica del padre e quella della madre del diplomato, si identifica con la posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti la posizione socio-economica può assumere le modalità classe elevata, classe media impiegatizia, classe media autonoma e classe del lavoro esecutivo; la classe elevata domina le altre tre, la classe del lavoro esecutivo occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la classe media autonoma si trovano in sostanziale equilibrio. La classe sociale dei diplomati con genitori l'uno dalla posizione classe media autonoma, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la classe media autonoma sulla base del principio di dominanza). La classe sociale dei diplomati con madre casalinga (padre casalingo), corrisponde alla posizione del padre (della madre); nel caso in cui per entrambi i genitori sia stata indicata la posizione di casalingo/a la classe sociale non è stata definita.

La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione professionale, come specificato nel prospetto seguente.

ULTIMA POSIZIONE PROFESSIONALE	POSIZIONE SOCIO-ECONOMICA
• liberi professionisti* • dirigenti • imprenditori con almeno 15 dipendenti	CLASSE ELEVATA
• impiegati con mansioni di coordinamento • direttivi o quadri • intermedi • insegnanti (esclusi professori universitari)	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
• lavoratori in proprio • coadiuvanti familiari • soci di cooperative • imprenditori con meno di 15 dipendenti	CLASSE MEDIA AUTONOMA
• operai, subalterni e assimilati • impiegati esecutivi	CLASSE DEL LAVORO ESECUTIVO

* I genitori definiti "liberi professionisti" ma con titoli di studio inferiori al diploma secondario superiore sono stati collocati nella categoria "lavoratori in proprio".

Esame di scuola media inferiore

La valutazione in decimi (6-10), nell'esame di scuola media inferiore, è stata adottata a partire dall'a.s. 2008/09. I dati qui riportati sono riferiti ai soli diplomati che hanno terminato la scuola media inferiore a partire da tale anno (pari al 99% del complesso dei diplomati che hanno compilato il questionario di rilevazione).

Punteggio medio dell'esame di scuola media inferiore

Per il punteggio medio dell'esame di scuola media inferiore, nel caso di votazione 10 e lode il valore utilizzato per il calcolo della media è 10.

Regolarità negli studi superiori

La regolarità negli studi superiori è il numero degli anni di ripetenza accumulati dallo studente nella scuola in cui ha conseguito il diploma e pertanto non comprende gli anni scolastici eventualmente ripetuti in precedenza. Per una piccola parte degli studenti (543 in tutto), per i quali le informazioni necessarie al calcolo della regolarità non sono disponibili, il dato è assente.

Credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito dai Consigli di Classe degli ultimi tre anni di corso, in prevalenza sulla base della media dei voti di fine anno, fino ad un massimo di 25 punti (8 punti alla fine della terza e quarta classe, 9 punti alla fine della quinta).

Voto medio di diploma

Per il voto medio di diploma, nel caso di votazione 100 e lode il valore utilizzato per il calcolo della media è 100.

Motivazioni per cui cambierebbero percorso scolastico

Per le motivazioni per cui, se potessero tornare indietro, cambierebbero percorso scolastico, la voce "altro" comprende "vorrebbero avere rapporti migliori con gli insegnanti", "vorrebbero fare studi meno impegnativi", "vorrebbero avere rapporti migliori con i compagni di studio" e "altro".

Stage/alternanza scuola-lavoro

A partire dalla rilevazione 2016 si prendono in considerazione sia le attività di *stage* sia quelle di alternanza scuola-lavoro. Nelle precedenti rilevazioni si è fatto riferimento alle sole attività di *stage* organizzate dalla scuola.

Lavoro nel corso degli studi

Per il lavoro nel corso degli studi, fra i diplomati che hanno svolto questa attività "durante il periodo scolastico" (sia "in modo continuativo" sia "in modo occasionale, saltuario") sono compresi coloro che hanno lavorato anche nel periodo estivo.

Attività culturali del tempo libero

Per le attività culturali del tempo libero, la distinzione dei diplomati nelle due categorie "proposte/organizzate dalla scuola" e "su iniziativa personale" fa riferimento all'attività a cui lo studente ha dedicato maggiori energie e tempo.

Siti di social networking

Per l'utilizzo dei siti di *social networking*, nella modalità "mai" sono compresi anche i diplomati che hanno risposto "non so cosa sia".

Conoscenze informatiche

Nel questionario di rilevazione ogni aspetto relativo alle conoscenze informatiche è accompagnato da alcuni esempi pratici per agevolare la compilazione dello studente. Nel dettaglio gli esempi per ciascun aspetto:

- *navigazione in Internet e comunicazione in rete*: e-mail, blog, forum, social network;
- *word processor:* Microsoft Word, Writer, StarOffice;
- fogli elettronici: Excel;
- *strumenti di presentazione:* PowerPoint, Keynote, Impress;
- *sistemi operativi:* Windows, Unix, Mac OS, Android, iOS;
- *multimedia:* elaborazione di suoni, immagini, video;
- *linguaggi di programmazione:* C++, C#, Java, Javascript;
- *data base:* Oracle, SQL server, Access;
- *realizzazione siti web:* HTML, CSS, PHP, ASP.NET;
- *reti di trasmissione dati:* protocolli di rete, tecnologie;
- *CAD/CAM/CAE – progettazione assistita.*

Motivazioni per l'accesso all'università

Le domande sulle motivazioni per l'accesso all'università sono riservate ai diplomati che intendono iscriversi ad un corso di laurea. Il numero dei diplomati che ritengono la motivazione decisamente importante è stato rapportato sia al numero dei diplomati che intendono iscriversi all'università sia al totale dei diplomati.

Settore economico preferito, aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro, disponibilità a lavorare per forma contrattuale

Nell'indicare il proprio settore economico preferito, gli aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro e la disponibilità a lavorare per forma contrattuale, gli studenti fanno riferimento all'occupazione che prevedono di svolgere una volta conclusi gli studi.

Voto di diploma

Le due categorie "alto" e "basso" voto di diploma sono definite in riferimento al voto di diploma mediano (cioè al voto che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) all'interno del rispettivo indirizzo (distinto per Istituto, Scuola e didattica ordinaria/serale). I diplomati con voto alto di diploma sono coloro che hanno un voto superiore o uguale al voto mediano dell'indirizzo, mentre i diplomati con voto basso sono gli studenti con un voto inferiore. In ogni caso tutti i diplomati con voto superiore a 90, a prescindere dal voto mediano dell'indirizzo di appartenenza, sono stati collocati nella categoria "alto" e, analogamente, tutti i diplomati con voto inferiore a 65 nella categoria "basso".

Prospettive post-diploma

Le prospettive post-diploma derivano dalle risposte dello studente a tre domande riferite alle scelte successive all'esame di maturità: *Hai intenzione di lavorare (o comunque cercare lavoro)? Hai intenzione di proseguire gli studi?* e *Come intendi proseguire gli studi (indica l'attività prevalente)?* Nel dettaglio:

- "solo studio": intendono iscriversi all'università o all'alta formazione artistica e musicale e per il momento non intendono lavorare (o cercare lavoro) a tempo pieno;
- "studio e lavoro": intendono sia iscriversi all'università o all'alta formazione artistica e musicale sia lavorare (o cercare lavoro) a tempo pieno;
- "solo lavoro": intendono lavorare (o cercare lavoro) a tempo pieno e non intendono iscriversi all'università o all'alta formazione artistica e musicale;
- "incerti": tutti gli altri diplomandi che si dichiarano incerti se iscriversi all'università (o all'alta formazione artistica e musicale) o meno, oppure incerti se lavorare (o cercare lavoro) a tempo pieno o meno;
- "non classificabili": tutti gli altri diplomandi, la gran parte dei quali non ha risposto alle tre domande sulle intenzioni post-diploma.

B. AlmaOrièntati

Fonti dei dati e popolazione di riferimento

Il Profilo AlmaDiploma-AlmaOrièntati è frutto dell'integrazione dei dati del Profilo dei Diplomati 2017 con gli esiti del percorso AlmaOrièntati svolto dagli studenti durante il quarto anno di scuola superiore. Sono quindi esclusi per motivi di confrontabilità le compilazioni svolte in quinta. L'analisi della documentazione AlmaDiploma-AlmaOrièntati è stata circoscritta agli Istituti nei quali almeno la metà dei diplomati ha partecipato ad entrambe le rilevazioni. I diplomati oggetto di questa indagine congiunta sono quindi 529.

Il percorso AlmaOrièntati prevede le seguenti sezioni: punti di forza dei diplomati, le loro preferenze circa le materie di studio universitarie e le caratteristiche della futura attività lavorativa desiderata.

Sulla base dell'intenzione dichiarata (intenzione di proseguire gli studi oppure di lavorare o cercare lavoro) gli studenti accedono a due percorsi personalizzati, percorso "studio" o percorso "lavoro". Per questo motivo, nelle tabelle, ogni sezione ha una numerosità specifica basata sui soli diplomati che hanno avuto accesso alla sezione stessa.

La sezione relativa alle materie preferite è stata riservata ai soli studenti che hanno dichiarato di voler proseguire gli studi.

Definizioni utilizzate

Gruppo individuato (risorse personali)

Nella sezione "Individua i tuoi punti di forza" del percorso AlmaOrièntati grazie alle risposte date ai 36 items dai 70 mila giovani di età compresa tra i 18 e i 20 anni che hanno compilato il percorso AlmaOrièntati su almadiploma.it, almalaurea.it o sul sito Repubblica.it sono stati ottenuti i seguenti gruppi.

Sicuri ma vulnerabili agli imprevisti
Hanno abbastanza chiari i propri interessi sia professionali che scolastici. In questi anni lo sforzo profuso nello studio è stato ripagato ma non mostrano di dare molto valore né alla formazione né al lavoro. Le difficoltà maggiori sono rappresentate dagli imprevisti che possono incontrare nel loro percorso (ad esempio bocciature ad esami nonostante lo studio, impossibilità di seguire le lezioni, ecc...) in quanto dichiarano di non essere in grado di affrontare con coraggio gli ostacoli non pianificati e di farsi prendere dal panico quando devono fronteggiare dei problemi.

Edonisti distratti
Hanno ben chiaro sia il settore lavorativo che la professione che vorrebbero fare e si mostrano aperti nei confronti del mondo esterno ("mi piacerebbe girare il mondo", "mi piace fare esperienze diverse"). Si dichiarano però poco disponibili ad applicarsi su temi che non ritengono interessanti (non studiano con regolarità le materie che non piacciono loro, si distraggono facilmente e hanno difficoltà a pianificare i propri impegni scolastici) e sono poco abili nella pianificazione delle proprie attività. Questa difficoltà di pianificazione potrebbe rivelarsi un ostacolo al raggiungimento del loro obiettivo professionale.

Carrieristi amletici
Il lavoro è ritenuto uno strumento per il raggiungimento del successo, del prestigio e della realizzazione personale. Anche lo studio e la formazione sono percepiti come strumenti per il raggiungimento di un "beneficio" personale ("penso che i guadagni delle persone dipendano dal titolo di studio"). A fronte di questa valenza strettamente strumentale attribuita sia al lavoro che alla formazione, non hanno ancora individuato un settore professionale specifico verso cui orientarsi. Oltre a non aver ancor individuato un preciso obiettivo lavorativo dichiarano di avere difficoltà a portare a termine le attività intraprese (non si concentrano fino alla fine su quello che stanno facendo e non portano sempre a compimento un lavoro iniziato). La pianificazione, il rispetto dei tempi e l'individuazione dell'ambito professionale più vicino alle loro aspirazioni sono gli aspetti su cui investire maggiormente per affrontare meglio il proprio futuro.

Impazienti di lavorare
Hanno definito l'ambito professionale di interesse e ritengono il lavoro fonte di soddisfazione e realizzazione personale. Si ritengono determinati, focalizzati sull'obiettivo e in grado di fronteggiare eventuali imprevisti che potrebbero incontrare sul proprio cammino. La formazione, lo studio e i risultati scolastici sono ritenuti poco importanti. Il rischio è che il lavoro sia illusoriamente percepito come una fuga dalla formazione, mentre lo sviluppo professionale è spesso strettamente legato alla crescita delle competenze che necessita di una formazione continua.

Esperienziali reattivi
Si caratterizzano per una buona capacità di affrontare gli imprevisti e una buona disponibilità al nuovo, ma a fronte di questa dichiarata proattività faticano ad individuare un obiettivo e a riconoscere l'utilità dei propri sforzi per raggiungere buoni risultati scolastici. Inoltre riconoscono un valore limitato sia al lavoro che alla formazione. In questo senso si dimostrano più reattivi all'avventura e al mondo esperienziale invece che lungimiranti rispetto alla pianificazione del proprio futuro professionale.

Scuolacentrici di quartiere
Attribuiscono una grande importanza all'esperienza scolastica, in particolare all'impegno, ai risultati ottenuti e al rispetto delle attività programmate, ma non mostrano molto interesse a pianificare il proprio futuro. Tra gli aspetti ritenuti poco rilevanti indicano la disponibilità al nuovo (non vogliono "girare il mondo" o fare esperienze diverse) e la chiarezza circa il proprio obiettivo professionale. Una maggiore apertura nei confronti del mondo esterno è sicuramente uno degli aspetti da migliorare in quanto può portare a non cogliere importanti occasioni di crescita personale e professionale.

Area delle materie preferite

Questa analisi, limitata ai soli diplomati intenzionati ad iscriversi all'università, ripartisce i diplomati in sei categorie sulla base dell'area disciplinare delle materie preferite: ingegneria, informatica e architettura; altre materie scientifiche; area sanitaria; area sociale; area umanistica; infine, diplomati con preferenze in più aree. Per ottenerla si è proceduto in più fasi. Dapprima ciascuna delle 29 materie viene ricondotta alle categorie disciplinari adottate dal MIUR nel suo sito per l'offerta formativa universitaria (http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv) secondo lo schema seguente.

<AREA>
<materia>

SCIENTIFICA/ INGEGNERIA, INFORMATICA E ARCHITETTURA
ingegneria civile e architettura
ingegneria industriale
ingegneria dell'informazione
informatica

SCIENTIFICA/ALTRE MATERIE
matematica
fisica
chimica
geologia
scienze biologiche
agraria
scienze motorie e sportive
statistica

SANITARIA
scienze infermieristiche e tecniche mediche applicate
scienze mediche
veterinaria

SOCIALE
psicologia
scienze giuridiche
scienze economiche
scienze politiche e sociali

UMANISTICA
lettere
lingue e letterature moderne
lingue orientali
arte e spettacolo
storia antica
storia medievale, moderna e contemporanea
geografia
scienze antropologiche
filosofia
pedagogia

A questo punto i diplomati che hanno attribuito il loro massimo punteggio di gradimento (su scala 0-10) esclusivamente a materie comprese in un'unica area delle 5 considerate sono stati classificati in quella stessa area come area preferita. Per gli altri diplomati si è calcolato il gradimento medio attribuito alle materie all'interno delle 5 aree e, nei casi in cui un'area ottiene in media un gradimento che supera di almeno 0,25 punti il gradimento medio calcolato per le altre 4, si è proceduto a collocarli appunto nell'area a massimo gradimento medio. I restanti diplomati, che quindi non mostrano preferenze riconducibili ad una sola area, sono stati classificati nella categoria "preferenze in più aree".

Percorso scelto e percorso preferito corrispondono?

Questa classificazione si basa sul gradimento complessivo dello studente nei confronti di ciascun corso di laurea dell'offerta formativa universitaria nazionale (gradimento che dipende dai punteggi attribuiti a ciascuna delle 29 materie universitarie e dalla presenza – in CFU – di ciascuna materia nel corso di laurea).

> "Sì (stesso gruppo disciplinare)" significa che la classe di laurea in cui lo studente intende iscriversi e la classe di laurea i cui corsi hanno in media il gradimento più elevato appartengono allo stesso gruppo disciplinare (scientifico, giuridico, economico-statistico...).
>
> "No, ma il corso scelto è comunque gradito": il gradimento per la classe di laurea scelta dista al massimo 1 punto (su scala 0-10) rispetto alla classe di laurea preferita in base ai gradimenti assegnati alle materie.
>
> "No, ma il corso scelto è abbastanza gradito": il gradimento per la classe di laurea scelta dista più di 1 punto ma al massimo 2 punti (su scala 0-10) rispetto alla classe preferita.
>
> "No, ed il corso scelto è poco o per nulla gradito": il gradimento per la classe di laurea scelta dista più di 2 punti rispetto alla classe preferita.

Diplomati intenzionati a proseguire gli studi: gruppo individuato ("animaletto")

I risultati delle indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati hanno permesso di mettere a punto una classificazione dei giovani coinvolti in AlmaOrièntati in 10 profili professionali rappresentati da altrettanti animaletti. Per costruire i profili si sono considerate le risposte relative alla soddisfazione per l'attività lavorativa svolta dal laureato a cinque anni dalla laurea. L'associazione dei profili agli animaletti ha permesso di avvicinare in modo più diretto i giovani nella fase di orientamento.

Lupo d'appartamento
È soddisfatto per il guadagno, la possibilità di fare carriera, di essere autonomo e indipendente; è molto appagato anche dalla flessibilità dell'orario di lavoro, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali, dal prestigio che il lavoro può offrire e, infine, dalla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società. Di contro, non è soddisfatto della coerenza con gli studi universitari, della stabilità del proprio lavoro, della possibilità di acquisire professionalità, della corrispondenza tra attività lavorativa e interessi culturali, del tempo libero, del luogo di lavoro nonché del rapporto con i colleghi.

Leone rampante
Numerosi sono gli aspetti del lavoro del quale è decisamente appagato: il guadagno e la stabilità, la possibilità di fare carriera, il prestigio che il lavoro può offrire, la possibilità di acquisire professionalità, il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, la corrispondenza tra attività lavorativa e interessi culturali, ma anche il rapporto con i colleghi, la possibilità di essere autonomo e indipendente, il luogo di lavoro e la coerenza con gli studi universitari compiuti. Di conseguenza, sono pochi gli aspetti

per i quali il leone rampante non è particolarmente soddisfatto: la possibilità di disporre di tempo libero, la flessibilità dell'orario di lavoro e la possibilità di svolgere un lavoro utile per la società.

Ornitorinco
Ha trovato un lavoro che lo soddisfa per la corrispondenza con i propri interessi culturali, la coerenza con gli studi universitari compiuti, nonché la possibilità di svolgere un lavoro utile per la società; inoltre, sono soddisfacenti la possibilità di acquisire professionalità, il tempo libero, il luogo di lavoro, la flessibilità dell'orario di lavoro, il rapporto con i colleghi, il prestigio che il lavoro può offrire. Di contro, l'ornitorinco è poco appagato dalla stabilità del proprio lavoro, dal guadagno e dalla possibilità di fare carriera, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali e dalla possibilità di essere autonomo e indipendente.

Aquilotto alpino
Nel proprio lavoro è molto soddisfatto per il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, la possibilità di essere autonomi, la flessibilità dell'attività lavorativa, il prestigio che il lavoro può offrire, la coerenza con gli studi universitari, la possibilità di acquisire professionalità, di fare carriera e di avere un guadagno elevato, nonché la corrispondenza con i propri interessi culturali. Non è soddisfatto del rapporto con i colleghi, del luogo di lavoro, del tempo libero, della stabilità del proprio lavoro e, infine, della possibilità di svolgere un lavoro utile per la società.

Delfino mediterraneo
Al delfino mediterraneo il lavoro ha permesso (e pertanto ne è appagato) di acquisire professionalità, una buona corrispondenza tra lavoro e interessi culturali, ma anche una certa coerenza tra il lavoro e gli studi universitari compiuti; soddisfatto anche per il prestigio che il lavoro può offrire, la possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, la possibilità di fare carriera e il guadagno. Al contrario, il delfino mediterraneo è meno soddisfatto per la flessibilità dell'attività lavorativa, la possibilità di disporre di tempo libero, il luogo di lavoro, il rapporto con i colleghi, la possibilità di essere autonomi e indipendenti, la stabilità del proprio lavoro.

Gatto sornione
È molto soddisfatto della possibilità di essere autonomo e indipendente, della flessibilità dell'attività lavorativa, del tempo libero, del coinvolgimento nelle decisioni aziendali, del luogo di lavoro e del rapporto con i colleghi. Non è però soddisfatto della coerenza con gli studi universitari, della possibilità di acquisire professionalità, della corrispondenza tra lavoro e interessi culturali, della stabilità del proprio lavoro, del prestigio che il lavoro può offrire, della possibilità di fare carriera e di avere un guadagno elevato e, infine, della possibilità di svolgere un lavoro utile per la società.

Formica ambiziosa
Chi si identifica in questo profilo è soddisfatto per la stabilità del proprio lavoro, la coerenza tra il lavoro e gli studi universitari compiuti, la possibilità di acquisire professionalità e di fare carriera, il guadagno, il prestigio che il lavoro può offrire, il rapporto con i colleghi, la corrispondenza tra attività lavorativa e interessi culturali. Non è però appagato dalla possibilità di essere autonomi e indipendenti, dalla flessibilità dell'attività lavorativa, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali, dalla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, dal tempo libero e dal luogo di lavoro.

Cane da guardia
Dal lavoro trae pochi ma precisi elementi di soddisfazione: stabilità, buon rapporto con i colleghi, luogo di lavoro, possibilità di guadagno e di carriera. Al contrario, non è soddisfatto della possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, della corrispondenza tra attività lavorativa e interessi culturali, della coerenza con gli studi universitari, della possibilità di acquisire professionalità, della flessibilità dell'orario di lavoro, del prestigio che il lavoro può offrire, del coinvolgimento nelle decisioni aziendali, della possibilità di disporre di tempo libero e di essere autonomi e indipendenti.

Cavallo di Zorro
Gli aspetti del lavoro per i quali è più soddisfatto sono la possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, il tempo libero, la coerenza con gli studi universitari compiuti, la corrispondenza tra attività lavorativa e interessi culturali e la stabilità del proprio lavoro. Non è però soddisfatto del guadagno, della possibilità di fare carriera, del prestigio che il lavoro offre, del rapporto con i colleghi, del coinvolgimento nelle decisioni aziendali, della possibilità di acquisire professionalità, del luogo di lavoro, della possibilità di essere autonomi e indipendenti e della flessibilità dell'orario di lavoro.

Tartaruga da giardino
È molto appagata dalla possibilità di disporre di tempo libero, dalla stabilità del proprio lavoro, dal luogo di lavoro, dalla flessibilità dell'orario di lavoro e dal rapporto con i colleghi. Non è invece soddisfatta per il prestigio che il lavoro può offrire, la possibilità di acquisire professionalità, il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, la corrispondenza tra attività lavorativa e interessi culturali; ma anche per la possibilità di fare carriera, la coerenza con gli studi universitari, la possibilità di avere un guadagno elevato, la possibilità di essere autonomi e indipendenti nonché di svolgere un lavoro utile per la società.

Diplomati che non intendono proseguire gli studi: gruppo individuato ("animaletto")

I risultati delle indagini AlmaDiploma e AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei diplomati hanno permesso di mettere a punto una classificazione dei giovani coinvolti in AlmaOrièntati in 8 profili professionali rappresentati da altrettanti animaletti. Per costruire i profili si sono considerate le risposte, relative alla soddisfazione per l'attività lavorativa svolta, date da un campione di diplomati occupati di età compresa tra i 25 e i 29 anni, rappresentativo della realtà italiana. Il profilo degli animaletti così ottenuto permette di avvicinare in modo più diretto i giovani al mercato del lavoro nella fase di orientamento.

Cicala happy hour
Gli aspetti del lavoro di cui è più soddisfatta sono disporre di tempo libero, la flessibilità dell'orario di lavoro e il luogo di lavoro, ma anche la possibilità di essere autonoma e indipendente e il rapporto con i colleghi. D'altro lato, non è appagata dalla corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali, dal prestigio che il lavoro può offrire, dalla possibilità di acquisire professionalità, dalla coerenza con gli studi compiuti, dalla possibilità di fare carriera nonché di svolgere un lavoro utile per la società, dal guadagno, dalla stabilità del proprio lavoro ed infine dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali.

Scoiattolo della giungla
È soddisfatto per la coerenza con gli studi compiuti, per la stabilità del proprio lavoro, per la possibilità di acquisire professionalità, per il prestigio che il lavoro può offrire, per la corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali nonché per la possibilità di svolgere un lavoro utile per la società. Di contro, è poco appagato dal rapporto con i colleghi, dal luogo di lavoro, dal guadagno, dalla possibilità di disporre di tempo libero, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali, ma anche dalla flessibilità dell'orario di lavoro, dalla possibilità di fare carriera e di essere autonomo e indipendente.

Panda idealista
Gli aspetti del lavoro di cui è più soddisfatto sono la possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, la corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali, il rapporto con i colleghi, il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, la possibilità di essere autonomo e indipendente e la disponibilità di tempo libero, la flessibilità dell'orario di lavoro, il prestigio che il lavoro può offrire, il luogo di lavoro nonché la possibilità di acquisire professionalità. Non è però soddisfatto della stabilità del proprio lavoro, della possibilità di fare carriera, del guadagno e della coerenza con gli studi compiuti.

Castoro ambizioso
Ha trovato un lavoro che lo soddisfa per la coerenza con gli studi compiuti e per la stabilità del proprio lavoro; è comunque appagato anche dalla possibilità di acquisire professionalità, dal luogo di lavoro, dal rapporto con i colleghi e dalla possibilità di essere autonomo e indipendente. Di contro, è poco appagato dal guadagno e dalla possibilità di fare carriera, dalla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, dalla corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali, dal prestigio che il lavoro può offrire, dalla possibilità di disporre di tempo libero, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali ed infine dalla flessibilità dell'orario di lavoro.

Ape operosa
È soddisfatta per la corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali, per la possibilità di acquisire professionalità, per la coerenza con gli studi compiuti, per il prestigio che il lavoro può offrire, per la possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, ma anche per l'autonomia e l'indipendenza e per essere coinvolta nelle decisioni aziendali, del rapporto con i colleghi ed infine della stabilità del proprio lavoro. D'altro lato, non è appagata dalla possibilità di disporre di tempo libero, dalla flessibilità dell'orario di lavoro, dal guadagno e dalla possibilità di fare carriera, nonché dal luogo di lavoro.

Canarino splendente
Possibilità di avere un guadagno elevato e di fare carriera, stabilità del proprio lavoro, luogo di lavoro, rapporto con i colleghi e possibilità di disporre di tempo libero sono gli aspetti del lavoro dei quali si ritiene soddisfatto. Al contrario, non è appagato dalla possibilità di essere autonomo e indipendente, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali, dalla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, dalla corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali, ma anche dalla coerenza con gli studi compiuti, dalla possibilità di acquisire professionalità, dalla flessibilità dell'orario di lavoro e dal prestigio che il lavoro può offrire.

Tigre dinamica
La possibilità di fare carriera e il guadagno, la possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, la corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali, il prestigio che il lavoro può offrire; ma anche possibilità di acquisire professionalità, coerenza con gli studi compiuti e stabilità del proprio lavoro sono aspetti per i quali si ritiene appagata. Di contro, non è soddisfatta del luogo di lavoro, della possibilità di disporre di tempo libero, della flessibilità dell'orario di lavoro, ma anche della possibilità di essere autonoma e indipendente, del rapporto con i colleghi e del coinvolgimento nelle decisioni aziendali.

Volpe a pois
È molto appagata dalla possibilità di fare carriera, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali, dal guadagno, dalla possibilità di essere autonoma e indipendente, dalla flessibilità dell'orario di lavoro, dal prestigio che il lavoro può offrire, ma anche dal rapporto con i colleghi, dalla possibilità di acquisire professionalità, dal luogo di lavoro, dalla corrispondenza tra l'attività lavorativa e i propri interessi culturali, dalla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società e di disporre di tempo libero. Di contro, non è soddisfatta solo per la coerenza con gli studi compiuti e per la stabilità del proprio lavoro.

PARTE SECONDA

Condizione occupazionale e formativa dei diplomati 2016 ad un anno dal diploma

1 Caratteristica dell'indagine e dei diplomati indagati

La rilevazione 2017 ha coinvolto 1.564 diplomati del 2016 che sono stati contattati a distanza di un anno dal conseguimento del titolo, per indagare le scelte formative e lavorative compiute successivamente al termine degli studi di scuola secondaria di secondo grado. I diplomati coinvolti nell'indagine sono stati contattati attraverso una duplice tecnica di rilevazione, CAWI *(Computer-Assisted Web Interviewing)* e CATI *(Computer-Assisted Telephone Interviewing)*. L'ampia disponibilità di indirizzi di posta elettronica, pari al 92%, ha suggerito di contattare i diplomati, in una prima fase, via e-mail e di invitarli a compilare un questionario ospitato sul sito internet di AlmaLaurea.

La partecipazione all'indagine CAWI è stata molto soddisfacente tenendo conto del tipo di rilevazione: rispetto alle e-mail inviate, il tasso di risposta risulta complessivamente pari al 34%. Al termine della rilevazione CAWI, tutti coloro che non avevano risposto al questionario *online* sono stati contattati telefonicamente. Il ricorso a questa duplice metodologia di rilevazione ha permesso di ottenere un tasso di risposta complessivo (CAWI e CATI) pari al 77%[1].

1.1. Caratteristiche dei diplomati coinvolti nell'indagine

Copertura territoriale

Gli Istituti coinvolti nell'indagine 2017 sono 14 e non rappresentano la totalità delle Istituzioni presenti nella provincia autonoma di Trento.

Tipo di diploma ed Istituti di provenienza

Nel presente Rapporto, la classificazione degli studenti per tipo di

[1] Si rimanda alle Note metodologiche per una presentazione più dettagliata di tutte le fasi di rilevazione.

diploma fa riferimento ai nuovi indirizzi di studio previsti dalla Legge 133 del 2008. Si rimanda alle Note metodologiche per maggiori dettagli.
Tra i diplomati del 2016 è preponderante la presenza dei liceali (51%: scienze umane, 23%; scientifico, 17%; classico, 8%; linguistico, 3%;); il 43% ha conseguito un diploma tecnico (in particolare, il 9% nell'indirizzo tecnologico in elettronica ed elettrotecnica, il 6% sia nell'indirizzo tecnico in meccanica e meccatronica, sia nell'indirizzo economico del turismo), mentre i diplomati professionali rappresentano solo il 5% del collettivo in esame.

Genere

Tra i diplomati è maggiore la presenza femminile: le ragazze rappresentano oltre la metà dei diplomati indagati. Come ci si poteva attendere, le ragazze sono più numerose nei percorsi liceali, dove rappresentano il 73% dei diplomati. In particolare è nei licei delle scienze umane e nei licei linguistici che la componente femminile è preponderante: rappresenta, rispettivamente, l'88% e l'85% dei diplomati. La componente femminile è invece minoritaria nelle scuole tecniche (dove raggiunge al più il 25%); mentre nei professionali, infine, è pari all'84%[2].

Performance di studio: età al diploma, credito scolastico, voto di diploma

In termini di età media al conseguimento del titolo di scuola secondaria superiore[3] non si riscontrano apprezzabili differenze tra le tipologie di diploma considerate (il valore medio complessivo, di poco superiore a 19 anni); anche tra maschi e femmine non si registrano differenze significative.
Più consistenti, invece, le diversità in termini di credito scolastico[4] e voto di diploma. Il credito scolastico medio, superiore a 17 punti (su 25), è più alto tra i diplomati liceali, mentre è più contenuto tra i diplomati degli istituti tecnici e professionali. Anche il voto di diploma conferma le *performance* più brillanti dei liceali: in media giungono al diploma con un

---

[2] Bisogna prestare attenzione e interpretare con cautela i risultati inerenti a questo tipo di diploma, in quanto i professionale rappresentano il 5% della popolazione in esame,

[3] È il caso di accennare solo brevemente che l'età al diploma offre una misura della regolarità complessiva del percorso scolastico fino al conseguimento del diploma secondario superiore. Mentre il numero degli anni di ripetenza, non elaborato nel presente volume ma disponibile nel Profilo dei Diplomati, rappresenta la regolarità relativa alla scuola di conseguimento del diploma, in quanto gli anni scolastici che il diplomato ha eventualmente perso in precedenza in altre scuole non vengono considerati. Cfr. AlmaDiploma, *Profilo dei Diplomati 2017*, 2017.

[4] Si tratta di un giudizio sul percorso compiuto, attribuito sostanzialmente in base alla media dei voti degli ultimi tre anni di corso. Per dettagli, si rimanda alle Note metodologiche.

punteggio pari a 79 su 100. Seguono i diplomati professionali con un voto medio pari a 77, mentre quelli tecnici “chiudono” la graduatoria fermandosi a 76. Le ragazze risultano più brillanti dei colleghi, e ciò è confermato in tutti i tipi di diploma esaminati, sia in termini di credito formativo che di voto al diploma.
Più in generale, di questi aspetti, oltre alla diversa natura dei percorsi formativi di secondo livello (taluni più professionalizzanti, altri più orientati alla prosecuzione della formazione), si dovrà tener conto nell’interpretazione dei risultati formativi e occupazionali.

2 Valutazione dell'esperienza scolastica ad un anno dal diploma

La scelta del percorso di scuola secondaria superiore avviene notoriamente in un momento molto delicato, nel quale il ragazzo ha raramente raggiunto la maturità necessaria per compiere una scelta consapevole, così che famiglia e insegnanti della scuola secondaria di primo grado esercitano un ruolo di primaria importanza nella scelta del percorso da compiere. È probabilmente per tali ragioni che alla vigilia della conclusione degli studi il 50% dei diplomati del 2016 dichiara che, potendo tornare indietro, sceglierebbe lo stesso corso nella stessa scuola, mentre il restante 49% compierebbe una scelta diversa (Fig. 1): il 31% dei diplomati cambierebbe sia scuola sia indirizzo, il 10% ripeterebbe il corso ma in un'altra scuola e un ulteriore 9% sceglierebbe un diverso indirizzo nella stessa scuola.

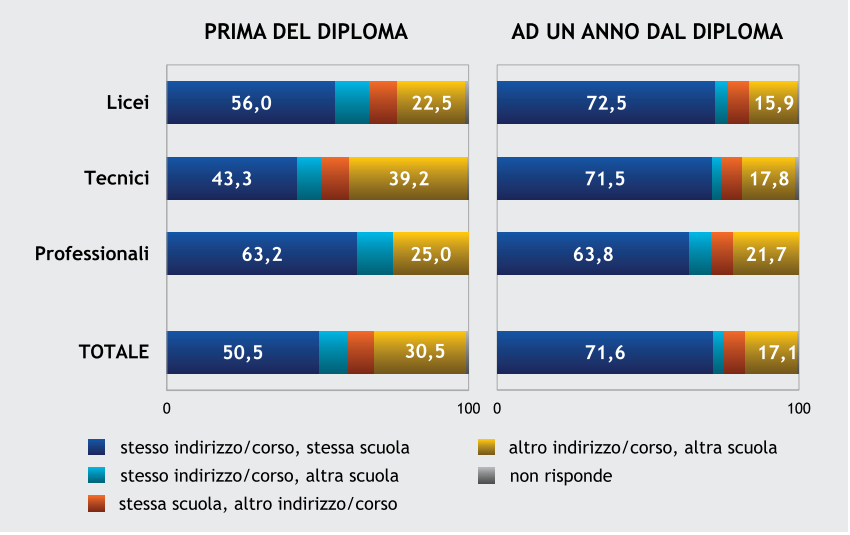


Fig. 1 Valutazione dell'esperienza scolastica nell'ipotesi di reiscrizione. Confronto tra dichiarazioni prima e ad un anno dal diploma, per tipo di diploma (valori percentuali)

Ad un anno dal diploma il quadro si modifica leggermente; la quota di intervistati che replicherebbe esattamente il percorso scolastico sale al 72% e, conseguentemente, scende al 28% la percentuale di chi varierebbe, anche solo parzialmente, la propria scelta: il 17% dei diplomati cambierebbe sia scuola sia indirizzo, il 4% cambierebbe scuola mentre il 7% sceglierebbe un diverso indirizzo/corso. I diplomati meno convinti della scelta compiuta a 14 anni, stando alle dichiarazioni rese alla vigilia dell'esame di stato, risultano quelli degli istituti tecnici (la quota di chi replicherebbe l'esperienza appena conclusa è pari al 43%); tra questi, però, col trascorrere del tempo, una visione più sedimentata della scelta compiuta ha mutato probabilmente l'opinione che si è data di tale esperienza; infatti diminuisce il malcontento rispetto alla scelta e la quota dei pienamente soddisfatti raggiunge il 72%. I diplomati professionali e, ancor di più, i liceali risultano, invece, essere tendenzialmente i più appagati dalla scelta compiuta.

3 Dopo il diploma: università o lavoro?

Ad un anno, 58 diplomati su cento proseguono la propria formazione e sono iscritti ad un corso di laurea (49 su cento hanno optato esclusivamente per lo studio, 9 su cento hanno scelto di frequentare l'università lavorando); 20 su cento hanno invece preferito inserirsi direttamente, ed esclusivamente, nel mercato del lavoro, tanto che ad un anno dal titolo si dichiarano occupati (dalla definizione adottata restano esclusi quanti sono impegnati in attività di formazione retribuite come *stage* in azienda, tirocinio o praticantato per l'iscrizione ad un albo, ecc.)[5]. I restanti 21 su cento, infine, si dividono tra chi è alla ricerca attiva di un impiego (11 su cento) e chi invece, per motivi vari (tra cui la formazione non universitaria, motivi personali o l'attesa di chiamata per un lavoro già trovato), non cerca un lavoro (10 su cento; Fig. 2).

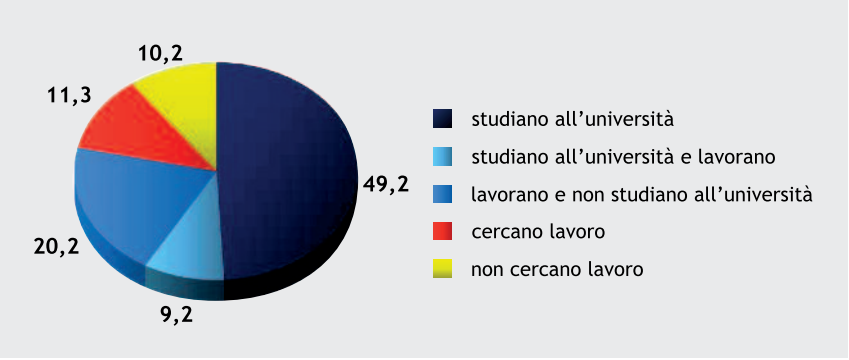


Fig. 2 Condizione formativa e occupazionale (valori percentuali)

[5] Cfr. Note metodologiche per dettagli sulla definizione adottata,

Esperienze di lavoro dopo il diploma

Il 25% dei diplomati, pur dichiarandosi non occupato, ha comunque avuto esperienze lavorative dopo il diploma, che risultano però già concluse al momento della rilevazione; è verosimile che si tratti di attività saltuarie, occasionali (non dimentichiamo infatti che questi giovani hanno avuto dinanzi a loro due estati, quella immediatamente successiva al diploma e quella appena trascorsa) intraprese compatibilmente con lo studio universitario.

Tipo di diploma

Ad un anno, come era prevedibile (Fig. 3), la quota di diplomati dediti esclusivamente allo studio universitario è nettamente più elevata tra i liceali (64%) rispetto ai diplomati del tecnico (34%) e del professionale (32%). Al contrario, i diplomati che esclusivamente lavorano sono poco diffusi tra i liceali (7%), rispetto ai diplomati tecnici (34%) e professionali (33%). Inoltre, la quota di chi dichiara di non aver mai avuto esperienze lavorative post-diploma è apprezzabilmente più consistente tra i liceali (54%) rispetto ai colleghi tecnici o professionali (36%, per entrambi).

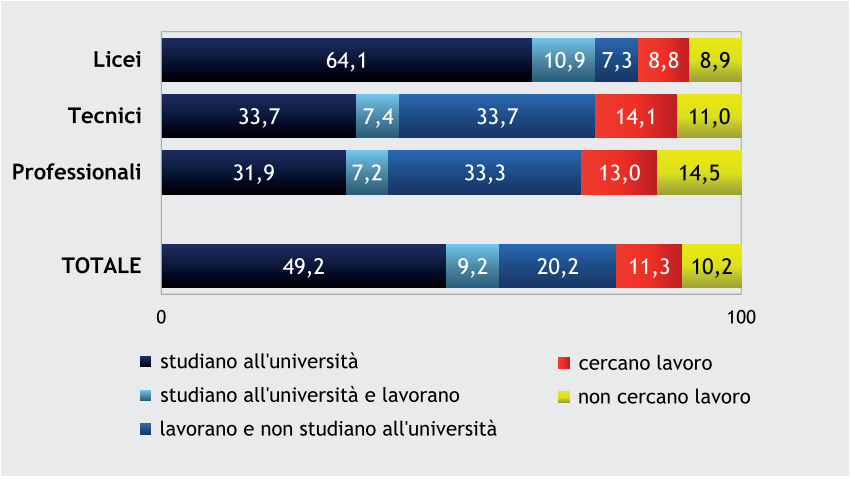


Fig. 3 Condizione formativa e occupazionale per tipo di diploma (valori percentuali)

Differenze di genere

Le ragazze si dimostrano generalmente più interessate a proseguire gli studi: ad un anno dal diploma risultano iscritti ad un corso universitario (indipendentemente dall'impegno in attività lavorative) il 66% delle diplomate e il 51% dei diplomati (Fig. 4).

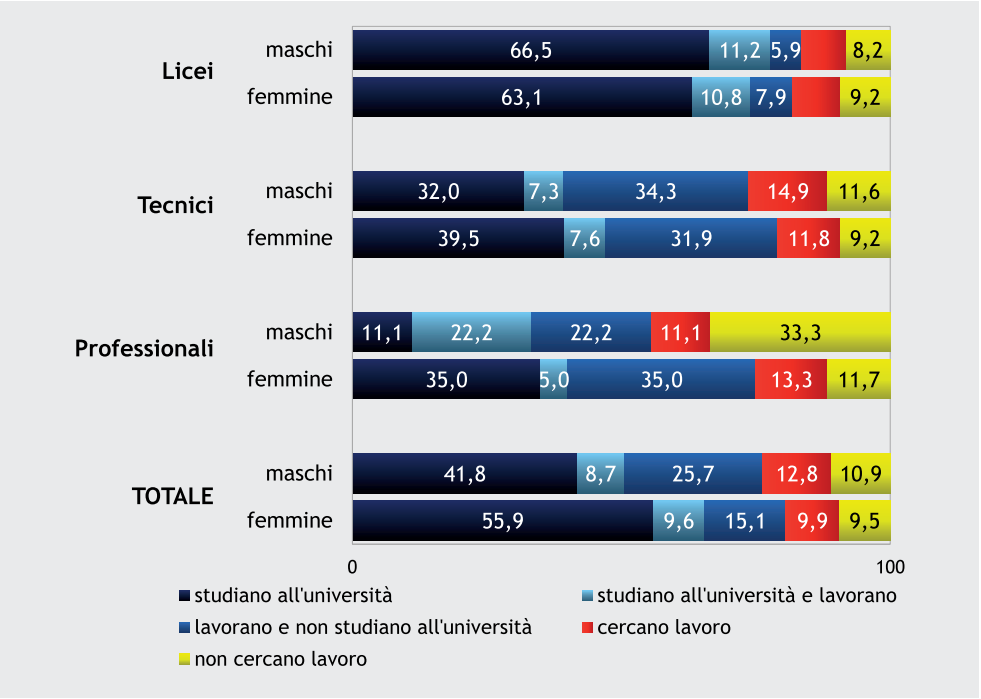


Fig. 4 Condizione formativa e occupazionale ad un anno, per tipo di diploma e genere (valori percentuali)

La maggiore propensione delle ragazze a proseguire la formazione è strettamente legata al tipo di diploma conseguito. Ad un anno dal titolo, infatti, la maggiore iscrizione delle ragazze a corsi universitari risulta confermata tra i diplomati professionali e tecnici, mentre tra i liceali la prosecuzione della formazione riguarda di più i maschi. Analogamente, la decisione di dedicarsi esclusivamente ad un'attività lavorativa è in generale più comune tra i maschi rispetto alle femmine.

Voto di diploma

Per fornire un quadro più dettagliato circa gli esiti occupazionali e formativi dei diplomati non si può prescindere da una valutazione in funzione delle *performance* di studio. I diplomati analizzati sono stati distinti in due gruppi: coloro che hanno conseguito il diploma con un voto superiore o uguale al voto mediano rilevato nel proprio indirizzo di studio e, all'opposto, coloro che hanno ottenuto un voto inferiore[6]. Ciò consente di tener conto della diversa natura dei di-

[6] Per approfondimenti si rimanda alle Note metodologiche.

plomi esaminati e del differente risultato formativo raggiunto in ciascun percorso.
Il differenziale occupazionale ad un anno dal titolo è solo di un punto percentuale: risulta esclusivamente occupato il 16% dei diplomati con voto alto (cui si aggiunge un ulteriore 13% impegnato in studio e lavoro) e il 24% di quelli con voto basso (più un ulteriore 6% che contemporaneamente studia; Fig. 5).

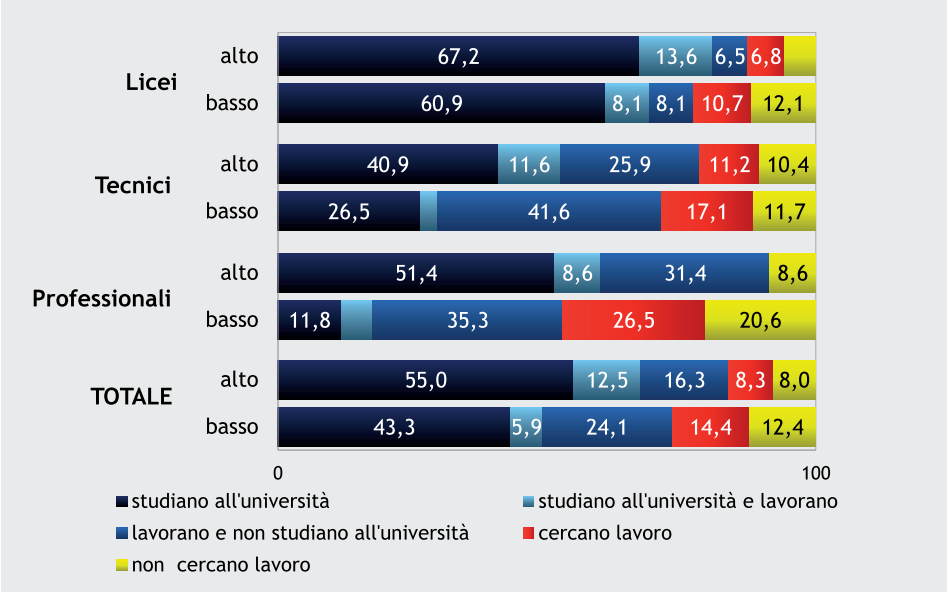


Fig. 5 Condizione occupazionale e formativa ad un anno, per tipo e voto alto/basso di diploma (valori percentuali)

Tasso di occupazione e disoccupazione secondo la definizione ISTAT
Oltre agli aspetti fin qui esaminati, è interessante analizzare una definizione alternativa di "occupato", nonché misurare con precisione la portata reale della disoccupazione (perché non è detto che se un diplomato si dichiara in cerca di lavoro sia conseguentemente disposto ad iniziarlo qualora gli venga offerto). Ciò al fine di avere un quadro completo ed articolato del mercato del lavoro in cui i diplomati decidono di inserirsi al termine degli studi secondari.
Se si estende la definizione di occupato fino a comprendere quanti risultano impegnati in attività di formazione retribuite[7], si rileva che, ad un anno dal titolo, il tasso di occupazione lievita, seppur di poco,

[7] Si considera in questo caso la definizione adottata dall'ISTAT nell'Indagine sulle Forze di Lavoro (cfr. Note metodologiche).

fino a raggiungere il 33% degli intervistati (+4 punti rispetto alla definizione più restrittiva). Ciò è legato al fatto che la quota di diplomati che può contare, partecipando a corsi di formazione, su un certo introito monetario è decisamente contenuta. L'adozione di questa seconda definizione di occupato, più ampia, migliora in particolare gli esiti occupazionali dei diplomati professionali e di quelli tecnici (per entrambi, il tasso di occupazione aumenta, infatti, di 4 punti, assestandosi così al 45%); per i diplomati liceali, invece, il contributo offerto da attività formative retribuite è di oltre 3 punti.
Il tasso di disoccupazione (ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro)[8] è pari, ad un anno dal diploma, al 25%; un valore significativo, che si riduce tra i tecnici (22%) ma che raggiunge il 28% tra i diplomati professionali e il 29% tra i liceali (Fig. 6). Valori di certo non confortanti, ma comunque migliori rispetto a quelli registrati, a livello nazionale, per la popolazione giovanile di 15-24 anni in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, per la quale il tasso di disoccupazione, nel 2016, ha raggiunto il 35%[9].

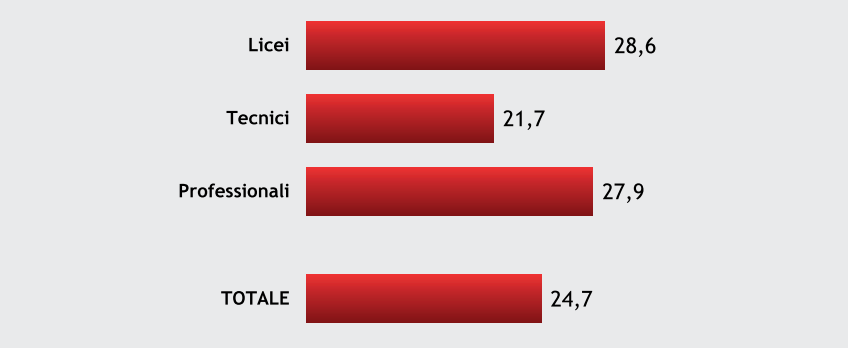


Fig. 6 Tasso di disoccupazione per tipo di diploma (def. ISTAT – Forze di Lavoro; valori percentuali)

Differenze di genere

Considerando occupati anche quanti risultano impegnati in formazione retribuita, il tasso di occupazione femminile, ad un anno dal titolo, è più basso di quello dei colleghi (lavorano 28 femmine e 38 maschi su cento). Ulteriori elementi utili al completamento del quadro di analisi derivano dalla valutazione del tasso di disoccupazione, che riguarda il 27% delle diplomate e il 23% dei colleghi.

---

8 Per la relativa definizione, cfr. Note metodologiche.
9 Istat, documentazione disponibile su dati.istat.it.

Voto di diploma

L'analisi della condizione lavorativa per voto di diploma conferma che i ragazzi che conseguono il titolo con una votazione mediamente più modesta tendono a presentarsi direttamente sul mercato del lavoro, senza proseguire ulteriormente la formazione: ciò risulta confermato sia dal tasso di occupazione sia da quello di disoccupazione. Considerando occupati anche coloro che si dichiarano in formazione retribuita si rileva che, ad un anno dal diploma, il tasso di occupazione è pari al 31% tra chi ha conseguito il titolo con un voto alto e al 34% tra i colleghi con una votazione più modesta. Il tasso di disoccupazione riguarda il 22% dei diplomati che hanno ottenuto un voto alto e il 27% di quelli con voto basso.

4 Formazione universitaria

Come anticipato, ad un anno dal titolo dichiarano di essere iscritti all'università 58 diplomati su cento; 4 su cento, invece, si erano iscritti ad un corso di laurea, che però hanno successivamente interrotto. Ne deriva che circa il 38% degli intervistati ha deciso di non proseguire ulteriormente la propria formazione universitaria una volta terminati gli studi secondari.

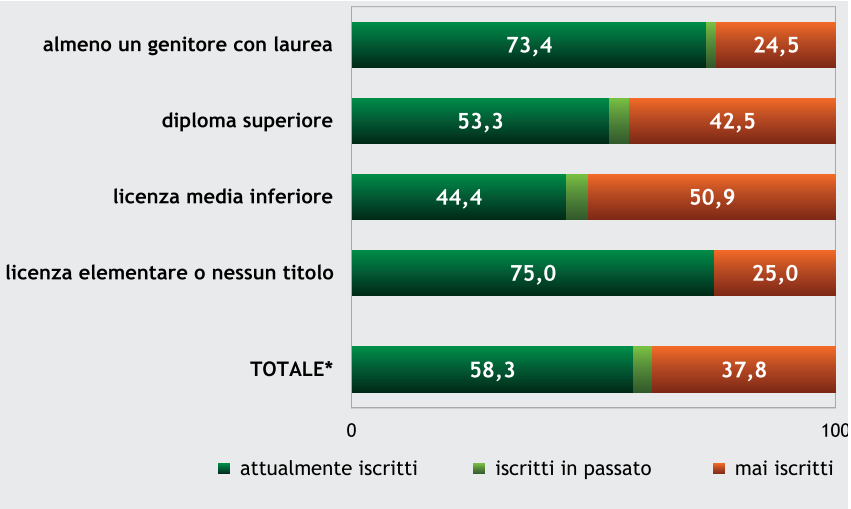
Il contesto socio-culturale di origine è strettamente correlato alla scelta, compiuta dai diplomati, di inserirsi direttamente nel mercato del lavoro rispetto a proseguire ulteriormente la propria formazione. Naturalmente numerosi sono i fattori che entrano in gioco: le diverse opportunità offerte ai diplomati nonché le inclinazioni e propensioni che i giovani maturano in base al contesto di riferimento[10]. Fra i diplomati del 2016 appartenenti ai contesti più avvantaggiati[11] è nettamente più frequente l'iscrizione all'università dopo il diploma rispetto ai giovani provenienti da famiglie meno favorite (rispettivamente 66% contro 50%). Le differenze qui evidenziate sono confermate, seppure su livelli differenti, anche per tipo di diploma, anche se tra i diplomati professionali la quota di quanti proseguono la formazione universitaria resta comunque più limitata. Il divario è confermato anche tra i liceali dove, all'opposto, è decisamente consistente la parte di diplomati che decide di iscriversi all'università: il delta è pari a 9 punti percentuali (proseguono la formazione 80 diplomati figli di famiglie di classe elevata su cento contro 77 diplomati di famiglie meno favorite). Infine, tra i ragazzi degli istituti tecnici il differenziale per classe sociale è alto e pari a 19 punti percen-

[10] Fra i contributi di AlmaLaurea su questo argomento si veda G. P. Mignoli, *Caratteristiche degli studenti all'ingresso e riuscita negli studi*, AlmaLaurea Working Papers, n. 51.

[11] Per la definizione di classe sociale, si veda AlmaDiploma, *Profilo dei Diplomati 2017*, 2017.

tuali (le quote sono, rispettivamente, 52% per i figli di famiglie di classe elevata e 33% per i diplomati di contesti meno favoriti).

Altresì il titolo di studio dei genitori influenza le scelte formative dei giovani. Come ci si poteva attendere, il 73% dei diplomati, provenienti da famiglie in cui almeno un genitore è laureato, ha deciso di iscriversi all'università (senza aver mai abbandonato gli studi) dopo la scuola secondaria superiore; tale quota scende al 53% tra i giovani i cui genitori sono in possesso di un diploma, al 44% tra quanti hanno padre e madre con un titolo di scuola dell'obbligo e al 75% tra i diplomati con genitori con al massimo licenza elementare[12] (Fig. 7).



*comprende anche una quota di diplomati per i quali non è disponibile l'informazione

Fig. 7 Iscrizione all'università ad un anno per titolo di studio dei genitori (valori percentuali)

I dati analizzati confermano in linea generale una buona coerenza esistente tra intenzioni manifestate al diploma e successiva realizzazione dopo un anno: il 76% di chi dichiarava, al termine dell'Esame di Stato, di volersi iscrivere all'università ha successivamente confermato le proprie intenzioni (Fig. 8). All'opposto, il 21% ha invece cambiato idea, decidendo di non iscriversi all'università.

[12] È il caso di sottolineare che il collettivo di diplomati con genitori con al massimo la licenza elementare ha una numerosità decisamente contenuta, non raggiunge nemmeno l'1% della popolazione.

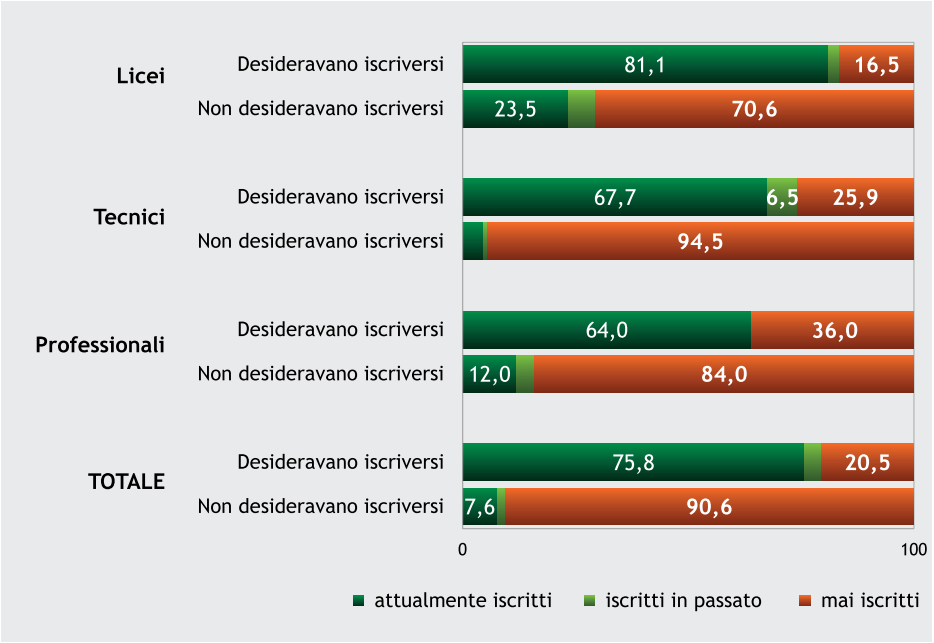


Fig. 8 Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive per tipo di diploma (valori percentuali)

Motivazioni per proseguire

La principale motivazione all'origine della prosecuzione degli studi con l'iscrizione all'università è legata a componenti di natura lavorativa e riguarda quasi 60 diplomati su cento: 43 intendono migliorare le opportunità di trovare lavoro, 16 ritengono che la laurea sia necessaria per trovare lavoro e 1 su cento dichiara di essersi iscritto non avendo trovato alcun impiego. Il 40% dei diplomati è spinto invece dal desiderio di migliorare la propria formazione culturale.

La tendenza è confermata all'interno di tutti i tipi di diploma. Da notare un'elevata quota di diplomati tecnici che dichiarano di essersi iscritti per migliorare le possibilità di trovare un lavoro (47%; è pari al 41% per i liceali e 36% per i professionali). Per i liceali, più di altri, l'iscrizione all'università viene vissuta come una necessità per accedere al mondo del lavoro (20%; è pari al 10% per i tecnici e 11% per i professionali). Infine, la prosecuzione degli studi è dettata dal desiderio di migliorare la propria formazione per il 50% dei professionali, contro il 38% dei liceali e il 42% dei tecnici.

Nei paragrafi successivi si metteranno in luce le caratteristiche del corso universitario scelto, analizzandone i diversi aspetti.

Ripensamenti dei diplomati

Ad un anno dal titolo, per quasi 16 diplomati su cento la scelta universitaria non si è dimostrata vincente: fra coloro che dopo il diploma hanno deciso di continuare gli studi, il 7% ha abbandonato l'università fin dal primo anno, mentre un ulteriore 9% è attualmente iscritto all'università ma ha già cambiato ateneo o corso di laurea.

Gli abbandoni coinvolgono il 4% dei liceali, il 12% dei tecnici ed il 4% dei diplomati professionali. Rispetto al genere le differenze sono di fatto irrilevanti mentre è più alta la quota di abbandoni fra coloro che hanno ottenuto un voto basso al diploma.

I cambi di ateneo o corso risultano distribuiti trasversalmente in tutti i gruppi di diplomati: sono infatti diffusi in modo simile a livello di diploma (si passa dall'11% dei liceali al 4% dei professionali); rispetto al genere e al voto le differenze sono di fatto irrilevanti.

Regolarità negli studi misurata attraverso alcuni indicatori

L'analisi della regolarità negli studi universitari è fondamentale per monitorare la rapidità con cui i giovani riescono a portare a termine il proprio ciclo di studi. Si tratta però di un fenomeno molto complesso da rilevare e che AlmaDiploma ha cercato di misurare attraverso alcuni indicatori indiretti, pur con alcuni limiti di cui si renderà conto a breve: il numero di crediti conseguiti e la prospettiva, dichiarata dagli studenti, di terminare l'anno accademico in corso.

È noto che ogni anno di studio universitario "dovrebbe" consentire allo studente di maturare 60 crediti formativi (ogni credito, definito CFU, corrisponde a 25 ore di "lavoro", compresa la frequenza alle lezioni, le esercitazioni, lo studio a casa, ecc.). Conoscere il numero di crediti raggiunti consente quindi di valutare la velocità con cui i diplomati seguono il proprio percorso di studio. Gli intervistati hanno dichiarato di aver ottenuto, dopo un anno dal diploma, 37 crediti formativi (in media): gli studenti dei licei si dimostrano i più brillanti (in un anno hanno ottenuto in media 39 crediti), seguiti dai colleghi degli istituti tecnici (34 crediti). Faticano decisamente a tenere il passo i diplomati degli istituti professionali, che hanno maturato "solo" 28 CFU (Fig. 9).

Tra i diplomati del 2016, gli studenti migliori all'uscita dalla scuola secondaria superiore, in termini di votazioni, si dimostrano i più "in gamba" anche all'università, ottenendo infatti in media 39 crediti contro i 35 dei colleghi che hanno ottenuto voti più bassi; per genere non emergono differenze.

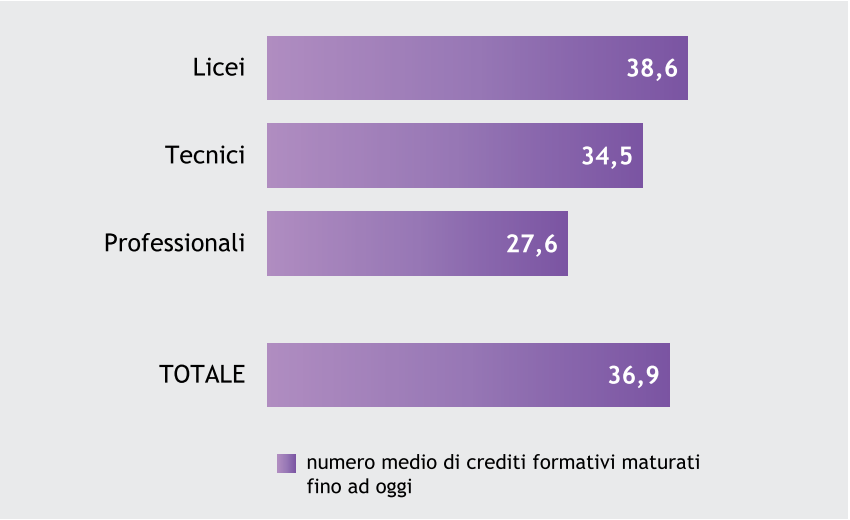


Fig. 9 Diplomati iscritti all'università: crediti formativi conseguiti per tipo diploma (valori medi)

Resta però vero che, al momento dell'intervista, i ragazzi hanno ancora a disposizione un'intera sessione di esami prima di concludere l'anno accademico in corso; elemento, questo, imprescindibile al fine di una corretta interpretazione.
Per ovviare al limite appena menzionato, è stata chiesta ai ragazzi una valutazione circa l'ipotesi di terminare l'anno accademico di attuale iscrizione nei tempi prestabiliti (ovvero maturando tutti i crediti formativi previsti). La maggior parte (86%) dei diplomati del 2016 ritiene di terminare l'anno accademico rimanendo "in corso".

Area disciplinare di iscrizione
Tra i diplomati iscritti all'università, un quarto ha optato per un corso di laurea nell'area umanistica (la quota sale al 59% tra i diplomati professionali e al 29% tra i liceali); il 17% ha scelto un percorso nell'area scientifica (il valore sale al 22% tra i tecnici) e un altro 17% si è orientato verso una laurea in ingegneria o architettura.
Il percorso universitario scelto incide, anche se non tanto quanto ci si poteva attendere, sul risultato ottenuto in termini di CFU: per il complesso degli iscritti all'area economico-sociale e in quella giuridica il numero medio di crediti conseguiti dai diplomati 2016 è pari a 40, seguito dagli iscritti nell'area umanistica e scientifica (39 CFU), educazione fisica ed ingegneria (36 CFU). Gli iscritti di medicina si fermano, in media, a 30 crediti formativi conseguiti.

Frequenza alle lezioni universitarie
L'87% dei diplomati iscritti all'università frequenta regolarmente le le-

zioni, anche se ciò risulta per ovvi motivi strettamente collegato al percorso universitario intrapreso: la maggioranza degli iscritti nell'area medica o scientifica (93% e 91%, rispettivamente) frequenta regolarmente le lezioni mentre, all'estremo opposto, chi frequenta corsi di educazione fisica è meno propenso a partecipare regolarmente alla didattica (la percentuale scende al 75%). Complessivamente, il 9% decide di seguire solo alcuni corsi, seppure regolarmente; è invece davvero modesta la percentuale di diplomati che decide di seguire solo alcuni corsi e saltuariamente (1%), così come quella che resta completamente al di fuori delle aule universitarie (2%).

Esperienze di lavoro durante gli studi universitari

Interessante rilevare che, tra coloro che si dichiarano iscritti ad un corso di laurea, solo una minima parte (pari al 2%) può essere definita a tutti gli effetti lavoratore-studente, in quanto dichiara di essere stata impegnata in attività lavorative a tempo pieno per almeno la metà del periodo degli studi. Tale quota è leggermente più elevata tra i diplomati professionali, pari al 4%.

A questi si associa un ulteriore 38% di diplomati che dichiara di aver svolto attività lavorative – meno impegnative – affiancate allo studio, che resta per loro l'impegno principale (sono stati definiti studenti-lavoratori). La quota di studenti-lavoratori si distribuisce in maniera diversa fra i diplomi e raggiunge sempre il massimo fra i diplomati professionali (48%, rispetto al 40% dei professionali e al 37% dei liceali).

Ne deriva che 59 iscritti su cento dichiarano di non aver mai lavorato dopo il diploma; è evidente che le esperienze lavorative sono rimandate nel tempo.

5 Partecipazione ad attività di formazione non universitaria

Il 21% dei diplomati si è dedicato, nel corso del primo anno successivo al conseguimento del titolo, ad almeno un'attività di formazione non universitaria (Fig. 10) e tra questi ben il 29% risulta comunque iscritto all'università (dei restanti, il 65% ha deciso di non proseguire la formazione universitaria, mentre il 6% ha iniziato un percorso di studio terziario, però interrotto in seguito). È verosimile che i diplomati sentano l'esigenza di continuare a formarsi, indipendentemente dalla scelta operata al momento del conseguimento del titolo secondario. La partecipazione ad attività formative coinvolge in misura più consistente i diplomati degli istituti professionali e tecnici (38% e 23%, rispettivamente), rispetto ai liceali (17%), ma questo è giustificabile se si considera che tra questi ultimi è decisamente più consistente la quota di giovani che decide di iscriversi all'università.

Numerose le attività formative intraprese: *stage* extracurriculari in azienda, corsi di formazione (compresi quelli dell'istruzione e formazione tecnica superiore-ITS) e tirocini necessari all'iscrizione all'albo professionale.

Tra i diplomati del 2016, il 7% ha dichiarato di aver partecipato (indipendentemente che sia concluso o in corso) ad uno *stage*/tirocinio extracurriculare in azienda. Questo tipo di esperienza è diffusa soprattutto tra i tecnici (8%) e i professionali (9%) mentre riguarda solo il 5% dei liceali. In media queste esperienze hanno avuto una durata pari a 4,5 mesi e nell'84% dei casi si sono svolte all'interno di aziende private.

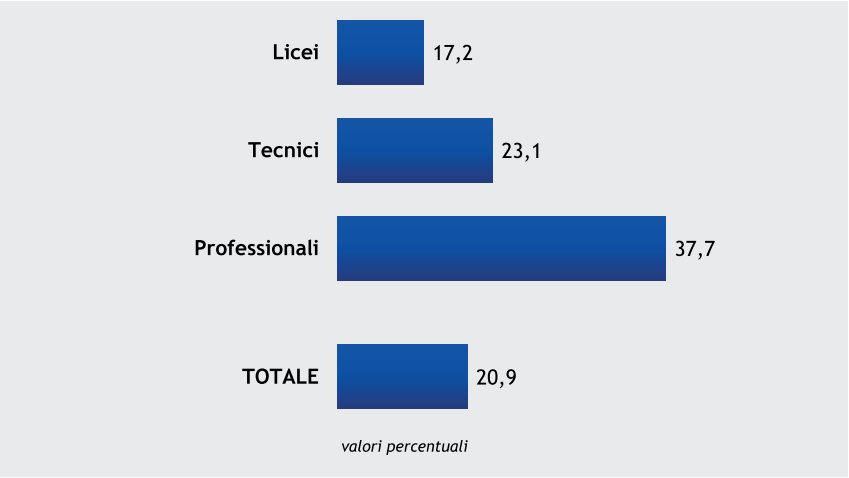


Fig. 10 Partecipazione ad attività di formazione non universitaria per tipo di diploma (valori percentuali)

6 Caratteristiche del lavoro svolto

Come visto in precedenza, indipendentemente dall'impegno in attività formative, ad un anno dal conseguimento del titolo risultano occupati 29 diplomati su cento: come era naturale attendersi, questa percentuale raggiunge il suo massimo in corrispondenza dei diplomati professionali e tecnici (41%, per entrambi), mentre tocca il minimo tra i liceali (18%).

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro

In media gli intervistati dichiarano di attendere un mese e mezzo prima di iniziare a cercare lavoro (è verosimile che il periodo estivo rallenti la ricerca di un impiego), senza particolari differenze tra le tipologie di diploma. Se si considera il tempo trascorso tra inizio della ricerca e reperimento di un impiego, i diplomati devono attendere quasi 2 mesi prima di trovare lavoro. Ai professionali occorre invece, mediamente, 4 mesi per riuscire a trovare un impiego. Ad ogni modo un solo anno dal conseguimento del titolo è un periodo troppo circoscritto per trarre valutazioni affidabili e particolareggiate sulla transizione dalla scuola secondaria al mercato del lavoro, anche perché la valutazione dei tempi di inserimento è per definizione circoscritta ai soli diplomati occupati.

Tipologia del lavoro e diffusione del part-time

Particolarmente interessante è l'analisi della tipologia dell'attività lavorativa, anche alla luce dei nuovi interventi normativi[13].

Nel complesso (Fig. 11), il lavoro autonomo riguarda 4 occupati su cento; i contratti di lavoro a tempo indeterminato (comprende anche quelli a tutele crescenti) caratterizzano invece il 10% degli occupati.

[13] Oltre al *Jobs Act* (L. 10 dicembre 2014, n. 183), è opportuno ricordare la Legge di Stabilità 2015 (L. 23 Dicembre 2014, n. 190) e il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151.

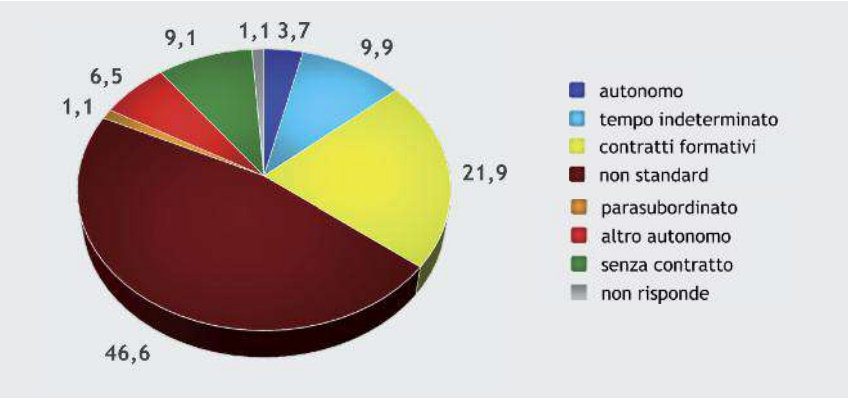


Fig. 11 Tipologia dell'attività lavorativa (valori percentuali)

Il 22% dei diplomati occupati dichiara invece di essere stato assunto con un contratto di inserimento o di apprendistato.
Il lavoro non standard (composto da contratti a tempo determinato, lavoro a chiamata nonché altri contratti a termine) è però la tipologia di attività più diffusa tra i diplomati del 2016 e coinvolge il 47% di coloro che lavorano.
Sono abbastanza diffusi anche gli altri contratti autonomi, che riguardano il 7% degli occupati; il lavoro senza contratto coinvolge il 9% dei diplomati.
Anche tra coloro che non si sono iscritti all'università, la tipologia di attività più diffusa risulta essere il lavoro non standard, che coinvolge il 47% degli occupati (in particolare si tratta di contratti a tempo determinato, che interessano il 36% degli occupati). All'interno di questo gruppo di diplomati la quota di assunti con contratti formativi aumenta notevolmente, raggiungendo il 29% dei diplomati. I contratti a tempo indeterminato e le attività autonome riguardano, invece, il 12% e il 5%, rispettivamente dei diplomati occupati (si ricorda che restano esclusi coloro che coniugano studio e lavoro). Infine scende al 5% la quota di chi lavora senza alcuna regolamentazione contrattuale.

Tipo di diploma
La quota di contratti a tempo indeterminato risulta più elevata tra i diplomati tecnici (11%), rispetto a quelli del liceo (8%) e ai professionali (7%). Sono ancora soprattutto i diplomati degli istituti tecnici (29%) e professionali (21%) a contare su contratti formativi. La quota di contratti non standard raggiunge il valore massimo tra i diplomati professionali (più della metà dei diplomati ha questo tipo di contratto). Il lavoro senza contratto raggiunge il valore massimo tra i liceali (16%); ciò è giustificato dal fatto che i diplomati dei licei svolgono soprattutto attività occasionali, saltuarie, che coniugano con lo studio universitario.

Differenze di genere

Ad un anno dal diploma i maschi sono più frequentemente impegnati, rispetto alle femmine, sia in attività autonome (le quote sono 5% e 2%) che in contratti a tempo indeterminato (11% e 9%). Questa tendenza è confermata, con diversa intensità, anche a livello di diploma.

Anche le assunzioni con contratti di inserimento o apprendistato sono più diffuse tra i maschi (27% contro 15% delle femmine), mentre i contratti non standard, in particolare quelli a tempo determinato sono più diffusi fra le femmine (51% contro 43%). Le ragazze superano inoltre (di 3 punti) i compagni nel lavoro senza contratto, dove la quota è pari all'11%.

Il lavoro a tempo parziale coinvolge il 41% degli occupati ad un anno: tale quota sale considerevolmente, come ci si poteva attendere, fino al 68% tra i liceali, mentre scende al 25% tra i diplomati tecnici (Fig. 12).

Fig. 12 Diplomati occupati: diffusione del part-time per tipo di diploma (valori percentuali)

Caratteristiche dell'azienda: settore e ramo di attività economica

L'attività nel settore pubblico risulta decisamente poco diffusa tra i diplomati di scuola secondaria superiore: dichiarano infatti di lavorarvi il 6% dei diplomati.

Due occupati su tre, ad un anno dal diploma, sono inseriti in un'azienda del settore dei servizi (il ramo predominante è quello del commercio, 38%); 25 su cento lavorano invece nell'industria (in particolare quella metalmeccanica, 13%), mentre è decisamente contenuta la quota di chi lavora nell'agricoltura (5%).

Interessanti risultano le differenze a livello di percorso di studio compiuto. I diplomati dei licei sono ampiamente assorbiti dal settore dei servizi (vi opera ben l'86% degli occupati): in particolare, il 43% lavora nel commercio, il 15% nei servizi sociali e personali e l'11% nei servizi ricreativi e culturali. I diplomati degli istituti tecnici sono invece consistentemente impiegati nell'industria (38%), in particolare nel ramo della metalmeccanica (20%). Il ramo che accoglie il maggior numero di tecnici occupati resta comunque il commercio, con il 34% di inserimenti.

Infine, anche tra i colleghi degli istituti professionali è consistente la quota di chi lavora nell'industria (14%); anche in questo caso il commercio resta comunque il ramo predominante (43%).

Retribuzione

Dopo un anno dal diploma, tra gli occupati le retribuzioni ammontano, in media, a 906 euro mensili netti. Circoscrivendo, più opportunamente, l'analisi ai soli diplomati che lavorano a tempo pieno (senza essere contemporaneamente impegnati nello studio universitario), il quadro che si delinea muta radicalmente: il guadagno complessivo lievita fino a raggiungere i 1.189 euro.

Tipo di diploma

Ad un anno, sono i diplomati degli istituti tecnici a dichiarare le retribuzioni più consistenti (1.031 euro), seguiti da quelli delle scuole professionali (827 euro); fanalino di coda i diplomati liceali (699 euro), spesso impegnati in attività part-time (Fig. 13).

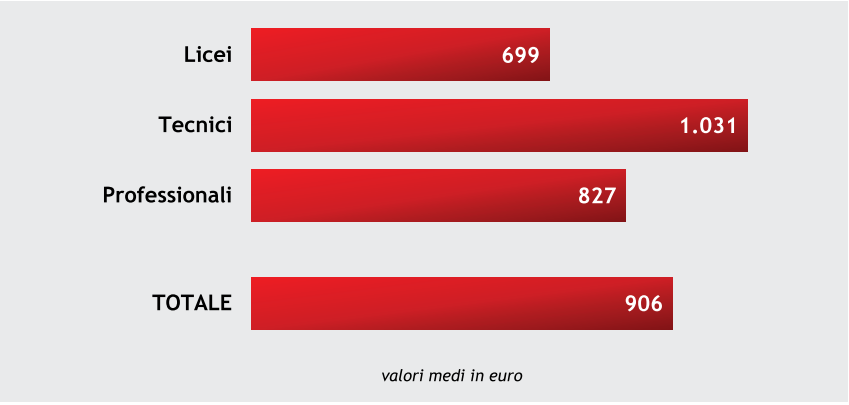


Fig. 13 Diplomati occupati: retribuzione mensile netto per tipo di diploma (valori medi in euro)

Soddisfazione per il lavoro svolto

Indipendentemente dal trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo, la soddisfazione registrata per il lavoro è, in generale, abbastanza elevata (voto medio pari circa a 8, su una scala 1-10). Non si rilevano differenze elevate né a seconda del tipo di diploma (leggermente più soddisfatti i diplomati tecnici) né a seconda del genere (i maschi mediamente più soddisfatti delle femmine).

Corrispondenza tra diploma conseguito e attività lavorativa svolta

Ad un anno dal termine degli studi, 18 diplomati su cento dichiarano di utilizzare le competenze acquisite durante il percorso di studi in misura

elevata, mentre per 42 su cento l'utilizzo è più contenuto; ne deriva che 39 occupati su cento ritengono di non sfruttare assolutamente le conoscenze apprese nel corso della scuola secondaria superiore (Fig. 14). Sono in particolare i diplomati tecnici a sfruttare maggiormente ciò che hanno appreso a scuola (21%, contro il 12% e 11% rilevato, rispettivamente, tra liceali e diplomati professionali).

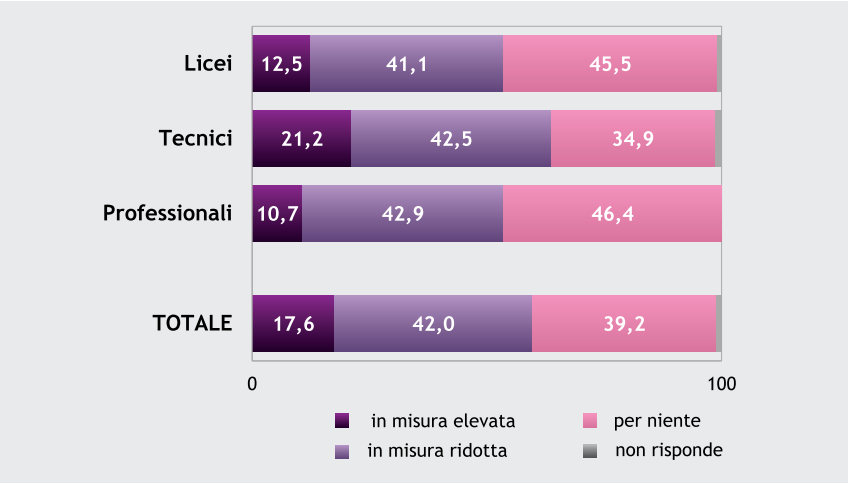


Fig. 14 Diplomati occupati: utilizzo delle competenze acquisite con il diploma per tipo di diploma (valori percentuali)

Per ciò che riguarda la richiesta del diploma per l'esercizio dell'attività lavorativa, il 7% degli occupati ad un anno dichiara che il titolo è richiesto per legge (è il 10% per i tecnici e solo il 4% tra i liceali e professionali), cui si aggiungono altri 18 diplomati su cento che ritengono il titolo non richiesto per legge ma di fatto necessario (sale al 21% per i professionali; Fig. 15). Ancora, il diploma conseguito risulta utile per 42 occupati su cento mentre il titolo non viene considerato né richiesto né tantomeno utile per 32 occupati su cento (tale quota sale al 43% tra i liceali).

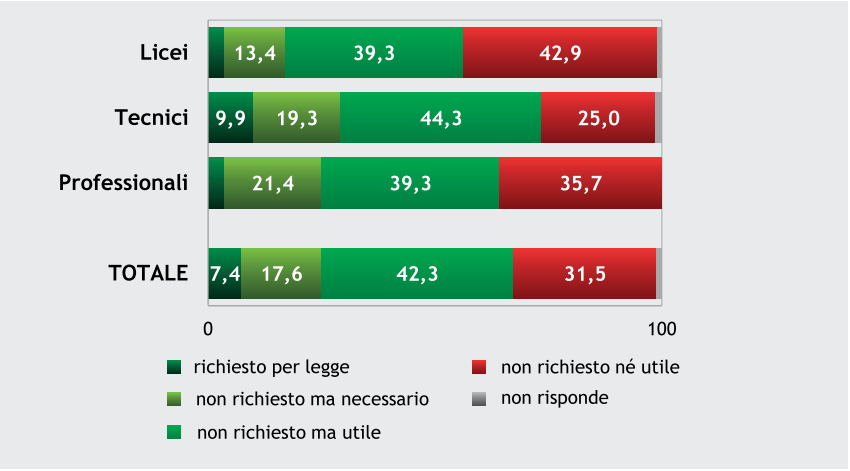


Fig. 15 Diplomati occupati: richiesta del diploma per l'attività lavorativa svolta per tipo di diploma (valori percentuali)

Note metodologiche

Fonti dei dati e popolazione di riferimento

I dati riportati nelle schede derivano dall'indagine sulla condizione occupazionale e formativa dei diplomati svolta nel 2017 dall'Associazione di Scuole AlmaDiploma. Sono riferiti ai 1.564 diplomati del 2016 di 14 Istituti di Istruzione Superiore della Provincia autonoma di Trento.

Le variabili utilizzate provengono dalle seguenti fonti:

- documentazione amministrativa: sono informazioni provenienti dagli archivi amministrativi degli Istituti coinvolti nell'indagine. Tra le variabili considerate ci sono il genere, la data di nascita, le informazioni relative al diploma conseguito, il credito scolastico, la data e il voto di diploma;
- Profilo dei Diplomati: sono le variabili relative alla valutazione dell'esperienza scolastica resa alla vigilia del diploma (sezione 2) e le intenzioni manifestate circa la prosecuzione della formazione attraverso l'iscrizione ad un corso di laurea (sezione 4);
- indagine condizione occupazionale e formativa: comprende tutte le informazioni relative alla condizione dei diplomati rilevata ad uno anno dal termine degli studi.

Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

L'indagine AlmaDiploma sulla condizione occupazionale e formativa dei diplomati ha confermato, anche per il 2017, il disegno di rilevazione sperimentato con successo negli anni precedenti; si è ricorsi alla metodologia di rilevazione CAWI *(Computer-Assisted Web Interview)* sui diplomati del 2016 (contattati ad un anno), del 2014 (contattati a tre anni), e del 2012 (contattati a cinque anni dal conseguimento del diploma), adattandosi così allo schema di rilevazione da tempo sperimentato con successo dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. In tal modo si è avuta la possibilità di disporre di dati sufficienti ad una esplorazione complessiva del fenomeno in esame senza alcun esborso economico (salvo i costi di sviluppo interni al Consorzio).

Alcuni Istituti hanno però deciso di rilevare gli esiti occupazionali e formativi di tutti i propri diplomati, così da poter ricevere un quadro dettagliato e preciso dei destini lavorativi dei loro ragazzi. I dettagli della metodologia seguita saranno trattati poco oltre. Qui ci si limita a indicare che si tratta, per i diplomati del 2016, di 14 Istituti coinvolti in uno specifico progetto avviato dalla Provincia autonoma di Trento.

Tutti i diplomati in possesso di indirizzo di posta elettronica sono stati contattati via e-mail ed invitati a compilare il questionario sugli esiti occupazionali e formativi, ospitato sul sito *web* di AlmaLaurea. La rilevazione CAWI, condotta tra luglio e inizio ottobre 2017, ha previsto quattro solleciti, ovvero quattro ulteriori inviti alla compi-

lazione. I diplomati appartenenti agli Istituti che hanno optato per la rilevazione più estesa, e che non hanno risposto alla rilevazione CAWI, sono stati successivamente coinvolti nella rilevazione telefonica CATI *(Computer Assisted Telephone Interview)*, condotta fra ottobre e metà novembre 2017. Al termine della rilevazione il tasso di risposta complessivo è risultato pari al 73%, che ha raggiunto il 77% per il Progetto della Provincia autonoma di Trento.

Nella Tavola 1, sono riportati il numero di diplomati e il tasso di risposta di ciascuno dei 14 Istituti di Istruzione Superiore della Provincia autonoma di Trento.

Il questionario di rilevazione, necessariamente contenuto al fine di adattarsi al disegno di indagine, ha comunque garantito l'adeguata analisi dei principali aspetti legati agli esiti occupazionali e formativi dei diplomati: prosecuzione della formazione con iscrizione all'università (e relative caratteristiche del corso scelto), oppure con altri tipi di corsi professionalizzanti, condizione occupazionale e relative caratteristiche del lavoro svolto, ricerca di un lavoro.

Istituto d'Istruzione Superiore	Diplomati coinvolti (v.a.)	Tasso risposta (%)
IIS Buonarroti - Pozzo	203	85,7
IIS Don Milani	153	70,6
IIS G. Floriani	98	69,4
IIS M. Martini	79	69,6
ITE Fiera di Primiero	31	77,4
ITET C. A. Pilati	125	71,2
ITT G. Marconi	118	82,2
Liceo A. Maffei	158	66,5
Liceo G. Prati	89	73,0
Liceo A. Rosmini	147	77,6
Liceo B. Russel	214	82,7
Liceo F. Filzi	84	84,5
LS Fiera di Primiero	10	80,0
LS G. Galilei	55	81,8
TOTALE DIPLOMATI 2016	1.564	76,7

Tav. 1 Diplomati coinvolti nell'indagine del 2017 e tasso di risposta per Istituto

Istituti, indirizzi e diplomi coinvolti nell'indagine

Gli Istituti d'Istruzione Superiore sono stati introdotti dal MIUR nell'ordinamento scolastico di secondo livello per accorpare scuole distinte da diversa offerta formativa. In aggiunta, ogni Istituto, che un tempo operava solamente nella propria area disciplinare (per esempio il Liceo Classico, occupandosi solo di formazione umanistica ad indirizzo classico, e il Liceo Scientifico, offrendo formazione solo scientifica), ha avuto la possibilità di attivare più indirizzi e di occuparsi anche di aree disciplinari diverse dall'area originaria.

Pertanto nell'anno scolastico 2010/11, periodo in cui è entrata in vigore la Riforma dell'ordinamento scolastico, la struttura degli indirizzi di studio è stata modificata tanto da ridurne notevolmente il numero.

Struttura della documentazione

La scheda predisposta è organizzata in 12 sezioni tematiche: Popolazione analizzata, Valutazione dell'esperienza scolastica, Esiti occupazionali e formativi, Formazione universitaria, Formazione post-diploma non universitaria, Ingresso nel mercato del lavoro, Caratteristiche dell'attuale lavoro, Caratteristiche dell'azienda, Retribuzione, Soddisfazione per l'attuale lavoro, Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro, Ricerca del lavoro.

La documentazione riguarda:

- tutti i diplomati per la sezione 1 "Popolazione analizzata" delle schede. Le informazioni provengono dagli archivi amministrativi degli Istituti;
- tutti diplomati intervistati per le rimanenti sezioni elaborate, in particolare per tutte le informazioni relative agli esiti occupazionali e formativi.

Ad ogni Istituto che ha partecipato al Progetto è stata restituita una scheda disaggregata per tipo di diploma, genere e voto di diploma (voti alti/bassi).

Convenzioni e avvertenze

Dati mancanti e mancate risposte

Per i dati amministrativi le informazioni sono disponibili per tutti i diplomati coinvolti nella rilevazione. Per quanto riguarda le dichiarazioni rese al diploma (conferma della scelta scolastica compiuta e intenzione di proseguire gli studi), le informazioni sono ovviamente disponibili solo per gli studenti che hanno compilato il questionario alla vigilia della conclusione degli studi.

Anche le informazioni relative all'indagine sulla condizione occupazionale e formativa sono disponibili per quasi tutti i diplomati: la percentuale di mancate risposte (ovvero di persone che decidono, pur partecipando alla rilevazione, di non rispondere ad un determinato quesito) è infatti sempre pari, al più, al 2%. Le sole variabili per le quali si rileva una quota di mancate risposte di una certa consistenza sono i crediti formativi acquisiti all'università, il ramo di attività economica e la retribuzione. Per migliorare la comprensione e la lettura delle schede, le mancate risposte non sono mai riportate: per tale motivo la somma delle percentuali visibili può essere in taluni casi inferiore a 100.

Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da 100. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le "mancate risposte".

Segni convenzionali

Nelle schede predisposte, il trattino "-" viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. Il valore percentuale 0,0 indica invece che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

Il simbolo "*" indica infine che le statistiche non sono calcolate perché riferite ad un collettivo poco numeroso (inferiore a 5 unità).

Cautele nell'interpretazione dei risultati

Come già detto, le schede documentano nel dettaglio tutti i collettivi con almeno 5 diplomati; qualora il gruppo di riferimento abbia numerosità inferiore a 5 unità,

sono riportati solo il numero di diplomati coinvolti nell'indagine e il tasso di risposta ottenuto; le restanti statistiche sono omesse e segnalate dal simbolo "*".
Nell'analizzare i risultati occorre comunque tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento: qualora il numero di diplomati considerati sia limitato, infatti, è necessario osservare più di una cautela nell'interpretazione dei risultati.

Definizioni utilizzate, indici ideati

Tipi di diploma indagati
La classificazioni per tipo di diploma adottate nelle schede sono definite a partire dagli indirizzi/specializzazioni, a prescindere dall'Istituto in cui è stato conseguito il titolo di studio.

Condizione occupazionale e formativa
Al fine di dare particolare rilievo alle scelte lavorative e formative compiute dopo il conseguimento del titolo, la condizione dei diplomati è presentata attraverso una suddivisione in cinque modalità: "studia all'università", "studia all'università e lavora", "lavora e non studia all'università", "non lavora, non studia all'università e cerca lavoro", "non lavora, non studia all'università e non cerca lavoro".
È naturale che la quota di occupati è data dalla somma di chi lavora solamente e di chi lavora e studia all'università. Analogamente, per ottenere il totale di coloro che sono iscritti ad un corso di laurea universitario occorre sommare chi lavora e studia e chi studia solamente.
Nelle elaborazioni predisposte sono considerati "occupati" i diplomati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (corso organizzato da una scuola, corso di formazione professionale, tirocinio/praticantato finalizzato all'iscrizione ad un albo, *stage* in azienda, altra attività sostenuta da borsa nonché il servizio civile volontario): dalla definizione si deduce che il percepimento di un reddito è condizione necessaria ma non sufficiente per definire un diplomato occupato.
Viste tali premesse, fra i diplomati che non cercano (cercano) lavoro sono compresi coloro che non hanno un impiego, non sono iscritti ad un corso di laurea universitario e dichiarano di non cercare (cercare) un lavoro.

Tasso di occupazione e di disoccupazione
Il "tasso di occupazione (def. Istat-Forze di Lavoro)" ottenuto dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati, si riferisce alla definizione utilizzata dall'Istat nella rilevazione continua sulle Forze di Lavoro. Secondo questa definizione ("meno restrittiva") sono considerati occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita.
Il tasso di disoccupazione è stato calcolato seguendo l'impostazione utilizzata dall'Istat nell'ambito della rilevazione continua sulle Forze di Lavoro ed è ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Le persone in cerca di occupazione (o disoccupati) sono tutti i non occupati che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nei 30 giorni precedenti l'intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma sono comunque disposti ad accettare un nuovo lavoro entro due settimane, qualora venga loro offerto (anticipando di fatto l'inizio dell'attività lavorativa).

Le forze di lavoro sono date dalla somma delle persone in cerca di occupazione e degli occupati (sempre secondo la definizione Istat-Forze di Lavoro).

Formazione universitaria
La sezione "Formazione universitaria" fa riferimento esclusivamente a coloro che risultano attualmente iscritti all'università. Fanno eccezione gli indicatori "Iscrizione all'università" e "Motivo dell'iscrizione ad un corso di laurea", che riguardano invece il complesso di coloro che dopo il diploma si sono iscritti all'università (compresi quelli che al momento dell'intervista dichiarano di non essere più iscritti).

Iscrizione all'università e attualmente iscritti a...
Per tutti i diplomati, con il termine "corso di laurea" si intende l'iscrizione ad un corso universitario di primo livello, magistrale a ciclo unico (ovvero ad un corso in architettura e ingegneria edile, farmacia e farmacia industriale, giurisprudenza, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria e, a partire dal 2013, della laurea magistrale a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali), scienze della formazione primaria (sia che si tratti di laurea a ciclo unico che laurea quadriennale del vecchio ordinamento), nonché ad un corso attivato presso una delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale, di primo o di secondo livello (Accademia delle Belle Arti, Accademia Nazionale di Danza o di Arte Drammatica, Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro ISCR, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e Conservatorio di musica). Di questa articolazione così dettagliata si tiene conto nella successiva elaborazione "Attualmente iscritti a...".

Esperienze di lavoro durante gli studi universitari
I "lavoratori-studenti" sono i diplomati iscritti ad un corso di laurea che dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa dopo il diploma (anche se attualmente non più in corso) a tempo pieno e per almeno la metà del tempo, dall'iscrizione all'università al momento dell'intervista. Gli "studenti-lavoratori" sono tutti gli altri diplomati che, iscritti ad un corso di laurea, hanno dichiarato di aver lavorato dopo il diploma.

Formazione post-diploma non universitaria
Sono stati rilevati sette tipi di attività di formazione post-diploma non universitaria (concluse o in corso di svolgimento al momento dell'intervista): corso organizzato da una scuola, corso di formazione professionale promosso o riconosciuto da un ente pubblico, corso di formazione professionale organizzato da un'Istituzione privata, tirocinio, praticantato finalizzato all'iscrizione ad un albo, *stage*/tirocinio extracurriculare in azienda, altra attività sostenuta da borsa di studio o di lavoro, servizio civile nazionale volontario. Si tenga presente che "corso organizzato da una scuola" comprende i corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori) e IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), anche se nella loro organizzazione sono coinvolti più enti (enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali).
Concorrono alla definizione della modalità "ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma" tutti coloro che dichiarano di aver seguito, dopo il diploma, o di star svolgendo al momento dell'intervista, una qualunque delle sette attività di formazione sopra riportate.
Le percentuali riportate invece in "Attività di formazione: concluse o in corso" sono calcolate, attività per attività, rispetto al complesso degli intervistati: pertanto, la somma delle percentuali può essere superiore a 100, dal momento che alcuni intervistati possono essere stati coinvolti in più attività formative.

Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni

Età al diploma
L'età al diploma è calcolata prendendo come riferimento la data convenzionale del 15 luglio 2016.

Credito scolastico
Il credito scolastico è attribuito dai Consigli di Classe degli ultimi tre anni di corso; ciò avviene in prevalenza sulla base della media dei voti di fine anno e fino a un massimo di 25 punti (8 punti alla fine della terza e quarta classe, 9 punti alla fine della quinta).

Voto di diploma
Il voto di diploma (di cui vengono riportati i valori medi) è assegnato in centesimi. Inoltre, come già accennato, le schede possono essere distinte per voto di diploma (alto/basso); quest'ultimo è definito con riferimento al voto di diploma mediano (cioè il valore che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) calcolato all'interno di ciascun indirizzo (distinto per Istituto, Scuola e didattica ordinaria/serale). I diplomati con alto voto di diploma sono coloro che hanno ottenuto un voto superiore o uguale al voto mediano dell'indirizzo, mentre i diplomati con voto basso sono gli studenti con un voto inferiore. In ogni caso, tutti i diplomati con voto superiore a 90, a prescindere dal voto mediano dell'indirizzo di appartenenza, sono stati collocati nella modalità "alto" e, analogamente, tutti i diplomati con voto inferiore a 65 nella categoria "basso".

Valutazione dell'esperienza scolastica
Vengono riportate le dichiarazioni, circa l'esperienza di studio compiuta, rese dai diplomati in due momenti differenti, ovvero alla vigilia della conclusione degli studi secondari superiori e a circa un anno dal conseguimento del titolo. Nel primo caso, visto che l'informazione deriva dal Profilo dei Diplomati, le percentuali sono calcolate con riferimento agli studenti che hanno compilato il relativo questionario consegnato loro alla vigilia del diploma.

Motivo dell'iscrizione ad un corso di laurea
L'elaborazione è riferita a tutti coloro che, dopo il diploma, si sono iscritti all'università, indipendentemente dal fatto che lo siano ancora ad un anno dal conseguimento del diploma.

Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive
Per valutare il rapporto esistente tra intenzioni dichiarate alla vigilia del diploma e successive realizzazioni ad un anno dal termine degli studi, sono stati considerati tre aspetti:

- quota di diplomati che, al termine degli studi, avevano dichiarato che desideravano iscriversi all'università, ma successivamente non hanno concretizzato questa intenzione (la percentuale è calcolata rispetto a coloro che avevano espresso il desiderio di iscriversi ad un corso di laurea);
- quota di diplomati che, al termine degli studi, avevano dichiarato che non intendevano iscriversi all'università e successivamente hanno cambiato idea, tanto che ad un anno risultano immatricolati ad un corso di laurea (la percentuale è calcolata rispetto a coloro che avevano espresso l'intenzione di non iscriversi ad un corso di laurea);
- quota di diplomati attualmente iscritti ad un corso di laurea universitario nella

stessa area disciplinare dichiarata alla vigilia del diploma (la percentuale è calcolata con riferimento ai diplomati che avevano manifestato l'intenzione di proseguire gli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea).

Crediti formativi conseguiti
La domanda relativa ai crediti formativi conseguiti nel corso di attuale iscrizione prevede varie fasce, di ampiezza 10 crediti. Ad esempio, nel questionario ad un anno "nessun credito", "1-10 crediti", "11-20 crediti", "21-30 crediti", "31-40 crediti", "41-50 crediti", "51-60 crediti", "oltre 60 crediti". La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe (salvo per la prima e l'ultima fascia, per le quali sono stati considerati, i valori 0 e 70).

Area disciplinare di iscrizione
Nelle schede sono riportate otto aree disciplinari, inclusa la modalità "altra area disciplinare". Si riporta di seguito l'elenco delle otto aree e della relativa composizione per classi di laurea:

- economico-sociale: comprende Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Scienze economiche; Statistica; Scienze del turismo; Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Scienze della comunicazione; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Servizio sociale; Sociologia;
- educazione fisica: comprende Scienze delle attività motorie e sportive;
- giuridica: comprende Giurisprudenza (5 anni); Scienze dei servizi giuridici;
- ingegneria e architettura: comprende Architettura e ingegneria edile-architettura (5 anni); Disegno industriale; Scienze dell'architettura; Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; Scienze e tecniche dell'edilizia; Ingegneria civile e ambientale; Ingegneria dell'informazione; Ingegneria industriale;
- medica: comprende Medicina e chirurgia (6 anni); Odontoiatria e protesi dentaria (5 anni); Professioni sanitarie della prevenzione; Professioni sanitarie della riabilitazione; Professioni sanitarie tecniche; Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica; Scienze e tecniche psicologiche;
- scientifica: comprende Medicina veterinaria (5 anni); Scienze e tecnologie agrarie e forestali; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; Farmacia e farmacia industriale (5 anni); Scienze e tecnologie chimiche; Scienze e tecnologie farmaceutiche; Biotecnologie; Geografia; Scienze biologiche; Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; Scienze geologiche; Scienze e tecnologie della navigazione; Scienze e tecnologie fisiche; Scienze e tecnologie informatiche; Scienze matematiche;
- umanistica: comprende Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze della formazione primaria (5 anni); Beni culturali; Conservazione e restauro dei beni culturali (5 anni); Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; Filosofia; Lettere; Storia; Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali; Lingue e culture moderne; Mediazione linguistica;
- altra area disciplinare: comprende Scienze della difesa e della sicurezza; Teologia.

Coerenza fra corso di laurea e diploma
La coerenza esistente tra corso di laurea scelto dal diplomato e tipo di diploma conseguito è misurata dagli intervistati attraverso una scala numerica da 1 a 10 (dove 1=per niente e 10=moltissimo coerente). La media è calcolata escludendo le mancate risposte.

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro
I tempi di ingresso nel mercato del lavoro sono calcolati sui soli diplomati che hanno iniziato l'attuale attività lavorativa dopo il conseguimento diploma; sono pertanto esclusi tutti coloro che proseguono il lavoro iniziato prima del termine degli studi. Il tempo trascorso dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro e il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro sono calcolati escludendo ovviamente tutti coloro che dichiarano di non aver mai cercato un impiego.

Tipologia dell'attività lavorativa
Si tenga presente che:
- "tempo indeterminato" comprende anche il nuovo contratto di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato "a tutele crescenti" introdotto con il Jobs Act e in vigore dal 07/03/2015. Nonostante i recenti interventi normativi (L. 10 dicembre 2014, n. 183 e le leggi di Stabilità ed i decreti legislativi ad esse collegati) abbiano modificato le caratteristiche del lavoro a tempo indeterminato, agevolando la risoluzione dei rapporti di lavoro, si è preferito unire le due voci;
- "contratti formativi" comprende il contratto di apprendistato, formazione lavoro, inserimento, il contratto rientrante in un piano di inserimento professionale;
- "non standard" comprende il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata, il lavoro ripartito;
- "parasubordinato" comprende il contratto a progetto, la collaborazione coordinata e continuativa;
- "autonomo" comprende le attività di natura autonoma svolte, ad esempio, da liberi professionisti che hanno avviato attività in proprio, imprenditori, titolari di ditta individuale, commercianti;
- "altro autonomo" comprende la collaborazione occasionale, la prestazione d'opera (ed in particolare la consulenza professionale), il lavoro occasionale accessorio (retribuito con voucher o buoni lavoro), il contratto di associazione in partecipazione".

Ramo di attività economica
L'elaborazione è riferita al ramo di attività economica dell'azienda presso cui il diplomato lavora.
Nello specifico, i ventidue rami di attività economica sono stati aggregati in base all'analogia esistente tra i settori e alla percentuale di risposte entro ciascuna modalità.
Si sottolinea inoltre che:
- "manifattura varia" racchiude tutte le attività collegate alla produzione di oggetti o piccole attrezzature, come ad esempio i settori alimentari, tabacchi, tessile, abbigliamento, cuoio, calzature, legno, arredamento, carta;
- con la modalità "edilizia" si intende anche la "costruzione, progettazione, installazione e manutenzione di fabbricati ed impianti";
- "altro ramo dell'industria" comprende le modalità "stampa ed editoria", "energia, gas, acqua, estrazione mineraria", "chimica e petrolchimica", "elettronica, elettrotecnica";
- "commercio" comprende alberghi e altri pubblici esercizi;
- "trasporti, pubblicità e comunicazioni" comprende le modalità "poste, trasporti, viaggi" e "pubblicità, comunicazioni e telecomunicazioni;
- "consulenze varie" comprende le modalità "consulenza legale, amministrativa, contabile" e "altre attività di consulenza e professionali (compresi i servizi di traduzione)";

- "istruzione, pubblica amministrazione" comprende le modalità "istruzione, formazione, ricerca e sviluppo" e "pubblica amministrazione e forze armate";
- "altri servizi" comprende le modalità "sanità" e "altro ramo".

Retribuzione mensile netta
La domanda relativa alla retribuzione mensile netta prevede numerose fasce, espresse in euro: "fino a € 250", "251-500", "501-750", "751-1.000", "1.001-1.250", "1.251-1.500", "1.501-1.750", "1.751-2.000", "oltre € 2.000". La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe di retribuzione (salvo per la prima e l'ultima classe, per le quali sono stati considerati, rispettivamente, i valori puntuali 200 e 2.250).

Soddisfazione per l'attuale lavoro
La soddisfazione complessiva per il lavoro svolto è misurata attraverso una scala numerica da 1 a 10 (dove 1=per niente e 10=moltissimo soddisfatto). La media è calcolata escludendo le mancate risposte.

Motivo della non ricerca di un lavoro
Si tenga presente che "in attesa di chiamata dal datore di lavoro" comprende in senso lato anche chi è in attesa di avviare un'attività in conto proprio.

APPENDICE STATISTICA

Profilo dei diplomati 2017

Tipo di diploma

Diplomati 2017 – AlmaDiploma	licei	tecnici	professionali*	TOTALE
Numero di diplomati	**2.127**	**1.340**	**175**	**3.642**
Hanno compilato il questionario AlmaDiploma	**1.834**	**1.114**	**151**	**3.099**
Tasso di compilazione	**86,2**	**83,1**	**86,3**	**85,1**
1. Anagrafico				
Genere (%)				
Maschi	32,6	65,4	38,3	44,9
Femmine	67,4	34,6	61,7	55,1
Età (%)*				
18 anni	1,5	0,6	-	1,1
19 anni	82,0	71,5	57,1	77,0
20 anni	12,8	19,0	20,0	15,4
21 anni e oltre	3,7	9,0	22,9	6,6
Età al diploma (medie, in anni)*	**19,3**	**19,8**	**20,6**	**19,6**
Cittadini stranieri (%)*	**3,7**	**5,7**	**11,4**	**4,8**
2. Origine sociale				
Titolo di studio dei genitori (%)*				
Laurea	32,4	12,6	16,6	24,5
Scuola media superiore	56,6	71,8	60,9	62,3
Scuola media inferiore	9,8	14,1	18,5	11,7
Scuola elementare o nessun titolo	0,4	0,7	0,7	0,5
Classe sociale (%)*				
Classe elevata	27,6	14,7	12,6	22,2
Classe media impiegatizia	31,8	31,1	26,5	31,3
Classe media autonoma	20,6	26,0	19,9	22,5
Classe del lavoro esecutivo	19,0	26,4	39,1	22,6

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma	licei	tecnici	professionali*	TOTALE
3. Riuscita negli studi				
Esito dell'esame di scuola media inferiore (%)*				
10 o 10 e lode	18,3	3,4	1,4	12,1
9	32,5	18,0	5,0	26,0
8	29,7	34,4	20,7	31,0
7	15,4	33,0	42,1	23,1
6	4,0	11,1	30,7	7,8
Punteggio medio dell'esame di scuola media inferiore (medie, in 10-mi)*	**8,5**	**7,7**	**7,0**	**8,1**
Regolarità negli studi superiori (%)*				
Nessuna ripetenza	87,3	79,9	82,7	84,4
1 ripetenza	10,3	15,9	10,7	12,3
2 o più ripetenze	2,5	4,2	6,5	3,3
Anni di ripetenza (medie)	**0,16**	**0,26**	**0,24**	**0,20**
Credito scolastico (medie)*	**18,6**	**17,2**	**18,5**	**18,0**
Voto di diploma (%)				
100 o 100 e lode	5,7	3,2	1,1	4,6
91–99	10,7	6,0	5,1	8,7
81–90	24,5	20,9	22,3	23,1
71–80	31,9	32,8	37,1	32,5
61–70	22,5	30,4	29,7	25,8
60	4,7	6,6	4,6	5,4
Voto di diploma (medie, in 100-mi)*	**78,7**	**75,6**	**75,7**	**77,4**

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		licei	tecnici	professionali*	TOTALE
4. Valutazione dell'esperienza scolastica					
Sono soddisfatti? (%)					
Esperienza complessiva	decisamente sì	24,9	19,7	35,8	23,6
	più sì che no	55,0	58,0	55,6	56,1
	più no che sì	17,6	18,2	7,3	17,3
	decisamente no	2,5	3,9	1,3	2,9
DOCENTI					
Competenza	decisamente sì	14,2	12,2	29,8	14,2
	più sì che no	64,2	62,4	61,6	63,4
	più no che sì	19,1	22,1	7,9	19,6
	decisamente no	2,2	3,1	0,7	2,4
Chiarezza nell'esposizione	decisamente sì	7,0	6,8	17,9	7,5
	più sì che no	67,5	61,7	67,5	65,4
	più no che sì	23,3	27,6	12,6	24,3
	decisamente no	1,8	3,2	1,3	2,3
Disponibilità al dialogo	decisamente sì	20,4	20,9	39,1	21,5
	più sì che no	52,9	53,1	47,0	52,7
	più no che sì	23,9	22,3	11,9	22,7
	decisamente no	2,5	3,2	2,0	2,7
Capacità di valutazione	decisamente sì	6,1	8,9	22,5	7,9
	più sì che no	56,0	56,4	60,3	56,3
	più no che sì	32,9	29,8	15,2	30,9
	decisamente no	4,6	4,4	2,0	4,4
RAPPORTI CON					
Non docenti	decisamente sì	27,5	29,0	37,7	28,5
	più sì che no	54,3	53,6	51,0	53,9
	più no che sì	15,2	14,0	9,3	14,5
	decisamente no	2,5	3,0	2,0	2,6
Studenti	decisamente sì	44,8	54,4	49,0	48,5
	più sì che no	44,6	38,3	45,7	42,4
	più no che sì	8,5	5,7	4,6	7,3
	decisamente no	1,6	1,3	0,7	1,4

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		**licei**	**tecnici**	**professionali***	**TOTALE**
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica					
Sono soddisfatti? (%)					
STRUTTURE SCOLASTICHE					
Aule	decisamente sì	22,7	22,4	32,5	23,1
	più sì che no	52,1	58,7	56,3	54,7
	più no che sì	19,6	15,6	11,3	17,7
	decisamente no	5,6	3,1	-	4,4
Laboratori	decisamente sì	22,6	27,3	37,7	25,0
	più sì che no	51,0	55,6	44,4	52,3
	più no che sì	21,2	13,6	15,9	18,2
	decisamente no	4,7	3,1	1,3	4,0
Impianti e attrezzature sportive	decisamente sì	21,3	23,3	23,2	22,1
	più sì che no	51,8	58,5	45,7	53,9
	più no che sì	20,6	15,2	19,2	18,6
	decisamente no	6,1	2,7	11,3	5,1
Valutazione dei servizi di biblioteca (presenza libri, prestito/consultazione, orari apertura, ...) (%)					
Decisamente positiva		11,2	14,3	7,9	12,1
Abbastanza positiva		23,8	23,0	13,9	23,0
Abbastanza negativa		4,8	3,3	2,6	4,2
Decisamente negativa		4,0	3,0	0,7	3,5
Non hanno usufruito dei servizi di biblioteca		50,5	51,8	40,4	50,5
Non vi sono biblioteche nell'istituto		5,5	4,5	33,1	6,5

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		**licei**	**tecnici**	**professionali***	**TOTALE**
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica					
Sono soddisfatti? (%)					
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA					
Pianificazione dell'orario scolastico *(orario delle lezioni, distribuzione del carico di studi, organizzazione delle prove scritte e orali, ...)*	Decisamente sì	5,9	6,6	7,9	6,2
	Più sì che no	46,6	49,5	66,9	48,6
	Più no che sì	36,3	33,2	21,2	34,4
	Decisamente no	11,1	10,6	4,0	10,6
Comunicazione *(tempestività degli avvisi, orari di apertura, aspetti burocratici, informatizzazione dei servizi, …)*	Decisamente sì	6,8	9,6	9,3	7,9
	Più sì che no	36,8	39,0	42,4	37,9
	Più no che sì	38,8	34,8	37,1	37,3
	Decisamente no	17,1	16,2	10,6	16,5
Adeguamento tecnologico *(utilizzo pc, aggiornamento dell'hardware e dei programmi, sistemi informativi, …)*	Decisamente sì	10,2	15,8	23,2	12,8
	Più sì che no	53,4	53,2	50,3	53,2
	Più no che sì	28,3	25,9	23,2	27,2
	Decisamente no	7,3	4,8	3,3	6,2
Attività di recupero per chi ha debiti formativi o carenze di preparazione	Decisamente sì	15,4	20,5	25,2	17,7
	Più sì che no	62,9	57,7	50,3	60,4
	Più no che sì	16,6	15,6	19,9	16,4
	Decisamente no	2,5	3,5	3,3	2,9
Attività extra-scolastiche *(approfondimenti culturali/dibattiti, incontri con le aziende, ...)*	Decisamente sì	13,5	14,3	19,9	14,1
	Più sì che no	49,5	48,0	49,7	49,0
	Più no che sì	29,1	29,5	23,2	28,9
	Decisamente no	7,0	7,1	6,0	7,0
Attività pratiche durante l'orario scolastico *(laboratori, stage, ...)*	Decisamente sì	8,9	16,1	41,1	13,0
	Più sì che no	41,9	49,1	41,7	44,5
	Più no che sì	36,6	26,8	12,6	31,9
	Decisamente no	11,5	7,5	3,3	9,6
Sostegno all'orientamento per le scelte universitarie o lavorative dopo il diploma	Decisamente sì	11,1	9,8	16,6	10,9
	Più sì che no	41,7	40,9	49,0	41,8
	Più no che sì	32,2	31,6	25,8	31,7
	Decisamente no	14,1	16,9	8,6	14,8
Adeguatezza degli spazi comuni in termini di pulizia e accessibilità *(atri, bagni, corridoi, aula magna, ...)*	Decisamente sì	24,6	17,6	23,2	22,0
	Più sì che no	56,8	53,5	48,3	55,2
	Più no che sì	13,7	20,3	23,2	16,5
	Decisamente no	4,4	8,2	5,3	5,8
Operato dei rappresentanti degli studenti	Decisamente sì	10,3	11,0	16,6	10,8
	Più sì che no	50,2	47,5	43,7	48,9
	Più no che sì	30,0	29,2	29,8	29,7
	Decisamente no	8,8	12,1	9,3	10,0

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		**licei**	**tecnici**	**professionali***	**TOTALE**
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica					
Se tornassero indietro, si iscriverebbero (%)					
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola		**55,6**	**50,2**	**64,2**	**54,0**
Ad un altro percorso scolastico		**44,0**	**49,4**	**33,8**	**45,4**
Percorso	Stesso indirizzo/corso, ma altra scuola	9,4	10,3	9,9	9,8
	Stessa scuola, ma altro indirizzo/corso	10,2	9,0	2,0	9,4
	Altro indirizzo/corso in altra scuola	24,4	30,1	21,9	26,3
Perché cambierebbero? Vorrebbero fare studi ...	Incentrati su discipline diverse da quelle del corso seguito	20,3	22,9	9,3	20,7
	Che preparino meglio al mondo del lavoro	6,7	10,7	6,0	8,1
	Che preparino meglio all'università	7,3	5,8	11,9	7,0
	Altro*	9,6	9,9	6,6	9,6
5. Fuori dall'aula					
Hanno svolto stage o attività di alternanza scuola-lavoro organizzati dalla scuola (%)*		**41,6**	**78,4**	**97,4**	**57,5**
Luogo di svolgimento	Solo in Italia	39,9	73,3	77,5	53,8
	Solo all'estero	0,4	1,6	-	0,8
	In parte in Italia e in parte all'estero	1,1	3,1	19,2	2,7
Settore	Agricoltura	0,5	7,3	6,0	3,2
	Alberghi e ristoranti	0,5	9,5	15,9	4,5
	Amministrazione pubblica	2,2	8,0	2,0	4,3
	Attività finanziarie	0,9	4,8	-	2,3
	Attività manifatturiere e costruzioni	1,4	15,6	9,3	6,9
	Informatica, ricerca e servizi alle imprese	2,8	10,1	3,3	5,4
	Istruzione	13,2	0,3	4,0	8,1
	Sanità e assistenza sociale	4,7	2,3	12,6	4,2
	Trasporti, comunicazioni e commercio	1,0	2,6	2,0	1,6
	Servizi culturali, ricreativi e sportivi	3,5	2,3	0,7	3,0
	Altri servizi sociali e personali	5,5	0,9	26,5	4,9
	Altro	5,3	14,0	15,2	8,9
Durata	Lungo (oltre 150 ore)	4,0	47,8	76,2	23,3
	Medio (81–150 ore)	9,0	13,6	13,9	10,9
	Breve (fino a 80 ore)	26,3	12,7	2,6	20,3
Valutazione *(decisamente soddisfatti per 100 diplomati in totale)*	Organizzazione delle attività	19,2	38,4	52,3	27,7
	Chiarezza dei compiti	22,1	45,6	50,3	31,9
	Attività di tutoraggio scolastico	9,5	18,4	41,1	14,3
	Attività di tutoraggio aziendale	13,1	32,0	47,0	21,6
	Utilità per la formazione	17,1	43,8	76,2	29,6
	Coerenza con una o più discipline scolastiche	15,0	35,9	61,6	24,8
Hanno svolto attività di formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dello stage/alternanza scuola-lavoro (%)*		**30,3**	**54,6**	**83,4**	**41,6**

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		licei	tecnici	professionali*	TOTALE
5. *(continua)* Fuori dall'aula					
Hanno effettuato soggiorni di studio all'estero (%)		**56,1**	**41,0**	**43,7**	**50,0**
Organizzati dalla scuola		26,5	27,0	33,8	27,0
Su iniziativa personale o di altri soggetti diversi dalla scuola		29,6	14,0	9,9	23,0
Stato	Regno Unito	19,4	14,5	21,2	17,7
	Irlanda	12,3	6,9	10,6	10,3
	Francia	0,4	1,7	0,7	0,9
	Germania	7,6	8,2	6,6	7,7
	Spagna	2,0	1,3	1,3	1,7
	Stati Uniti d'America	3,5	1,6	-	2,6
	Altri Stati esteri	10,9	6,6	3,3	9,0
Durata	Almeno 15 giorni	30,1	14,8	10,6	23,7
	8–14 giorni	17,8	11,6	23,8	15,9
	1–7 giorni	8,1	14,5	9,3	10,5
Tempo dedicato allo studio e ai compiti a casa (%)					
Almeno 20 ore alla settimana		10,5	3,0	3,3	7,5
15–19 ore		24,7	10,4	6,0	18,7
10–14 ore		27,7	21,5	19,9	25,1
5–9 ore		23,5	37,3	47,7	29,6
Meno di 5 ore		13,2	27,5	23,2	18,8
Hanno lavorato nel corso degli studi (%)		**71,7**	**78,8**	**81,5**	**74,7**
Durante il periodo scolastico, in modo continuativo*		11,7	14,3	13,2	12,7
Durante il periodo scolastico, in modo occasionale, saltuario*		29,8	36,0	35,8	32,3
Solo nel periodo estivo		30,3	28,5	32,5	29,8
Praticano attività sportive (%)		**57,3**	**61,5**	**53,0**	**58,6**
Impegno settimanale	Oltre 10 ore	6,5	9,4	6,6	7,6
	7–10 ore	14,9	20,7	13,2	16,9
	4–6 ore	20,3	23,1	23,2	21,4
	1–3 ore	14,8	7,5	9,3	11,9
Svolgono attività di volontariato (%)		**24,0**	**23,7**	**31,8**	**24,3**
Hanno svolto attività culturali nel tempo libero (%)*		**54,9**	**39,9**	**50,3**	**49,2**
Proposte/organizzate dalla scuola		7,9	4,8	6,6	6,7
Su iniziativa personale		46,5	34,9	42,4	42,1
Utilizzano attivamente siti di *social networking* (Facebook, Twitter, ...) (%)					
Più volte al giorno		54,6	58,4	64,2	56,5
Una volta al giorno		13,2	11,9	13,2	12,7
Più volte alla settimana		9,8	9,9	8,6	9,8
Una volta alla settimana		8,5	6,6	7,3	7,7
Mai*		13,7	13,0	6,0	13,1

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		licei	tecnici	professionali*	TOTALE
6. Conoscenze linguistiche					
Conoscenza "almeno buona" (%)					
Inglese	Scritto	63,9	50,4	33,1	57,5
	Parlato	64,8	50,8	35,1	58,3
Francese	Scritto	2,6	3,5	2,6	2,9
	Parlato	3,1	4,0	3,3	3,5
Spagnolo	Scritto	14,5	7,5	3,3	11,4
	Parlato	15,4	8,4	4,6	12,4
Tedesco	Scritto	20,1	13,6	11,9	17,4
	Parlato	18,1	13,6	7,3	15,9
Hanno effettuato corsi di lingua extrascolastici (%)		**27,8**	**23,4**	**15,2**	**25,6**
Hanno conseguito diplomi attestanti le competenze linguistiche (%)		**69,4**	**44,8**	**54,3**	**59,8**
7. Conoscenze informatiche					
Conoscenza "almeno buona" (%)*					
Navigazione in Internet e comunicazione in rete		78,7	85,1	78,1	81,0
Word processor		57,0	71,5	57,6	62,2
Fogli elettronici		39,0	63,2	51,0	48,3
Strumenti di presentazione		61,3	69,2	57,6	64,0
Sistemi operativi		49,7	64,6	53,0	55,2
Multimedia		32,2	37,1	36,4	34,2
Linguaggi di programmazione		7,4	15,0	7,3	10,1
Data base		6,9	15,5	2,6	9,8
Realizzazione di siti web		6,9	17,9	12,6	11,1
Reti di trasmissione dati		7,1	12,3	4,6	8,9
CAD/CAM/CAE – progettazione assistita		4,1	25,9	4,6	11,9
Hanno conseguito la patente informatica europea – ECDL (%)		**14,1**	**22,4**	**17,2**	**17,2**

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		licei	tecnici	professionali*	TOTALE
8. Prospettive di studio					
Intendono proseguire gli studi (%)		**87,9**	**50,8**	**53,0**	**72,9**
Corso di laurea universitario		**81,2**	**44,4**	**39,1**	**66,0**
Gruppo disciplinare del corso	Agraria e veterinaria	1,9	3,4	4,6	2,6
	Architettura	2,8	2,8	-	2,7
	Chimico-farmaceutico	1,4	0,7	-	1,1
	Difesa e sicurezza	0,3	0,4	-	0,3
	Economico-statistico	7,5	8,7	1,3	7,6
	Educazione fisica	1,1	1,1	-	1,0
	Geo-biologico	3,4	1,0	-	2,4
	Giuridico	3,9	1,5	-	2,9
	Ingegneria	5,5	8,9	2,0	6,6
	Insegnamento	4,3	0,5	6,0	3,0
	Letterario	5,9	1,1	2,0	4,0
	Linguistico	4,6	2,4	-	3,6
	Medico/medicina e odontoiatria	9,3	1,7	-	6,1
	Medico/professioni sanitarie	11,1	3,1	10,6	8,2
	Politico-sociale	5,9	2,2	3,3	4,5
	Psicologico	6,9	1,5	7,9	5,0
	Scientifico	4,7	2,7	1,3	3,8
	Corso universitario non specificato	0,8	0,6	-	0,7
Alta formazione artistica e musicale		**4,8**	**1,3**	**4,0**	**3,5**
Specializzazione post-diploma		**0,3**	**2,9**	**4,0**	**1,4**
Tirocinio, praticantato		**0,1**	**0,1**	**-**	**0,1**
Altre attività di qualificazione professionale		**1,0**	**1,2**	**5,3**	**1,3**
Sono molto incerti se proseguire gli studi o no		**8,1**	**27,0**	**27,2**	**15,8**
Non intendono proseguire gli studi		**2,8**	**21,5**	**19,2**	**10,4**

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		licei	tecnici	professionali*	TOTALE
8. *(continua)* Prospettive di studio					
Motivazioni importanti per l'accesso all'università: decisamente sì*					
Vogliono approfondire i propri interessi culturali	Per 100 diplomati che andranno all'università	57,8	49,5	79,7	56,4
	Per 100 diplomati in totale	46,9	22,0	31,1	37,2
Serve una formazione universitaria per fare il lavoro a cui sono interessati	Per 100 diplomati che andranno all'università	69,9	55,6	72,9	66,5
	Per 100 diplomati in totale	56,8	24,7	28,5	43,9
Vogliono fare un lavoro ben retribuito	Per 100 diplomati che andranno all'università	41,1	50,1	47,5	43,5
	Per 100 diplomati in totale	33,4	22,3	18,5	28,7
È difficile per un diplomato trovare lavoro	Per 100 diplomati che andranno all'università	27,2	20,0	22,0	25,3
	Per 100 diplomati in totale	22,1	8,9	8,6	16,7
Vogliono il prestigio sociale di una laurea	Per 100 diplomati che andranno all'università	20,0	23,2	23,7	20,9
	Per 100 diplomati in totale	16,2	10,3	9,3	13,8
Sono interessati ai contatti sociali ed alle occasioni di svago derivanti dalla condizione studentesca	Per 100 diplomati che andranno all'università	19,5	17,4	22,0	19,0
	Per 100 diplomati in totale	15,8	7,7	8,6	12,6
9. Prospettive di lavoro					
Intendono lavorare (o cercare lavoro) dopo la "maturità" (%)		**54,1**	**67,5**	**66,2**	**59,5**
Lavoro continuativo a tempo pieno		13,1	36,2	35,1	22,5
Lavoro occasionale, saltuario o a tempo parziale		41,0	31,3	31,1	37,0
Sono molto incerti se lavorare/cercare lavoro o no		**15,2**	**17,9**	**17,2**	**16,2**
Non intendono lavorare (né cercare lavoro)		**29,6**	**14,0**	**15,9**	**23,3**
Settore economico preferito (%)*					
Agricoltura		1,4	8,1	4,6	4,0
Fabbricazione di macchine, apparecchi meccanici e di trasporto		2,1	4,9	1,3	3,1
Stampa, editoria, fabbricazione della carta		0,7	1,0	2,0	0,9
Edilizia, costruzione, progettazione		3,4	10,5	4,0	6,0
Altre attività industriali		2,9	8,7	4,0	5,1
Commercio, alberghi, pubblici esercizi		4,9	10,7	19,9	7,7
Trasporti, magazzinaggio, comunicazione e telecomunicazione		2,7	4,4	4,0	3,4
Credito e assicurazione		2,9	5,3	0,7	3,7
Pubblicità, pubbliche relazioni		4,6	3,9	5,3	4,4
Consulenza legale, amministrativa, contabile e professionale		4,2	4,5	2,0	4,2
Informatica, elaborazione ed acquisizione dati		1,6	6,9	2,6	3,5
Istruzione		10,8	3,2	9,9	8,0
Ricerca e sviluppo		9,5	3,4	2,6	7,0
Sanità e assistenza sociale		23,4	6,6	19,2	17,1
Amministrazione pubblica		2,9	4,7	1,3	3,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali		10,8	5,7	12,6	9,1
Organizzazioni ed enti internazionali		5,2	2,8	-	4,1

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		**licei**	**tecnici**	**professionali***	**TOTALE**
9. *(continua)* Prospettive di lavoro					
Aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)*					
Acquisizione di professionalità		55,9	58,8	67,5	57,5
Possibilità di carriera		40,7	46,4	53,6	43,4
Possibilità di guadagno		43,1	53,1	52,3	47,1
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro		56,6	63,3	64,9	59,4
Rispondenza a interessi culturali		51,7	33,5	47,0	44,9
Coerenza con gli studi		39,6	27,6	43,7	35,5
Utilità sociale del lavoro		42,4	27,6	37,1	36,8
Prestigio ricevuto dal lavoro		22,8	27,8	33,8	25,2
Coinvolgimento nelle attività e nelle decisioni		32,0	30,4	42,4	31,9
Indipendenza o autonomia		40,3	36,7	50,3	39,5
Flessibilità dell'orario e dei tempi di lavoro		23,4	27,2	37,1	25,4
Rapporti con i colleghi		37,0	46,2	51,0	41,0
Ubicazione e caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro		26,7	32,0	35,8	29,0
Tempo libero che il lavoro lascia		28,7	32,9	33,8	30,5
Opportunità di contatti con l'estero		38,4	32,9	30,5	36,0
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite		50,8	38,1	57,0	46,5
Disponibilità a lavorare per forma contrattuale: decisamente sì (%)*					
Orario	Tempo pieno	62,2	72,0	66,2	65,9
	Part-time	28,1	21,9	27,2	25,8
Contratto	A tutele crescenti	70,5	69,6	75,5	70,4
	Tempo determinato	18,8	21,9	23,8	20,2
	Stage	6,8	3,3	6,6	5,5
	Apprendistato	9,2	4,2	6,6	7,3
	Lavoro interinale	5,3	3,8	5,3	4,7
	Occasionale accessorio (voucher o buoni lavoro)	3,7	3,2	7,3	3,7
	Telelavoro	11,6	12,5	10,6	11,8
	Autonomo/in conto proprio	33,0	30,0	31,1	31,8

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Genere
Voto di diploma
Regolarità negli studi

Diplomati 2017 – AlmaDiploma	Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
	maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
Numero di diplomati	**1.637**	**2.005**	**1.926**	**1.716**	**3.047**	**565**	**3.612**
Hanno compilato il questionario AlmaDiploma	**1.338**	**1.761**	**1.643**	**1.456**	**2.634**	**459**	**3.093**
Tasso di compilazione	**81,7**	**87,8**	**85,3**	**84,8**	**86,4**	**81,2**	**85,6**
1. Anagrafico							
Genere (%)							
Maschi	100,0	-	42,4	47,8	43,4	54,5	45,1
Femmine	-	100,0	57,6	52,2	56,6	45,5	54,9
Età (%)*							
18 anni	1,0	1,1	1,2	0,9	1,3	-	1,1
19 anni	73,1	80,1	84,9	68,1	91,8	0,9	77,6
20 anni	18,4	12,9	9,3	22,2	4,6	74,3	15,5
21 anni e oltre	7,5	5,8	4,6	8,8	2,3	24,8	5,8
Età al diploma (medie, in anni)*	**19,5**	**19,6**	**19,5**	**19,6**	**19,2**	**20,4**	**19,4**
Cittadini stranieri (%)*	**4,4**	**5,1**	**3,4**	**6,4**	**4,0**	**9,4**	**4,8**
2. Origine sociale							
Titolo di studio dei genitori (%)*							
Laurea	26,9	22,7	25,7	23,1	24,7	23,5	24,5
Scuola media superiore	61,4	62,9	61,4	63,3	62,8	59,5	62,3
Scuola media inferiore	10,0	13,1	11,3	12,2	11,2	14,6	11,7
Scuola elementare o nessun titolo	0,6	0,5	0,6	0,5	0,3	1,7	0,5
Classe sociale (%)*							
Classe elevata	23,9	21,0	21,8	22,7	22,3	21,8	22,2
Classe media impiegatizia	32,5	30,4	32,7	29,7	32,0	27,5	31,3
Classe media autonoma	23,1	22,0	21,4	23,7	22,1	24,6	22,5
Classe del lavoro esecutivo	19,1	25,3	22,6	22,6	22,1	25,5	22,6

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma	Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
	maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
3. Riuscita negli studi							
Esito dell'esame di scuola media inferiore (%)*							
10 o 10 e lode	9,0	14,6	18,7	4,6	14,0	1,2	12,1
9	23,7	27,8	32,0	19,1	29,1	8,0	26,0
8	31,9	30,2	29,7	32,4	31,4	28,4	30,9
7	25,8	20,9	16,5	30,6	20,0	41,1	23,1
6	9,6	6,5	3,1	13,3	5,6	21,3	7,8
Punteggio medio dell'esame di scuola media inferiore (medie, in 10-mi)*	**8,0**	**8,2**	**8,5**	**7,7**	**8,3**	**7,3**	**8,1**
Regolarità negli studi superiori (%)*							
Nessuna ripetenza	81,1	87,0	92,2	75,6	100,0	-	84,4
1 ripetenza	14,6	10,5	6,2	19,2	-	78,9	12,3
2 o più ripetenze	4,3	2,5	1,6	5,2	-	21,1	3,3
Anni di ripetenza (medie)	**0,24**	**0,16**	**0,10**	**0,31**	**0,00**	**1,26**	**0,20**
Credito scolastico (medie)*	**17,4**	**18,6**	**19,8**	**16,1**	**18,5**	**15,6**	**18,0**
Voto di diploma (%)							
100 o 100 e lode	4,0	5,0	8,6	-	5,3	0,9	4,6
91–99	6,9	10,2	16,5	-	10,1	1,4	8,7
81–90	21,3	24,5	42,1	1,7	25,6	8,5	22,9
71–80	31,5	33,3	30,9	34,3	32,9	30,8	32,5
61–70	30,5	21,9	1,9	52,6	22,3	45,1	25,8
60	5,8	5,1	-	11,5	4,0	13,3	5,4
Voto di diploma (medie, in 100-mi)*	**76,1**	**78,4**	**85,3**	**68,5**	**78,7**	**70,1**	**77,4**

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
4. Valutazione dell'esperienza scolastica								
Sono soddisfatti? (%)								
Esperienza complessiva	decisamente sì	22,3	24,5	29,8	16,6	25,7	11,3	23,6
	più sì che no	54,2	57,5	54,7	57,7	56,0	56,4	56,1
	più no che sì	18,6	16,3	13,2	21,9	15,7	26,6	17,3
	decisamente no	4,7	1,6	2,3	3,7	2,5	5,4	2,9
DOCENTI								
Competenza	decisamente sì	16,5	12,5	14,8	13,6	14,5	12,2	14,2
	più sì che no	60,8	65,4	64,5	62,2	63,9	60,6	63,4
	più no che sì	18,8	20,3	18,6	20,8	18,8	24,4	19,7
	decisamente no	3,7	1,4	1,9	3,0	2,4	2,6	2,4
Chiarezza nell'esposizione	decisamente sì	8,4	6,8	8,3	6,6	7,6	6,5	7,5
	più sì che no	63,5	66,8	67,0	63,7	65,9	62,3	65,4
	più no che sì	24,2	24,4	22,6	26,2	23,7	28,1	24,3
	decisamente no	3,3	1,5	1,6	3,0	2,2	2,6	2,3
Disponibilità al dialogo	decisamente sì	23,7	19,8	22,5	20,3	21,7	19,8	21,4
	più sì che no	50,7	54,1	53,3	52,0	53,2	49,7	52,7
	più no che sì	22,0	23,2	21,6	24,0	22,0	26,8	22,7
	decisamente no	2,9	2,6	2,4	3,1	2,7	2,8	2,7
Capacità di valutazione	decisamente sì	10,4	6,0	9,5	6,0	8,6	3,3	7,8
	più sì che no	54,5	57,8	57,9	54,6	57,1	52,3	56,4
	più no che sì	28,7	32,6	28,3	33,9	29,8	37,3	30,9
	decisamente no	5,7	3,4	4,0	4,9	4,0	6,5	4,4
RAPPORTI CON								
Non docenti	decisamente sì	32,6	25,4	28,1	29,0	29,3	23,7	28,5
	più sì che no	52,3	55,0	55,7	51,8	53,6	54,9	53,8
	più no che sì	11,7	16,5	13,5	15,5	14,0	17,4	14,5
	decisamente no	2,8	2,5	2,3	3,0	2,4	3,7	2,6
Studenti	decisamente sì	58,1	41,2	48,0	49,0	49,7	41,6	48,5
	più sì che no	35,4	47,8	42,5	42,2	41,9	45,1	42,4
	più no che sì	5,3	8,9	7,9	6,7	6,8	10,5	7,3
	decisamente no	1,0	1,7	1,2	1,7	1,3	2,2	1,4

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica								
Sono soddisfatti? (%)								
STRUTTURE SCOLASTICHE								
Aule	decisamente sì	25,6	21,1	24,7	21,3	23,4	20,9	23,1
	più sì che no	52,8	56,0	52,7	56,9	55,2	51,6	54,7
	più no che sì	17,1	18,2	18,0	17,5	17,2	20,5	17,7
	decisamente no	4,3	4,5	4,6	4,2	4,0	6,8	4,4
Laboratori	decisamente sì	30,0	21,2	26,4	23,4	25,8	20,3	25,0
	più sì che no	49,6	54,4	50,5	54,5	51,9	55,3	52,4
	più no che sì	16,0	19,9	18,9	17,4	18,2	18,1	18,2
	decisamente no	4,0	4,0	3,9	4,1	3,7	5,7	4,0
Impianti e attrezzature sportive	decisamente sì	26,3	19,0	23,3	20,9	22,7	18,3	22,1
	più sì che no	53,1	54,5	52,6	55,4	53,8	55,3	54,0
	più no che sì	15,3	21,0	18,9	18,2	18,4	19,4	18,5
	decisamente no	4,9	5,2	5,1	5,1	4,8	6,8	5,1
Valutazione dei servizi di biblioteca (presenza libri, prestito/consultazione, orari apertura, ...) (%)								
Decisamente positiva		12,5	11,9	12,4	11,8	12,2	12,0	12,2
Abbastanza positiva		22,2	23,6	20,8	25,5	23,0	23,5	23,1
Abbastanza negativa		3,8	4,4	5,1	3,1	4,4	2,8	4,2
Decisamente negativa		3,3	3,6	3,5	3,4	3,2	4,8	3,5
Non hanno usufruito dei servizi di biblioteca		50,1	50,7	51,2	49,7	50,2	51,4	50,4
Non vi sono biblioteche nell'istituto		7,7	5,6	6,8	6,1	6,7	5,2	6,5

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica								
Sono soddisfatti? (%)								
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA								
Pianificazione dell'orario scolastico *(orario delle lezioni, distribuzione del carico di studi, organizzazione delle prove scritte e orali, ...)*	Decisamente sì	7,8	5,0	6,6	5,8	6,5	4,4	6,2
	Più sì che no	48,5	48,7	50,3	46,7	49,4	44,2	48,6
	Più no che sì	31,8	36,4	33,4	35,6	34,0	36,6	34,4
	Decisamente no	11,6	9,8	9,7	11,5	9,9	14,6	10,6
Comunicazione *(tempestività degli avvisi, orari di apertura, aspetti burocratici, informatizzazione dei servizi, ...)*	Decisamente sì	10,3	6,1	8,3	7,4	8,3	5,9	7,9
	Più sì che no	38,6	37,4	35,8	40,2	38,2	35,7	37,8
	Più no che sì	33,6	40,1	38,6	35,8	37,3	37,7	37,3
	Decisamente no	17,2	15,9	16,9	16,0	15,9	20,0	16,5
Adeguamento tecnologico *(utilizzo pc, aggiornamento dell'hardware e dei programmi, sistemi informativi, ...)*	Decisamente sì	16,7	9,9	13,9	11,7	13,2	10,7	12,9
	Più sì che no	51,6	54,5	53,5	52,9	53,5	51,4	53,2
	Più no che sì	24,4	29,2	26,3	28,2	26,8	29,2	27,1
	Decisamente no	7,0	5,6	6,0	6,5	5,8	8,5	6,2
Attività di recupero per chi ha debiti formativi o carenze di preparazione	Decisamente sì	18,3	17,2	17,4	18,0	17,5	18,7	17,7
	Più sì che no	57,0	63,0	62,0	58,7	61,4	55,1	60,5
	Più no che sì	17,6	15,4	14,2	18,9	15,6	20,7	16,4
	Decisamente no	4,0	2,0	2,5	3,3	2,7	4,1	2,9
Attività extra-scolastiche *(approfondimenti culturali/dibattiti, incontri con le aziende, ...)*	Decisamente sì	13,5	14,5	15,3	12,6	14,5	11,3	14,1
	Più sì che no	48,0	49,7	50,2	47,7	49,4	46,8	49,0
	Più no che sì	30,5	27,8	26,9	31,3	28,5	31,6	28,9
	Decisamente no	7,4	6,7	6,9	7,1	6,5	10,0	7,0
Attività pratiche durante l'orario scolastico *(laboratori, stage, ...)*	Decisamente sì	15,0	11,5	14,1	11,9	13,1	12,9	13,0
	Più sì che no	44,2	44,7	44,1	44,9	44,8	42,7	44,5
	Più no che sì	29,4	33,9	32,5	31,3	31,8	32,7	31,9
	Decisamente no	10,4	9,1	8,7	10,7	9,3	11,3	9,6
Sostegno all'orientamento per le scelte universitarie o lavorative dopo il diploma	Decisamente sì	11,1	10,7	11,7	10,0	11,3	8,3	10,9
	Più sì che no	42,4	41,3	40,3	43,5	41,6	42,9	41,8
	Più no che sì	30,0	32,9	32,3	30,9	31,7	31,6	31,7
	Decisamente no	15,9	14,0	14,9	14,8	14,5	16,8	14,8
Adeguatezza degli spazi comuni in termini di pulizia e accessibilità *(atri, bagni, corridoi, aula magna, ...)*	Decisamente sì	25,6	19,3	22,4	21,6	22,6	18,7	22,0
	Più sì che no	51,5	58,0	54,9	55,5	55,4	54,0	55,2
	Più no che sì	15,8	17,1	16,6	16,4	16,1	19,2	16,6
	Decisamente no	6,7	5,1	5,8	5,8	5,4	8,1	5,8
Operato dei rappresentanti degli studenti	Decisamente sì	12,3	9,7	11,0	10,6	11,0	9,6	10,8
	Più sì che no	44,3	52,4	48,5	49,4	49,8	43,8	48,9
	Più no che sì	29,5	29,9	30,2	29,2	29,1	33,3	29,7
	Decisamente no	13,5	7,3	10,0	10,0	9,5	12,9	10,0

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica								
Se tornassero indietro, si iscriverebbero (%)								
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola		**54,6**	**53,7**	**60,4**	**46,8**	**56,2**	**41,4**	**54,0**
Ad un altro percorso scolastico		**44,6**	**46,1**	**39,0**	**52,7**	**43,2**	**58,4**	**45,5**
Percorso	Stesso indirizzo/corso, ma altra scuola	9,6	9,9	9,2	10,4	9,5	11,8	9,8
	Stessa scuola, ma altro indirizzo/corso	8,7	9,8	8,7	10,1	9,3	9,8	9,3
	Altro indirizzo/corso in altra scuola	26,2	26,3	21,1	32,1	24,5	36,8	26,3
Perché cambierebbero? Vorrebbero fare studi ...	Incentrati su discipline diverse da quelle del corso seguito	19,7	21,5	18,0	23,8	19,7	26,4	20,7
	Che preparino meglio al mondo del lavoro	8,5	7,8	4,9	11,7	7,4	12,2	8,1
	Che preparino meglio all'università	6,1	7,7	8,2	5,6	7,0	7,2	7,0
	Altro*	10,2	9,1	7,9	11,4	9,1	12,4	9,6
5. Fuori dall'aula								
Hanno svolto stage o attività di alternanza scuola-lavoro organizzati dalla scuola (%)*		**56,6**	**58,3**	**60,0**	**54,8**	**57,7**	**56,9**	**57,6**
Luogo di svolgimento	Solo in Italia	53,4	54,1	55,6	51,6	53,8	54,2	53,8
	Solo all'estero	0,8	0,9	1,0	0,7	0,8	1,1	0,8
	In parte in Italia e in parte all'estero	2,2	3,1	3,3	2,1	3,0	1,3	2,7
Settore	Agricoltura	4,6	2,1	3,3	3,0	3,2	3,5	3,2
	Alberghi e ristoranti	3,3	5,5	4,7	4,3	4,4	5,0	4,5
	Amministrazione pubblica	5,2	3,6	4,3	4,2	4,2	4,6	4,3
	Attività finanziarie	1,8	2,6	2,3	2,3	2,3	2,0	2,3
	Attività manifatturiere e costruzioni	12,9	2,3	7,7	6,0	6,9	6,5	6,9
	Informatica, ricerca e servizi alle imprese	9,0	2,7	6,0	4,8	5,5	5,0	5,4
	Istruzione	1,6	13,1	8,6	7,6	8,4	6,3	8,1
	Sanità e assistenza sociale	2,5	5,6	4,3	4,1	4,2	4,4	4,2
	Trasporti, comunicazioni e commercio	1,9	1,4	1,3	1,9	1,4	2,8	1,6
	Servizi culturali, ricreativi e sportivi	2,1	3,6	3,5	2,3	3,0	2,6	3,0
	Altri servizi sociali e personali	1,0	7,8	5,1	4,7	4,3	7,8	4,8
	Altro	10,3	7,9	8,8	9,1	9,5	5,7	8,9
Durata	Lungo (oltre 150 ore)	31,4	17,1	25,7	20,5	23,0	24,8	23,3
	Medio (81–150 ore)	9,7	11,8	11,0	10,8	11,1	9,6	10,9
	Breve (fino a 80 ore)	12,8	26,0	20,7	19,8	20,4	19,6	20,3
Valutazione (decisamente soddisfatti per 100 diplomati in totale)	Organizzazione delle attività	28,0	27,5	27,6	27,9	27,9	26,4	27,7
	Chiarezza dei compiti	32,7	31,3	32,6	31,2	32,1	30,7	31,9
	Attività di tutoraggio scolastico	15,0	13,7	14,5	14,0	14,8	11,1	14,3
	Attività di tutoraggio aziendale	24,0	19,8	22,6	20,5	21,8	20,0	21,6
	Utilità per la formazione	30,9	28,6	30,7	28,3	30,2	26,1	29,6
	Coerenza con una o più discipline scolastiche	24,4	25,0	26,6	22,7	25,3	21,8	24,8
Hanno svolto attività di formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dello stage/alternanza scuola-lavoro (%)*		**38,2**	**44,2**	**42,8**	**40,2**	**41,8**	**41,2**	**41,7**

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
5. *(continua)* Fuori dall'aula								
Hanno effettuato soggiorni di studio all'estero (%)		**42,4**	**55,9**	**52,0**	**47,8**	**51,6**	**41,6**	**50,1**
Organizzati dalla scuola		21,9	30,9	26,5	27,6	27,5	24,6	27,1
Su iniziativa personale o di altri soggetti diversi dalla scuola		20,5	24,9	25,5	20,2	24,1	17,0	23,1
Stato	Regno Unito	17,0	18,3	18,3	17,1	18,1	15,7	17,8
	Irlanda	8,5	11,6	10,7	9,8	10,9	6,5	10,3
	Francia	0,4	1,3	1,0	0,8	0,9	1,1	0,9
	Germania	6,3	8,9	7,7	7,8	7,6	8,5	7,8
	Spagna	0,5	2,6	1,4	2,0	1,5	2,6	1,6
	Stati Uniti d'America	2,5	2,8	2,6	2,7	2,8	1,7	2,7
	Altri Stati esteri	7,1	10,4	10,2	7,6	9,6	5,4	9,0
Durata	Almeno 15 giorni	20,3	26,2	26,9	20,0	24,6	18,1	23,7
	8–14 giorni	13,8	17,5	15,7	16,1	16,9	10,5	15,9
	1–7 giorni	8,2	12,2	9,4	11,7	10,0	13,1	10,5
Tempo dedicato allo studio e ai compiti a casa (%)								
Almeno 20 ore alla settimana		2,8	11,0	9,6	5,0	8,1	3,9	7,5
15–19 ore		9,8	25,4	22,8	13,9	20,3	9,2	18,7
10–14 ore		22,2	27,3	25,7	24,3	26,2	19,0	25,1
5–9 ore		34,4	26,0	27,0	32,6	28,2	37,5	29,6
Meno di 5 ore		30,6	9,9	14,4	23,8	16,9	30,1	18,9
Hanno lavorato nel corso degli studi (%)		**76,8**	**73,1**	**72,2**	**77,6**	**73,1**	**83,9**	**74,7**
Durante il periodo scolastico, in modo continuativo*		12,6	12,8	11,2	14,4	11,2	20,0	12,5
Durante il periodo scolastico, in modo occasionale, saltuario*		34,8	30,4	29,8	35,2	31,2	39,2	32,4
Solo nel periodo estivo		29,4	30,0	31,2	28,1	30,7	24,6	29,8
Praticano attività sportive (%)		**69,7**	**50,1**	**56,5**	**61,0**	**58,8**	**57,7**	**58,6**
Impegno settimanale	Oltre 10 ore	11,9	4,3	6,7	8,5	7,6	7,6	7,6
	7–10 ore	25,5	10,4	15,5	18,5	16,9	17,0	16,9
	4–6 ore	23,2	20,1	21,6	21,2	21,2	22,7	21,4
	1–3 ore	8,1	14,7	11,9	11,9	12,4	8,9	11,9
Svolgono attività di volontariato (%)		**24,7**	**24,0**	**25,3**	**23,1**	**24,8**	**21,1**	**24,3**
Hanno svolto attività culturali nel tempo libero (%)*		**44,8**	**52,6**	**50,3**	**48,0**	**49,6**	**47,5**	**49,3**
Proposte/organizzate dalla scuola		6,5	6,9	6,9	6,5	6,7	6,8	6,7
Su iniziativa personale		37,7	45,5	43,0	41,1	42,4	40,7	42,2
Utilizzano attivamente siti di *social networking* (Facebook, Twitter, ...) (%)								
Più volte al giorno		54,4	58,0	51,2	62,4	55,7	61,0	56,5
Una volta al giorno		12,8	12,7	13,4	12,0	12,9	12,2	12,8
Più volte alla settimana		9,7	9,8	9,5	10,1	9,5	11,5	9,8
Una volta alla settimana		8,1	7,5	9,6	5,6	7,9	6,8	7,7
Mai*		14,9	11,8	16,1	9,7	14,0	8,1	13,1

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
6. Conoscenze linguistiche								
Conoscenza "almeno buona" (%)								
Inglese	Scritto	56,5	58,3	68,3	45,4	59,8	44,7	57,6
	Parlato	59,8	57,2	65,8	49,9	59,7	50,8	58,4
Francese	Scritto	1,0	4,4	3,1	2,7	3,2	1,3	2,9
	Parlato	1,2	5,2	3,4	3,5	3,6	2,8	3,5
Spagnolo	Scritto	5,9	15,6	11,1	11,7	11,7	9,8	11,4
	Parlato	7,2	16,3	11,7	13,1	12,5	12,0	12,4
Tedesco	Scritto	10,7	22,4	22,8	11,2	18,7	10,0	17,4
	Parlato	11,4	19,4	20,2	11,1	16,9	10,5	16,0
Hanno effettuato corsi di lingua extrascolastici (%)		**24,6**	**26,3**	**29,3**	**21,4**	**26,7**	**19,6**	**25,6**
Hanno conseguito diplomi attestanti le competenze linguistiche (%)		**52,1**	**65,7**	**66,7**	**52,1**	**63,8**	**37,7**	**59,9**
7. Conoscenze informatiche								
Conoscenza "almeno buona" (%)*								
Navigazione in Internet e comunicazione in rete		83,0	79,4	81,6	80,4	80,8	82,1	81,0
Word processor		67,9	57,9	64,2	60,0	62,3	62,1	62,3
Fogli elettronici		56,3	42,2	49,4	47,0	48,3	48,6	48,3
Strumenti di presentazione		64,6	63,4	65,5	62,2	64,7	60,1	64,0
Sistemi operativi		64,4	48,3	55,3	55,2	54,7	58,4	55,2
Multimedia		36,0	32,8	31,8	36,8	33,6	37,5	34,2
Linguaggi di programmazione		16,6	5,2	10,6	9,6	10,6	7,4	10,2
Data base		14,5	6,2	10,4	9,1	9,9	9,4	9,8
Realizzazione di siti web		16,9	6,8	10,8	11,5	11,4	9,6	11,2
Reti di trasmissione dati		12,5	6,1	9,3	8,4	8,8	9,2	8,9
CAD/CAM/CAE – progettazione assistita		22,2	4,1	12,8	11,0	11,2	16,6	12,0
Hanno conseguito la patente informatica europea – ECDL (%)		**19,1**	**15,8**	**19,9**	**14,2**	**18,1**	**12,2**	**17,3**

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
8. Prospettive di studio								
Intendono proseguire gli studi (%)		**65,9**	**78,2**	**80,9**	**63,9**	**76,1**	**54,7**	**72,9**
Corso di laurea universitario		**58,4**	**71,7**	**73,6**	**57,3**	**69,6**	**45,3**	**66,0**
Gruppo disciplinare del corso	Agraria e veterinaria	2,6	2,6	2,7	2,4	2,7	2,2	2,6
	Architettura	2,5	2,8	2,8	2,5	2,7	2,4	2,7
	Chimico-farmaceutico	1,0	1,1	1,6	0,5	1,2	0,4	1,1
	Difesa e sicurezza	0,4	0,2	0,4	0,2	0,3	-	0,3
	Economico-statistico	7,9	7,4	8,5	6,7	8,4	3,5	7,6
	Educazione fisica	1,5	0,7	0,7	1,4	1,0	1,3	1,0
	Geo-biologico	2,3	2,4	2,9	1,8	2,5	1,7	2,4
	Giuridico	2,3	3,3	3,5	2,2	3,1	1,7	2,9
	Ingegneria	12,7	1,9	8,7	4,1	7,3	2,6	6,6
	Insegnamento	0,2	5,1	3,0	3,0	3,1	2,2	3,0
	Letterario	2,9	4,8	5,1	2,7	3,8	4,8	4,0
	Linguistico	1,4	5,2	4,4	2,7	3,7	3,1	3,6
	Medico/medicina e odontoiatria	4,3	7,5	7,4	4,7	6,6	3,3	6,1
	Medico/professioni sanitarie	3,0	12,2	7,2	9,3	8,5	6,8	8,2
	Politico-sociale	3,5	5,2	4,0	5,0	4,4	4,8	4,5
	Psicologico	2,3	7,1	4,7	5,4	5,4	2,8	5,0
	Scientifico	6,7	1,6	5,2	2,3	4,3	1,1	3,8
	Corso universitario non specificato	0,8	0,6	0,9	0,5	0,7	0,7	0,7
Alta formazione artistica e musicale		**2,9**	**4,0**	**3,7**	**3,4**	**3,3**	**4,6**	**3,5**
Specializzazione post-diploma		**2,4**	**0,7**	**1,5**	**1,4**	**1,4**	**1,7**	**1,4**
Tirocinio, praticantato		**0,1**	**0,1**	**-**	**0,2**	**0,1**	**0,2**	**0,1**
Altre attività di qualificazione professionale		**1,4**	**1,1**	**1,4**	**1,1**	**1,1**	**2,2**	**1,3**
Sono molto incerti se proseguire gli studi o no		**18,2**	**14,0**	**12,4**	**19,6**	**14,2**	**25,1**	**15,8**
Non intendono proseguire gli studi		**15,3**	**6,6**	**6,0**	**15,3**	**8,8**	**19,4**	**10,4**

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
8. *(continua)* Prospettive di studio								
Motivazioni importanti per l'accesso all'università: decisamente sì*								
Vogliono approfondire i propri interessi culturali	Per 100 diplomati che andranno all'università	55,4	57,1	57,1	55,4	55,5	63,9	56,3
	Per 100 diplomati in totale	32,4	40,9	42,1	31,7	38,6	29,0	37,1
Serve una formazione universitaria per fare il lavoro a cui sono interessati	Per 100 diplomati che andranno all'università	62,0	69,3	66,8	66,1	66,6	64,9	66,4
	Per 100 diplomati in totale	36,2	49,6	49,2	37,8	46,3	29,4	43,8
Vogliono fare un lavoro ben retribuito	Per 100 diplomati che andranno all'università	52,2	38,1	41,9	45,8	43,4	43,8	43,5
	Per 100 diplomati in totale	30,5	27,3	30,9	26,2	30,2	19,8	28,7
È difficile per un diplomato trovare lavoro	Per 100 diplomati che andranno all'università	23,4	26,5	24,5	26,6	25,2	26,4	25,3
	Per 100 diplomati in totale	13,7	19,0	18,0	15,2	17,5	12,0	16,7
Vogliono il prestigio sociale di una laurea	Per 100 diplomati che andranno all'università	25,7	17,9	20,7	21,2	20,6	23,6	20,9
	Per 100 diplomati in totale	15,0	12,8	15,2	12,2	14,3	10,7	13,8
Sono interessati ai contatti sociali ed alle occasioni di svago derivanti dalla condizione studentesca	Per 100 diplomati che andranno all'università	22,0	17,2	17,3	21,6	18,6	23,6	19,1
	Per 100 diplomati in totale	12,9	12,3	12,7	12,4	12,9	10,7	12,6
9. Prospettive di lavoro								
Intendono lavorare (o cercare lavoro) dopo la "maturità" (%)		**60,5**	**58,7**	**53,4**	**66,4**	**57,9**	**68,2**	**59,5**
Lavoro continuativo a tempo pieno		29,6	17,0	17,2	28,4	20,3	34,2	22,4
Lavoro occasionale, saltuario o a tempo parziale		30,9	41,7	36,2	38,0	37,6	34,0	37,1
Sono molto incerti se lavorare/cercare lavoro o no		**16,4**	**16,1**	**17,1**	**15,2**	**16,1**	**17,0**	**16,2**
Non intendono lavorare (né cercare lavoro)		**22,5**	**24,0**	**28,8**	**17,2**	**25,0**	**13,9**	**23,4**
Settore economico preferito (%)*								
Agricoltura		6,1	2,3	3,4	4,6	3,8	5,2	4,0
Fabbricazione di macchine, apparecchi meccanici e di trasporto		6,4	0,5	3,2	2,9	2,9	3,9	3,1
Stampa, editoria, fabbricazione della carta		0,7	1,0	0,9	0,8	0,8	1,1	0,9
Edilizia, costruzione, progettazione		9,9	3,1	6,9	5,0	6,0	6,1	6,0
Altre attività industriali		9,5	1,7	5,4	4,7	5,0	5,2	5,1
Commercio, alberghi, pubblici esercizi		6,8	8,3	5,9	9,7	7,4	9,2	7,7
Trasporti, magazzinaggio, comunicazione e telecomunicazione		3,0	3,6	2,7	4,1	3,0	5,4	3,4
Credito e assicurazione		4,0	3,5	3,8	3,5	4,0	1,7	3,7
Pubblicità, pubbliche relazioni		3,9	4,8	4,1	4,7	4,4	4,6	4,4
Consulenza legale, amministrativa, contabile e professionale		3,1	5,0	4,8	3,5	4,3	3,5	4,2
Informatica, elaborazione ed acquisizione dati		7,5	0,6	4,0	3,0	3,6	3,1	3,6
Istruzione		3,7	11,4	9,1	6,8	8,2	6,3	8,0
Ricerca e sviluppo		7,7	6,5	8,8	5,0	7,8	2,2	7,0
Sanità e assistenza sociale		7,5	24,5	16,7	17,7	17,5	14,8	17,1
Amministrazione pubblica		4,6	2,6	2,6	4,5	3,5	3,5	3,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali		6,8	10,8	8,3	10,0	8,1	14,8	9,1
Organizzazioni ed enti internazionali		3,7	4,4	4,3	3,8	4,2	3,5	4,1

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Genere		Voto di diploma		Ripetenze		TOTALE
		maschi	femmine	voti alti	voti bassi	nessuna ripetenza	una o più ripetenze	
9. *(continua)* Prospettive di lavoro								
Aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)*								
Acquisizione di professionalità		59,4	56,1	58,4	56,5	56,7	62,1	57,5
Possibilità di carriera		49,7	38,6	43,5	43,2	42,7	47,1	43,3
Possibilità di guadagno		54,5	41,6	44,1	50,5	46,7	49,7	47,1
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro		60,5	58,6	59,1	59,8	59,4	59,5	59,4
Rispondenza a interessi culturali		41,5	47,5	48,9	40,4	44,9	44,9	44,9
Coerenza con gli studi		34,2	36,5	40,0	30,4	36,8	28,1	35,5
Utilità sociale del lavoro		29,7	42,1	38,3	35,0	37,3	33,8	36,8
Prestigio ricevuto dal lavoro		31,2	20,6	23,0	27,6	24,4	29,4	25,2
Coinvolgimento nelle attività e nelle decisioni		33,7	30,6	32,3	31,6	31,9	32,0	31,9
Indipendenza o autonomia		39,4	39,6	38,4	40,8	39,2	41,2	39,5
Flessibilità dell'orario e dei tempi di lavoro		28,5	23,1	23,3	27,9	24,9	28,3	25,4
Rapporti con i colleghi		40,8	41,2	41,3	40,7	40,8	42,5	41,1
Ubicazione e caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro		31,6	27,1	28,2	29,9	28,6	31,8	29,1
Tempo libero che il lavoro lascia		33,3	28,3	28,7	32,5	29,5	36,6	30,5
Opportunità di contatti con l'estero		34,3	37,3	37,1	34,8	35,7	37,9	36,0
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite		41,6	50,3	51,3	41,1	47,8	39,7	46,6
Disponibilità a lavorare per forma contrattuale: decisamente sì (%)*								
Orario	Tempo pieno	74,2	59,6	69,4	62,0	65,9	65,6	65,9
	Part-time	19,5	30,6	25,7	26,0	25,7	26,1	25,8
Contratto	A tutele crescenti	70,1	70,6	72,7	67,8	70,5	69,5	70,4
	Tempo determinato	19,0	21,1	20,0	20,3	19,6	23,5	20,2
	Stage	3,6	7,0	5,7	5,3	5,5	5,4	5,5
	Apprendistato	4,9	9,1	7,1	7,4	7,3	7,4	7,3
	Lavoro interinale	4,6	4,9	4,5	5,0	4,7	5,2	4,8
	Occasionale accessorio (voucher o buoni lavoro)	3,1	4,2	3,2	4,3	3,7	3,9	3,7
	Telelavoro	13,4	10,7	12,5	11,1	11,8	12,0	11,8
	Autonomo/in conto proprio	36,6	28,2	31,5	32,2	31,1	36,2	31,8

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Prospettive post-diploma

Diplomati 2017 – AlmaDiploma	Prospettive post-diploma				TOTALE
	solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
Numero di diplomati	**1.910**	**243**	**356**	**440**	**3.099**
Hanno compilato il questionario AlmaDiploma	**1.910**	**243**	**356**	**440**	**3.099**
Tasso di compilazione	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
1. Anagrafico					
Genere (%)					
Maschi	37,4	43,6	64,6	48,2	43,2
Femmine	62,6	56,4	35,4	51,8	56,8
Età (%)*					
18 anni	1,4	-	0,8	0,5	1,0
19 anni	84,9	79,4	61,8	70,7	79,2
20 anni	11,4	14,8	28,7	22,3	15,4
21 anni e oltre	2,4	5,8	8,7	6,6	4,4
Età al diploma (medie, in anni)*	**19,2**	**19,4**	**19,6**	**19,4**	**19,3**
Cittadini stranieri (%)*	**3,6**	**5,3**	**6,2**	**5,5**	**4,4**
2. Origine sociale					
Titolo di studio dei genitori (%)*					
Laurea	30,3	25,1	9,0	13,2	24,5
Scuola media superiore	59,1	60,9	72,5	69,3	62,3
Scuola media inferiore	9,7	12,3	17,1	15,7	11,7
Scuola elementare o nessun titolo	0,3	0,4	0,6	0,9	0,5
Classe sociale (%)*					
Classe elevata	24,9	24,3	15,2	15,9	22,2
Classe media impiegatizia	33,8	27,2	27,5	28,0	31,3
Classe media autonoma	19,9	25,1	26,7	28,4	22,5
Classe del lavoro esecutivo	20,3	22,6	28,9	26,1	22,6

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma	Prospettive post-diploma				TOTALE
	solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
3. Riuscita negli studi					
Esito dell'esame di scuola media inferiore (%)*					
10 o 10 e lode	17,0	10,8	0,3	3,4	12,1
9	30,5	28,1	10,1	19,3	26,0
8	30,4	32,9	29,8	32,8	31,0
7	17,7	21,6	40,5	32,0	23,1
6	4,4	6,5	19,3	12,5	7,8
Punteggio medio dell'esame di scuola media inferiore (medie, in 10-mi)*	**8,4**	**8,2**	**7,3**	**7,7**	**8,1**
Regolarità negli studi superiori (%)*					
Nessuna ripetenza	90,0	83,8	72,2	76,5	85,2
1 ripetenza	8,7	13,3	21,9	19,9	12,4
2 o più ripetenze	1,3	2,9	5,9	3,7	2,5
Anni di ripetenza (medie)	**0,11**	**0,20**	**0,34**	**0,28**	**0,18**
Credito scolastico (medie)*	**18,8**	**18,2**	**16,1**	**17,0**	**18,1**
Voto di diploma (%)					
100 o 100 e lode	6,8	2,9	0,3	2,0	4,8
91–99	11,3	7,8	1,7	4,3	8,6
81–90	27,6	24,3	13,8	14,5	23,4
71–80	31,5	35,0	27,5	38,2	32,3
61–70	19,5	26,7	44,1	33,0	25,5
60	3,4	3,3	12,6	8,0	5,5
Voto di diploma (medie, in 100-mi)*	**79,9**	**77,3**	**70,8**	**73,8**	**77,5**

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
4. Valutazione dell'esperienza scolastica						
Sono soddisfatti? (%)						
Esperienza complessiva	decisamente sì	26,4	23,5	18,8	15,7	23,6
	più sì che no	56,1	60,5	52,0	58,0	56,1
	più no che sì	15,5	14,8	22,2	20,9	17,3
	decisamente no	1,9	1,2	7,0	5,0	2,9
DOCENTI						
Competenza	decisamente sì	14,5	17,7	13,5	11,8	14,2
	più sì che no	63,8	63,4	60,4	63,4	63,4
	più no che sì	19,0	16,9	22,2	21,8	19,6
	decisamente no	2,4	2,1	3,7	2,7	2,4
Chiarezza nell'esposizione	decisamente sì	7,7	8,2	7,9	5,5	7,5
	più sì che no	66,4	69,5	62,6	61,8	65,4
	più no che sì	23,5	20,6	25,6	28,9	24,3
	decisamente no	2,0	1,2	3,4	3,6	2,3
Disponibilità al dialogo	decisamente sì	21,5	28,4	22,8	17,7	21,5
	più sì che no	53,5	49,0	50,6	51,4	52,7
	più no che sì	22,3	20,6	22,8	27,0	22,7
	decisamente no	2,5	2,1	3,4	3,0	2,7
Capacità di valutazione	decisamente sì	7,9	7,0	11,2	5,9	7,9
	più sì che no	56,5	62,6	55,1	53,0	56,3
	più no che sì	30,7	27,6	28,4	35,9	30,9
	decisamente no	4,4	2,5	5,1	5,0	4,4
RAPPORTI CON						
Non docenti	decisamente sì	27,9	28,4	33,4	27,5	28,5
	più sì che no	54,4	58,0	49,4	52,3	53,9
	più no che sì	14,5	12,3	14,0	16,6	14,5
	decisamente no	2,8	1,2	2,5	3,2	2,6
Studenti	decisamente sì	47,9	48,1	56,5	47,7	48,5
	più sì che no	42,5	44,0	35,7	44,5	42,4
	più no che sì	7,8	5,8	6,5	6,1	7,3
	decisamente no	1,5	2,1	1,1	1,1	1,4

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica						
Sono soddisfatti? (%)						
STRUTTURE SCOLASTICHE						
Aule	decisamente sì	23,8	25,1	23,3	17,7	23,1
	più sì che no	54,2	53,5	55,3	58,9	54,7
	più no che sì	17,5	17,3	17,1	20,0	17,7
	decisamente no	4,4	4,1	4,2	3,4	4,4
Laboratori	decisamente sì	24,7	27,6	28,4	20,7	25,0
	più sì che no	52,1	50,6	52,0	57,5	52,3
	più no che sì	19,1	17,3	14,6	17,5	18,2
	decisamente no	3,6	3,3	5,1	4,1	4,0
Impianti e attrezzature sportive	decisamente sì	23,1	24,3	23,9	17,0	22,1
	più sì che no	52,8	53,5	52,0	58,6	53,9
	più no che sì	19,2	16,5	19,1	17,7	18,6
	decisamente no	4,8	5,3	3,9	6,6	5,1
Valutazione dei servizi di biblioteca (presenza libri, prestito/consultazione, orari apertura, ...) (%)						
Decisamente positiva		12,5	12,8	11,8	9,8	12,1
Abbastanza positiva		22,6	26,7	21,1	24,1	23,0
Abbastanza negativa		4,8	3,3	3,4	3,0	4,2
Decisamente negativa		4,0	2,1	2,5	3,0	3,5
Non hanno usufruito dei servizi di biblioteca		50,7	49,0	50,3	52,7	50,5
Non vi sono biblioteche nell'istituto		5,3	5,3	10,7	7,5	6,5

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica						
Sono soddisfatti? (%)						
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA						
Pianificazione dell'orario scolastico *(orario delle lezioni, distribuzione del carico di studi, organizzazione delle prove scritte e orali, ...)*	Decisamente sì	6,4	7,0	7,9	2,7	6,2
	Più sì che no	48,6	56,0	48,6	46,1	48,6
	Più no che sì	35,1	25,1	33,4	37,7	34,4
	Decisamente no	9,7	11,9	9,8	13,2	10,6
Comunicazione *(tempestività degli avvisi, orari di apertura, aspetti burocratici, informatizzazione dei servizi, …)*	Decisamente sì	7,6	7,8	10,4	6,4	7,9
	Più sì che no	38,0	39,9	37,4	36,4	37,9
	Più no che sì	37,5	39,5	36,8	37,7	37,3
	Decisamente no	16,5	12,8	15,2	18,9	16,5
Adeguamento tecnologico *(utilizzo pc, aggiornamento dell'hardware e dei programmi, sistemi informativi, …)*	Decisamente sì	12,1	14,8	17,7	11,8	12,8
	Più sì che no	53,5	60,5	48,3	51,8	53,2
	Più no che sì	27,6	21,0	27,0	30,2	27,2
	Decisamente no	6,3	2,9	6,7	5,9	6,2
Attività di recupero per chi ha debiti formativi o carenze di preparazione	Decisamente sì	16,0	22,6	21,9	18,4	17,7
	Più sì che no	61,8	61,3	59,0	57,7	60,4
	Più no che sì	16,4	13,6	13,8	18,4	16,4
	Decisamente no	2,5	1,2	4,5	3,9	2,9
Attività extra-scolastiche *(approfondimenti culturali/dibattiti, incontri con le aziende, ...)*	Decisamente sì	14,0	14,4	16,9	11,6	14,1
	Più sì che no	49,8	52,7	46,3	46,4	49,0
	Più no che sì	28,8	25,9	27,2	33,4	28,9
	Decisamente no	6,5	6,2	8,1	7,5	7,0
Attività pratiche durante l'orario scolastico *(laboratori, stage, ...)*	Decisamente sì	11,2	13,6	21,3	12,7	13,0
	Più sì che no	44,1	46,9	43,0	46,4	44,5
	Più no che sì	34,2	28,4	25,0	29,8	31,9
	Decisamente no	9,6	10,7	10,4	10,0	9,6
Sostegno all'orientamento per le scelte universitarie o lavorative dopo il diploma	Decisamente sì	11,4	14,4	11,2	7,5	10,9
	Più sì che no	41,5	44,4	47,2	35,9	41,8
	Più no che sì	31,3	31,3	27,8	36,6	31,7
	Decisamente no	15,2	9,5	12,9	18,6	14,8
Adeguatezza degli spazi comuni in termini di pulizia e accessibilità *(atri, bagni, corridoi, aula magna, ...)*	Decisamente sì	23,6	25,1	20,5	14,8	22,0
	Più sì che no	55,3	55,1	52,8	56,6	55,2
	Più no che sì	15,7	16,0	19,7	18,9	16,5
	Decisamente no	5,0	3,3	6,5	9,1	5,8
Operato dei rappresentanti degli studenti	Decisamente sì	10,8	13,6	13,5	8,2	10,8
	Più sì che no	50,2	46,9	46,6	47,5	48,9
	Più no che sì	29,0	27,6	28,1	34,1	29,7
	Decisamente no	9,4	11,5	11,2	9,8	10,0

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
4. *(continua)* Valutazione dell'esperienza scolastica						
Se tornassero indietro, si iscriverebbero (%)						
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola		**58,8**	**51,9**	**44,1**	**45,7**	**54,0**
Ad un altro percorso scolastico		**40,7**	**48,1**	**55,6**	**53,4**	**45,4**
Percorso	Stesso indirizzo/corso, ma altra scuola	9,3	9,9	12,4	8,9	9,8
	Stessa scuola, ma altro indirizzo/corso	9,7	8,2	7,0	8,6	9,4
	Altro indirizzo/corso in altra scuola	21,6	30,0	36,2	35,9	26,3
Perché cambierebbero? Vorrebbero fare studi ...	Incentrati su discipline diverse da quelle del corso seguito	19,9	21,4	18,0	24,8	20,7
	Che preparino meglio al mondo del lavoro	2,9	8,6	25,0	14,3	8,1
	Che preparino meglio all'università	9,3	9,1	0,6	2,3	7,0
	Altro*	8,5	9,1	11,8	12,0	9,6
5. Fuori dall'aula						
Hanno svolto stage o attività di alternanza scuola-lavoro organizzati dalla scuola (%)*		**51,7**	**58,8**	**72,5**	**69,3**	**57,5**
Luogo di svolgimento	Solo in Italia	48,4	54,3	67,7	64,1	53,8
	Solo all'estero	0,9	0,8	0,8	0,9	0,8
	In parte in Italia e in parte all'estero	2,4	3,3	3,9	3,6	2,7
Settore	Agricoltura	1,8	2,9	8,1	3,6	3,2
	Alberghi e ristoranti	2,5	4,9	12,4	6,1	4,5
	Amministrazione pubblica	3,1	4,9	6,7	6,1	4,3
	Attività finanziarie	2,0	1,6	2,0	4,3	2,3
	Attività manifatturiere e costruzioni	4,2	5,3	14,3	13,6	6,9
	Informatica, ricerca e servizi alle imprese	5,2	4,1	5,6	7,7	5,4
	Istruzione	10,3	8,2	2,2	4,3	8,1
	Sanità e assistenza sociale	4,8	4,5	2,0	3,4	4,2
	Trasporti, comunicazioni e commercio	1,4	2,1	2,0	2,3	1,6
	Servizi culturali, ricreativi e sportivi	3,4	4,1	2,2	2,0	3,0
	Altri servizi sociali e personali	4,2	6,6	5,1	6,6	4,9
	Altro	8,6	8,2	9,8	8,9	8,9
Durata	Lungo (oltre 150 ore)	16,8	18,5	42,7	34,1	23,3
	Medio (81–150 ore)	10,6	12,3	10,1	12,7	10,9
	Breve (fino a 80 ore)	21,7	23,5	15,2	18,9	20,3
Valutazione (decisamente soddisfatti per 100 diplomati in totale)	Organizzazione delle attività	24,2	29,6	37,6	31,8	27,7
	Chiarezza dei compiti	27,5	35,8	46,3	35,7	31,9
	Attività di tutoraggio scolastico	12,5	15,2	21,9	15,5	14,3
	Attività di tutoraggio aziendale	17,9	22,2	34,8	25,9	21,6
	Utilità per la formazione	24,6	34,6	45,5	34,5	29,6
	Coerenza con una o più discipline scolastiche	21,8	21,0	35,4	31,4	24,8
Hanno svolto attività di formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dello stage/alternanza scuola-lavoro (%)*		**37,8**	**41,2**	**51,1**	**50,5**	**41,6**

** Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
5. *(continua)* Fuori dall'aula						
Hanno effettuato soggiorni di studio all'estero (%)		**55,7**	**48,6**	**37,1**	**41,4**	**50,0**
Organizzati dalla scuola		27,6	25,1	27,2	27,3	27,0
Su iniziativa personale o di altri soggetti diversi dalla scuola		28,1	23,5	9,8	14,1	23,0
Stato	Regno Unito	20,3	15,6	11,8	14,3	17,7
	Irlanda	11,0	9,9	8,1	8,4	10,3
	Francia	0,7	2,1	1,4	0,9	0,9
	Germania	7,8	8,2	8,1	7,5	7,7
	Spagna	1,3	3,7	2,0	2,0	1,7
	Stati Uniti d'America	3,7	1,2	0,8	0,9	2,6
	Altri Stati esteri	10,8	7,8	4,8	7,0	9,0
Durata	Almeno 15 giorni	29,2	23,9	11,2	12,5	23,7
	8–14 giorni	17,2	14,0	13,5	15,2	15,9
	1–7 giorni	9,2	10,7	12,4	13,4	10,5
Tempo dedicato allo studio e ai compiti a casa (%)						
Almeno 20 ore alla settimana		9,6	7,4	3,7	2,5	7,5
15–19 ore		23,7	20,6	5,6	10,0	18,7
10–14 ore		26,9	26,3	19,7	21,6	25,1
5–9 ore		25,8	27,2	39,3	37,0	29,6
Meno di 5 ore		13,8	18,1	31,5	28,4	18,8
Hanno lavorato nel corso degli studi (%)		**70,6**	**85,2**	**84,0**	**77,5**	**74,7**
Durante il periodo scolastico, in modo continuativo*		9,7	17,7	23,0	13,6	12,7
Durante il periodo scolastico, in modo occasionale, saltuario*		28,6	41,2	37,9	35,2	32,3
Solo nel periodo estivo		32,3	26,3	23,0	28,6	29,8
Praticano attività sportive (%)		**58,3**	**63,4**	**59,0**	**59,1**	**58,6**
Impegno settimanale	Oltre 10 ore	6,8	9,5	9,8	8,4	7,6
	7–10 ore	15,4	21,0	19,4	18,9	16,9
	4–6 ore	21,5	23,5	18,8	22,7	21,4
	1–3 ore	13,8	7,8	10,1	8,6	11,9
Svolgono attività di volontariato (%)		**24,7**	**27,2**	**25,6**	**22,7**	**24,3**
Hanno svolto attività culturali nel tempo libero (%)*		**51,0**	**56,0**	**38,2**	**45,2**	**49,2**
Proposte/organizzate dalla scuola		7,1	7,0	6,7	5,2	6,7
Su iniziativa personale		43,5	48,1	31,5	39,5	42,1
Utilizzano attivamente siti di *social networking* (Facebook, Twitter, ...) (%)						
Più volte al giorno		54,2	55,6	59,6	63,2	56,5
Una volta al giorno		13,6	14,4	14,0	8,4	12,7
Più volte alla settimana		9,2	14,4	9,3	10,0	9,8
Una volta alla settimana		9,0	6,2	5,6	5,5	7,7
Mai*		13,9	9,5	11,5	12,5	13,1

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
6. Conoscenze linguistiche						
Conoscenza "almeno buona" (%)						
Inglese	Scritto	64,6	59,3	34,8	46,6	57,5
	Parlato	64,4	63,0	39,3	46,8	58,3
Francese	Scritto	2,8	4,5	2,2	2,7	2,9
	Parlato	3,4	4,9	2,0	3,6	3,5
Spagnolo	Scritto	12,8	13,6	7,3	8,6	11,4
	Parlato	13,6	14,4	8,4	10,0	12,4
Tedesco	Scritto	19,9	19,8	10,1	12,5	17,4
	Parlato	17,9	17,7	11,5	12,0	15,9
Hanno effettuato corsi di lingua extrascolastici (%)		**28,8**	**32,9**	**14,9**	**17,5**	**25,6**
Hanno conseguito diplomi attestanti le competenze linguistiche (%)		**68,2**	**63,8**	**34,8**	**46,1**	**59,8**
7. Conoscenze informatiche						
Conoscenza "almeno buona" (%)*						
Navigazione in Internet e comunicazione in rete		81,0	82,7	80,1	82,3	81,0
Word processor		60,9	66,3	66,0	60,5	62,2
Fogli elettronici		45,0	56,0	59,6	48,9	48,3
Strumenti di presentazione		64,2	67,9	62,9	63,2	64,0
Sistemi operativi		53,7	57,6	61,0	56,6	55,2
Multimedia		33,0	36,2	35,7	34,1	34,2
Linguaggi di programmazione		9,7	9,9	11,5	10,9	10,1
Data base		9,1	10,3	11,5	11,1	9,8
Realizzazione di siti web		9,8	13,2	13,2	13,6	11,1
Reti di trasmissione dati		8,1	11,5	9,0	11,1	8,9
CAD/CAM/CAE – progettazione assistita		7,7	15,6	25,6	16,6	11,9
Hanno conseguito la patente informatica europea – ECDL (%)		**17,3**	**22,2**	**15,4**	**16,4**	**17,2**

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
8. Prospettive di studio						
Intendono proseguire gli studi (%)		**100,0**	**100,0**	**7,3**	**3,9**	**72,9**
Corso di laurea universitario		**95,1**	**93,8**	**-**	**-**	**66,0**
Gruppo disciplinare del corso	Agraria e veterinaria	3,5	5,8	-	-	2,6
	Architettura	3,7	5,3	-	-	2,7
	Chimico-farmaceutico	1,5	1,6	-	-	1,1
	Difesa e sicurezza	0,4	0,4	-	-	0,3
	Economico-statistico	10,9	11,1	-	-	7,6
	Educazione fisica	1,4	2,1	-	-	1,0
	Geo-biologico	3,4	3,3	-	-	2,4
	Giuridico	4,3	2,9	-	-	2,9
	Ingegneria	9,3	10,3	-	-	6,6
	Insegnamento	4,3	4,5	-	-	3,0
	Letterario	5,8	4,9	-	-	4,0
	Linguistico	5,1	5,8	-	-	3,6
	Medico/medicina e odontoiatria	9,3	4,9	-	-	6,1
	Medico/professioni sanitarie	11,8	12,3	-	-	8,2
	Politico-sociale	6,6	4,9	-	-	4,5
	Psicologico	7,1	8,2	-	-	5,0
	Scientifico	5,6	4,5	-	-	3,8
	Corso universitario non specificato	1,0	0,8	-	-	0,7
Alta formazione artistica e musicale		**4,9**	**6,2**	**-**	**-**	**3,5**
Specializzazione post-diploma		**-**	**-**	**3,1**	**2,0**	**1,4**
Tirocinio, praticantato		**-**	**-**	**-**	**-**	**0,1**
Altre attività di qualificazione professionale		**-**	**-**	**2,8**	**1,4**	**1,3**
Sono molto incerti se proseguire gli studi o no		**-**	**-**	**20,5**	**94,3**	**15,8**
Non intendono proseguire gli studi		**-**	**-**	**72,2**	**1,8**	**10,4**

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
8. *(continua)* Prospettive di studio						
Motivazioni importanti per l'accesso all'università: decisamente sì*						
Vogliono approfondire i propri interessi culturali	Per 100 diplomati che andranno all'università	56,0	59,6	-	-	56,4
	Per 100 diplomati in totale	53,2	56,0	-	-	37,2
Serve una formazione universitaria per fare il lavoro a cui sono interessati	Per 100 diplomati che andranno all'università	67,1	61,4	-	-	66,5
	Per 100 diplomati in totale	63,8	57,6	-	-	43,9
Vogliono fare un lavoro ben retribuito	Per 100 diplomati che andranno all'università	42,7	50,0	-	-	43,5
	Per 100 diplomati in totale	40,6	46,9	-	-	28,7
È difficile per un diplomato trovare lavoro	Per 100 diplomati che andranno all'università	25,5	24,1	-	-	25,3
	Per 100 diplomati in totale	24,2	22,6	-	-	16,7
Vogliono il prestigio sociale di una laurea	Per 100 diplomati che andranno all'università	20,2	26,8	-	-	20,9
	Per 100 diplomati in totale	19,2	25,1	-	-	13,8
Sono interessati ai contatti sociali ed alle occasioni di svago derivanti dalla condizione studentesca	Per 100 diplomati che andranno all'università	19,1	18,9	-	-	19,0
	Per 100 diplomati in totale	18,1	17,7	-	-	12,6
9. Prospettive di lavoro						
Intendono lavorare (o cercare lavoro) dopo la "maturità" (%)		**48,8**	**100,0**	**100,0**	**48,2**	**59,5**
Lavoro continuativo a tempo pieno		-	100,0	100,0	22,0	22,5
Lavoro occasionale, saltuario o a tempo parziale		48,8	-	-	26,1	37,0
Sono molto incerti se lavorare/cercare lavoro o no		**15,0**	**-**	**-**	**49,1**	**16,2**
Non intendono lavorare (né cercare lavoro)		**36,2**	**-**	**-**	**2,7**	**23,3**
Settore economico preferito (%)*						
Agricoltura		2,1	2,5	10,1	5,5	4,0
Fabbricazione di macchine, apparecchi meccanici e di trasporto		2,6	1,2	7,3	3,4	3,1
Stampa, editoria, fabbricazione della carta		0,9	0,4	0,6	1,1	0,9
Edilizia, costruzione, progettazione		5,0	5,8	9,6	8,0	6,0
Altre attività industriali		3,9	4,9	7,6	6,4	5,1
Commercio, alberghi, pubblici esercizi		3,7	7,0	21,6	12,0	7,7
Trasporti, magazzinaggio, comunicazione e telecomunicazione		2,5	2,5	8,4	4,3	3,4
Credito e assicurazione		3,8	3,7	2,8	4,5	3,7
Pubblicità, pubbliche relazioni		4,3	6,2	4,2	4,8	4,4
Consulenza legale, amministrativa, contabile e professionale		5,2	2,9	1,1	3,6	4,2
Informatica, elaborazione ed acquisizione dati		3,5	2,5	3,1	5,2	3,5
Istruzione		9,5	11,9	1,7	6,8	8,0
Ricerca e sviluppo		8,7	11,5	0,8	3,9	7,0
Sanità e assistenza sociale		22,6	16,9	3,4	8,2	17,1
Amministrazione pubblica		3,1	2,5	6,2	3,0	3,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali		8,7	7,0	7,6	12,3	9,1
Organizzazioni ed enti internazionali		5,1	7,0	0,6	2,0	4,1

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Diplomati 2017 – AlmaDiploma		Prospettive post-diploma				TOTALE
		solo studio	studio e lavoro	solo lavoro	incerti	
9. *(continua)* Prospettive di lavoro						
Aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)*						
Acquisizione di professionalità		57,9	63,0	65,2	49,8	57,5
Possibilità di carriera		43,4	49,8	48,9	39,3	43,4
Possibilità di guadagno		44,2	54,3	59,8	46,6	47,1
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro		57,0	64,6	72,8	62,0	59,4
Rispondenza a interessi culturali		51,9	50,2	26,7	33,0	44,9
Coerenza con gli studi		42,6	47,7	17,4	17,7	35,5
Utilità sociale del lavoro		40,8	51,0	26,1	25,0	36,8
Prestigio ricevuto dal lavoro		23,2	31,7	36,0	21,4	25,2
Coinvolgimento nelle attività e nelle decisioni		32,0	39,1	36,2	26,6	31,9
Indipendenza o autonomia		40,1	46,9	42,1	34,8	39,5
Flessibilità dell'orario e dei tempi di lavoro		23,0	28,0	31,7	29,8	25,4
Rapporti con i colleghi		37,4	46,1	57,9	43,2	41,0
Ubicazione e caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro		27,4	32,5	40,2	27,3	29,0
Tempo libero che il lavoro lascia		28,5	30,5	35,7	36,4	30,5
Opportunità di contatti con l'estero		39,2	42,4	27,8	29,1	36,0
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite		53,1	58,0	32,6	29,3	46,5
Disponibilità a lavorare per forma contrattuale: decisamente sì (%)*						
Orario	Tempo pieno	65,8	74,1	78,4	58,2	65,9
	Part-time	26,2	24,7	23,9	24,5	25,8
Contratto	A tutele crescenti	72,7	72,0	75,3	63,4	70,4
	Tempo determinato	19,0	23,0	27,0	18,9	20,2
	Stage	6,2	6,6	3,9	3,6	5,5
	Apprendistato	8,4	7,8	4,5	4,1	7,3
	Lavoro interinale	5,1	6,2	3,4	3,2	4,7
	Occasionale accessorio (voucher o buoni lavoro)	3,6	5,8	3,1	3,6	3,7
	Telelavoro	12,6	12,8	8,4	9,8	11,8
	Autonomo/in conto proprio	32,8	40,3	31,2	25,7	31,8

* *Cfr.* **Note metodologiche**.

Condizione occupazionale e formativa dei diplomati 2016
ad un anno dal diploma

Indagine 2017 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2016 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal diploma

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]			Genere		Voto di diploma[a]	
		Licei	Tecnici	Professionali	Maschi	Femmine	Alto	Basso
Numero di diplomati	**1.564**	**801**	**678**	**85**	**739**	**825**	**750**	**814**
Tasso di risposta	**76,7**	**76,8**	**76,1**	**81,2**	**77,9**	**75,6**	**80,3**	**73,5**
1. Popolazione analizzata								
Composizione per genere (%)								
Maschi	47,3	27,2	74,8	16,5	100,0	-	43,6	50,6
Femmine	52,7	72,8	25,2	83,5	-	100,0	56,4	49,4
Età al diploma (medie, in anni) [a]	**19,3**	**19,2**	**19,4**	**19,5**	**19,4**	**19,3**	**19,2**	**19,4**
Credito scolastico (medie) [a]	**18,0**	**18,6**	**17,3**	**17,6**	**17,5**	**18,4**	**19,9**	**16,2**
Voto di diploma (medie, in 100-mi)[a]	**77,5**	**79,0**	**75,8**	**77,1**	**76,2**	**78,7**	**86,1**	**69,6**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica [a]								
Dichiarazione prima del diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%) [a]								
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	50,5	56,0	43,3	63,2	48,0	52,9	57,6	42,1
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	9,6	11,0	7,9	11,8	9,3	10,0	9,5	9,8
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	8,8	9,6	9,4	-	8,6	9,1	8,0	9,8
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	30,5	22,5	39,2	25,0	33,6	27,5	24,7	37,4
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)								
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	71,6	72,5	71,5	63,8	72,6	70,7	75,1	68,1
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	3,8	4,1	2,9	7,2	3,3	4,2	3,8	3,7
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	7,0	7,2	6,8	7,2	7,8	6,3	6,8	7,2
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	17,1	15,9	17,8	21,7	15,5	18,6	13,5	20,7
3. Esiti occupazionali e formativi								
Condizione occupazionale e formativa (%) [a]								
Studia all'università	49,2	64,1	33,7	31,9	41,8	55,9	55,0	43,3
Studia all'università e lavora	9,2	10,9	7,4	7,2	8,7	9,6	12,5	5,9
Lavora e non studia all'università	20,2	7,3	33,7	33,3	25,7	15,1	16,3	24,1
Non lavora, non studia all'università e cerca lavoro	11,3	8,8	14,1	13,0	12,8	9,9	8,3	14,4
Non lavora, non studia all'università e non cerca lavoro	10,2	8,9	11,0	14,5	10,9	9,5	8,0	12,4
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)								
Non lavora ma ha lavorato dopo il diploma	25,3	27,5	22,9	23,2	23,3	27,1	23,8	26,8
Non ha mai lavorato dopo il diploma	45,4	54,3	36,0	36,2	42,4	48,2	47,5	43,3
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**32,8**	**21,5**	**44,8**	**44,9**	**38,0**	**28,0**	**31,4**	**34,3**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**24,7**	**28,6**	**21,7**	**27,9**	**22,6**	**27,1**	**21,6**	**27,3**
4. Formazione universitaria [a]								
Iscrizione all'università (%) [a]								
È attualmente iscritto ad un corso di laurea	58,3	75,0	41,1	39,1	50,5	65,5	67,4	49,2
Si era iscritto ad un corso di laurea, ma non lo è attualmente	3,9	3,3	5,0	1,4	5,0	2,9	3,5	4,3
Mai iscritto ad un corso di laurea	37,8	21,8	53,9	59,4	44,4	31,6	29,1	46,5
Motivo dell'iscrizione a un corso di laurea (%) [a]								
Per migliorare la propria formazione culturale	39,6	38,0	41,6	50,0	40,3	39,1	36,3	44,1
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	43,1	41,4	47,5	35,7	45,3	41,5	43,8	42,2
Perché è necessaria per trovare lavoro	16,2	19,8	9,7	10,7	13,4	18,3	18,5	13,1
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	0,5	0,4	0,8	-	0,6	0,5	0,7	0,3

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2017 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2016 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal diploma

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]			Genere		Voto di diploma[a]	
		Licei	Tecnici	Professionali	Maschi	Femmine	Alto	Basso
4. (*segue*) Formazione universitaria [a]								
Attualmente iscritti a... (%) [a]								
Corso di laurea triennale	84,9	81,1	91,5	96,3	85,2	84,6	83,5	86,7
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	10,9	13,4	6,1	3,7	11,3	10,5	11,8	9,5
Scienze della Formazione primaria	1,6	2,4	-	-	-	2,7	2,5	0,3
Corso presso Accademia, Conservatorio, ISIA o ISCR	2,7	3,0	2,4	-	3,4	2,2	2,2	3,4
Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive [a]								
Desiderava iscriversi all'università: mai iscritto (%)	20,5	16,5	25,9	36,0	23,4	18,1	16,0	28,1
Non desiderava iscriversi all'università: attualmente iscritto (%)	7,6	23,5	4,7	12,0	6,1	10,7	9,2	6,7
Iscritto nella stessa area disciplinare dichiarata al diploma (%)	39,9	41,2	40,6	11,1	41,6	38,6	47,3	29,6
Crediti formativi conseguiti (medie) [a]	**36,9**	**38,6**	**34,5**	**27,6**	**36,8**	**37,0**	**38,5**	**34,6**
Ritiene di finire l'anno accademico in corso (%)	**86,4**	**88,3**	**82,1**	**88,9**	**83,5**	**88,5**	**85,2**	**88,1**
Area disciplinare di iscrizione (%) [a]								
Economico-sociale	11,4	10,2	14,2	11,1	10,3	12,2	12,3	10,2
Educazione fisica	1,1	0,4	2,4	3,7	1,7	0,7	0,7	1,7
Giuridica	4,6	5,6	2,8	-	4,5	4,6	3,9	5,4
Ingegneria e architettura	17,3	10,8	33,5	-	30,2	8,1	19,2	14,6
Medica	15,4	19,1	8,5	7,4	11,3	18,3	15,5	15,3
Scientifica	17,4	16,1	21,7	7,4	24,4	12,5	19,5	14,6
Umanistica	25,1	29,3	11,8	59,3	10,7	35,5	21,9	29,6
Altra area disciplinare	7,6	8,5	5,2	11,1	6,9	8,1	6,9	8,5
Coerenza fra corso universitario e diploma (medie, scala 1-10) [a]	**6,6**	**6,6**	**6,4**	**7,3**	**6,5**	**6,6**	**7,0**	**6,0**
Ha cambiato ateneo o corso (%)	**9,3**	**10,6**	**7,1**	**3,7**	**7,6**	**10,5**	**9,9**	**8,5**
Assiduità nel frequentare le lezioni universitarie (%)								
Tutti i corsi o quasi, regolarmente	87,1	88,3	85,8	77,8	85,9	88,0	87,7	86,4
Solo alcuni corsi, regolarmente	8,7	7,6	9,9	18,5	8,9	8,6	8,9	8,5
Solo alcuni corsi, saltuariamente	1,4	1,1	1,9	3,7	2,1	1,0	0,5	2,7
Nessuna frequenza	2,4	2,6	2,4	-	2,7	2,2	2,7	2,0
Esperienze di lavoro durante gli studi universitari (%) [a]								
Lavoratori-studenti	2,4	2,2	2,8	3,7	3,1	2,0	2,5	2,4
Studenti-lavoratori	38,3	37,1	39,6	48,1	36,8	39,4	40,4	35,4
Non ha mai lavorato dopo il diploma	58,9	60,5	56,6	48,1	59,1	58,7	56,7	61,9
5. Formazione post-diploma non universitaria [a]								
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)	**20,9**	**17,2**	**23,1**	**37,7**	**21,2**	**20,7**	**18,4**	**23,4**
Attività di formazione: concluse / in corso (% per attività)								
Corso organizzato da una scuola (anche ITS e IFTS)	2,9	1,5	4,7	2,9	4,0	1,9	2,5	3,3
Corso di formazione professionale organizzato da un ente pubblico	4,8	2,4	6,6	11,6	5,2	4,3	3,3	6,2
Corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata	3,3	2,6	4,1	2,9	3,8	2,7	3,0	3,5
Tirocinio/praticantato per iscrizione ad un albo	1,8	1,3	2,5	1,4	2,8	1,0	1,7	2,0
Stage extracurriculare in azienda	6,6	5,2	7,9	8,7	8,0	5,3	6,1	7,0
Attività sostenuta da borsa di studio	2,2	2,0	2,5	1,4	1,7	2,6	2,7	1,7
Servizio civile volontario	3,9	4,7	1,7	13,0	2,1	5,6	3,3	4,5

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2017 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2016 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal diploma

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]			Genere		Voto di diploma[a]	
		Licei	Tecnici	Professionali	Maschi	Femmine	Alto	Basso
6. Ingresso nel mercato del lavoro								
Numero di occupati	**352**	**112**	**212**	**28**	**198**	**154**	**173**	**179**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) [a]								
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,5	1,9	1,3	1,5	1,4	1,7	1,4	1,6
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,9	1,3	1,9	4,0	1,8	2,1	1,6	2,2
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	3,4	3,2	3,2	5,5	3,1	3,7	3,0	3,7
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro								
Tipologia dell'attività lavorativa (%)[a]								
Autonomo	3,7	3,6	4,2	-	5,1	1,9	2,9	4,5
Tempo indeterminato	9,9	8,0	11,3	7,1	10,6	9,1	9,8	10,1
Contratti formativi	21,9	8,0	29,2	21,4	27,3	14,9	16,8	26,8
Non standard	46,6	47,3	45,3	53,6	42,9	51,3	43,9	49,2
Parasubordinato	1,1	1,8	0,5	3,6	1,0	1,3	0,6	1,7
Altro autonomo	6,5	14,3	2,4	7,1	4,0	9,7	10,4	2,8
Senza contratto	9,1	16,1	5,7	7,1	7,6	11,0	13,9	4,5
Diffusione del part-time (%)	**41,2**	**67,9**	**25,0**	**57,1**	**28,8**	**57,1**	**49,1**	**33,5**
Area geografica di lavoro (%)								
Nord	91,5	88,4	93,4	89,3	93,4	89,0	90,8	92,2
Centro	1,7	2,7	0,5	7,1	-	3,9	2,3	1,1
Sud e isole	0,6	-	0,9	-	1,0	-	0,6	0,6
Estero	4,5	8,0	2,8	3,6	3,0	6,5	4,0	5,0
8. Caratteristiche dell'azienda								
Settore di attività (%)								
Pubblico	5,7	4,5	5,2	14,3	5,1	6,5	4,6	6,7
Privato	91,2	91,1	92,5	82,1	91,4	90,9	90,8	91,6
Non profit	2,3	3,6	1,4	3,6	2,5	1,9	2,9	1,7
Ramo di attività economica (%) [a]								
Agricoltura	**4,8**	**6,3**	**4,7**	**-**	**5,1**	**4,5**	**4,6**	**5,0**
Metalmeccanica e meccanica di precisione	12,8	0,9	20,3	3,6	21,2	1,9	11,6	14,0
Manifattura varia	3,4	-	5,2	3,6	5,1	1,3	2,3	4,5
Edilizia	4,0	0,9	6,1	-	7,1	-	2,3	5,6
Altro ramo dell'industria	4,8	0,9	6,6	7,1	6,6	2,6	7,5	2,2
Totale industria	**25,0**	**2,7**	**38,2**	**14,3**	**39,9**	**5,8**	**23,7**	**26,3**
Commercio	37,8	42,9	34,4	42,9	29,3	48,7	32,9	42,5
Trasporti, pubblicità e comunicazioni	3,1	1,8	3,8	3,6	4,0	1,9	0,6	5,6
Credito e assicurazioni	0,6	0,9	0,5	-	0,5	0,6	0,6	0,6
Consulenze varie	2,6	1,8	3,3	-	2,5	2,6	3,5	1,7
Informatica	1,4	-	2,4	-	2,5	-	1,7	1,1
Altri servizi alle imprese	2,3	3,6	1,9	-	2,5	1,9	1,7	2,8
Istruzione, Pubblica amministrazione	4,8	7,1	2,4	14,3	3,5	6,5	6,9	2,8
Servizi ricreativi e culturali	5,7	10,7	3,3	3,6	4,5	7,1	8,1	3,4
Servizi sociali e personali	8,0	15,2	2,8	17,9	2,0	15,6	11,0	5,0
Altri servizi	0,6	1,8	-	-	-	1,3	0,6	0,6
Totale servizi	**66,8**	**85,7**	**54,7**	**82,1**	**51,5**	**86,4**	**67,6**	**65,9**

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2017 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2016 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal diploma

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]			Genere		Voto di diploma[a]	
		Licei	Tecnici	Professionali	Maschi	Femmine	Alto	Basso
Numero di diplomati	**1.564**	**801**	**678**	**85**	**739**	**825**	**750**	**814**
Tasso di risposta	**76,7**	**76,8**	**76,1**	**81,2**	**77,9**	**75,6**	**80,3**	**73,5**
1. Popolazione analizzata								
Composizione per genere (%)								
Maschi	47,3	27,2	74,8	16,5	100,0	-	43,6	50,6
Femmine	52,7	72,8	25,2	83,5	-	100,0	56,4	49,4
Età al diploma (medie, in anni) [a]	**19,3**	**19,2**	**19,4**	**19,5**	**19,4**	**19,3**	**19,2**	**19,4**
Credito scolastico (medie) [a]	**18,0**	**18,6**	**17,3**	**17,6**	**17,5**	**18,4**	**19,9**	**16,2**
Voto di diploma (medie, in 100-mi)[a]	**77,5**	**79,0**	**75,8**	**77,1**	**76,2**	**78,7**	**86,1**	**69,6**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica [a]								
Dichiarazione prima del diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%) [a]								
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	50,5	56,0	43,3	63,2	48,0	52,9	57,6	42,1
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	9,6	11,0	7,9	11,8	9,3	10,0	9,5	9,8
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	8,8	9,6	9,4	-	8,6	9,1	8,0	9,8
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	30,5	22,5	39,2	25,0	33,6	27,5	24,7	37,4
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)								
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	71,6	72,5	71,5	63,8	72,6	70,7	75,1	68,1
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	3,8	4,1	2,9	7,2	3,3	4,2	3,8	3,7
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	7,0	7,2	6,8	7,2	7,8	6,3	6,8	7,2
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	17,1	15,9	17,8	21,7	15,5	18,6	13,5	20,7
3. Esiti occupazionali e formativi								
Condizione occupazionale e formativa (%) [a]								
Studia all'università	49,2	64,1	33,7	31,9	41,8	55,9	55,0	43,3
Studia all'università e lavora	9,2	10,9	7,4	7,2	8,7	9,6	12,5	5,9
Lavora e non studia all'università	20,2	7,3	33,7	33,3	25,7	15,1	16,3	24,1
Non lavora, non studia all'università e cerca lavoro	11,3	8,8	14,1	13,0	12,8	9,9	8,3	14,4
Non lavora, non studia all'università e non cerca lavoro	10,2	8,9	11,0	14,5	10,9	9,5	8,0	12,4
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)								
Non lavora ma ha lavorato dopo il diploma	25,3	27,5	22,9	23,2	23,3	27,1	23,8	26,8
Non ha mai lavorato dopo il diploma	45,4	54,3	36,0	36,2	42,4	48,2	47,5	43,3
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**32,8**	**21,5**	**44,8**	**44,9**	**38,0**	**28,0**	**31,4**	**34,3**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**24,7**	**28,6**	**21,7**	**27,9**	**22,6**	**27,1**	**21,6**	**27,3**
4. Formazione universitaria [a]								
Iscrizione all'università (%) [a]								
È attualmente iscritto ad un corso di laurea	58,3	75,0	41,1	39,1	50,5	65,5	67,4	49,2
Si era iscritto ad un corso di laurea, ma non lo è attualmente	3,9	3,3	5,0	1,4	5,0	2,9	3,5	4,3
Mai iscritto ad un corso di laurea	37,8	21,8	53,9	59,4	44,4	31,6	29,1	46,5
Motivo dell'iscrizione a un corso di laurea (%) [a]								
Per migliorare la propria formazione culturale	39,6	38,0	41,6	50,0	40,3	39,1	36,3	44,1
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	43,1	41,4	47,5	35,7	45,3	41,5	43,8	42,2
Perché è necessaria per trovare lavoro	16,2	19,8	9,7	10,7	13,4	18,3	18,5	13,1
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	0,5	0,4	0,8	-	0,6	0,5	0,7	0,3

[a] Cfr. Note metodologiche

Finito di stampare
nel mese di aprile 2018
da Tipografia Mercurio – Rovereto